RENZI SI UMILIA ALLA FESTA DELL'UNITÀ «DISPOSTO A TUTTO CONTRO MELONI»
Cesaretti a pagina 7

IL MONITO DI LUPI: «IN LIGURIA NON CHIEDIAMO VOTI ANTI-TOGHE»

Borgia a pagina 8

MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA: IL LEONE D'ORO A SIGOURNEY WEAVER
Gnocchi e Siniscalchi a pagina 26

LUKAKU ACCOLTO A NAPOLI COME UN RE MA ORA OSIMHEN FA I CAPRICCI
Schira a pagina 30

il Giornale

50 il Giornale

GIOVEDÌ 29 AGOSTO 2024

DIRETTO DA **ALESSANDRO SALLUSTI**

Anno LI - Numero 205 - **1.50 euro***

www.ilgiornale.it

ISSN 2532-4071 il Giornale (ed. nazionale-online)

l'editoriale

UNA SCOMUNICA INGENEROSA

di **Alessandro Sallusti**

È impossibile, oltre che arrogante e quindi stupido, contestare il Papa sul suo terreno di custode della fede e delle leggi, scritte e non scritte, della Chiesa. Per cui mi limito a prendere atto delle sue parole pronunciate ieri, secondo cui «chi opera costantemente per respingere i migranti non può dirsi cristiano e commette peccato grave». Sono parole forti dirette evidentemente ai governanti europei che, chi più chi meno, sul problema dell'immigrazione hanno tutti in agenda politiche di contenimento e respingimento. Papa Francesco giustamente fa il Papa, ciò che accade dopo la prima accoglienza non lo riguarda, ha altre responsabilità. Eppure anche lui, nello stesso discorso di ieri, si fa in qualche modo carico del problema e indica una strada. Un governante buon cristiano, dice, «deve ampliare le vie di accesso sicure e regolari per i migranti, facilitando il rifugio per chi scappa da guerre, violenze, persecuzioni e da varie calamità... unendo le forze per combattere la tratta di esseri umani, per fermare i criminali trafficanti che senza pietà sfruttano la miseria altrui». Ecco, qui il pensiero di Francesco è perfettamente sovrapponibile a quello, per esempio, del governo italiano. C'è quindi una evidente contraddizione logica: se un buon cristiano deve fermare con ogni mezzo «i criminali trafficanti di esseri umani» va da sé che, uscendo dalla teoria e scendendo nel mondo reale, deve fermare i loro barchini e combattere il fenomeno là dove si origina. Il perché mi sembra ovvio: finché chi vuole emigrare in Europa troverà più facile e veloce pagare i trafficanti invece che affidarsi ai canali ufficiali dotati di filtri per individuare i rifugiati veri da quelli falsi, beh è ovvio che non se ne uscirà mai. Non tocca ovviamente a me dare patenti di «cristianità», mi limito a ricordare come molti cristiani, alcuni dei quali elevati anche a santità, in varie epoche abbiano combattuto per difendere l'identità cristiana dell'Europa. Ventilare se non proprio una scomunica, ma qualcosa che somiglia molto a una messa all'indice di chi oggi - laico o cattolico che sia - prova a conciliare tra mille difficoltà solidarietà, sicurezza e valori, appare un tantino ingeneroso. Anche se a parlare è il Papa.

«AZIONE ANTI-TERRORISMO»

Israele va all'attacco in Cisgiordania: 11 morti

Fausto Biloslavo e Chiara Clausi a pagina 10

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - ART. 1, C. 1, DCB-MILANO

IL REBUS IRPEF

Giù le tasse per il ceto medio

Governo al lavoro sulla riforma fiscale: ipotesi aliquota al 33% per chi guadagna fino a 60mila euro. I tagli possono arrivare al 10%

Marcello Astorri

L'obiettivo del governo è chiaro: premiare con un taglio delle tasse il ceto medio rimasto quasi all'asciutto dopo taglio del cuneo fiscale e accorpamento delle prime aliquote Irpef.

a pagina 5

IL NODO CARTELLE

Sconti pure sulle sanzioni a partire dall'1 settembre

servizio a pagina 4

BOOM DI PROGETTI E INVESTIMENTI

Così il fotovoltaico italiano sta conquistando il mondo

Fraschini a pagina 19

Il dramma del fotografo

Toscani e la nuova tendenza del pre-annuncio di morte

Valeria Braghieri e Filippo Facci a pagina 15

INCURABILE Oliviero Toscani (82 anni), foto Corriere della Sera

MENTRE I GIUDICI BOICOTTANO I RIMPATRI

Anatema del Papa sui migranti: «Respingerli è un peccato grave»

di **Stefano Zurlo**

Parole nette. Nel suo stile. «Il Signore - spiega Papa Bergoglio in udienza - è con i migranti, non con quelli che li respingono». Francesco torna dunque sul tema delle migrazioni e scandisce un discorso che è insieme un'arringa in difesa dei disperati in cerca di una briciola di benessere e una requisitoria contro i mercanti di morte.

a pagina 3 con Galici e Malpica

SUMMIT CON IL LEADER PPE

Meloni incontra Weber: asse per blindare Fitto

Adalberto Signore

Un incontro a Palazzo Chigi per blindare Raffaele Fitto nel ruolo di commissario italiano in Europa e per chiedere un «cambio di passo» a Bruxelles. Giorgia Meloni ha ospitato ieri Manfred Weber, il leader dei Popolari.

a pagina 4

i commenti

OFFESE AI CATTOLICI

Charlie Hebdo e la libertà di blasfemia

di **Marco Zucchetti**

Con i dodici cadaveri ancora caldi in redazione, eravamo tutti *Charlie Hebdo*. Poi pian piano ci siamo accorti che eravamo *Charlie Hebdo*, ma (...)

segue a pagina 9

ZUCKERBERG & C.

Pericolo Internazionale social(ista)

di **Francesco M. Del Vigo**

Adesso che c'è la confessione ufficiale di Mark Zuckerberg, possiamo dirlo: esisteva ed esiste una sorta di internazionale social(ista). Non che il (...)

segue a pagina 9

GIÙ LA MASCHERA

LETTORI MISTERIOSI

di **Luigi Mascheroni**

In Italia, ormai è chiaro, sta succedendo qualcosa di strano. Una settimana fa a Roma un ladro si è intrufolato in una casa per rubare, ma si è fermato a leggere un libro e lo hanno arrestato. Ieri invece a Milano un misterioso cliente è entrato nella centralissima libreria Hoepli e ha acquistato tutti i libri esposti in vetrina: 200 volumi per un costo di 10mila euro.

Sono state le uniche due volte dagli anni '80 a oggi in cui la stampa italiana ha usato la parola «libro» fuori dalle pagine culturali. È già qualcosa.

Per il resto, stiamo al caso di Milano. Escluso che si tratti di una trovata pubblicitaria (una libreria storica come Hoepli non ne ha bisogno), c'è da chiedersi chi e perché ha comprato 10mila euro di libri a caso. Escludiamo le persone colte (a Milano una decina) che non comprano i libri al metro. Restano però tutte le altre. Forse è un benefattore che vuole regalarli a una scuola per invitare alla lettura (difficile: in vetrina c'erano anche libri di influencer e tiktoker...). Forse uno scenografo che deve allestire il set di uno di quei film della Archibugi o con la Rohrwacher, con le case degli intellettuali di sinistra piene di libri. Intonsi. Però per una cosa del genere sarebbe andato alla Feltrinelli. No, forse l'acquirente è un interior designer che deve riempire gli scaffali del nuovo appartamento della Rohrwacher o dell'Archibugi.

Mah. Più facile che sia lo stesso ladro beccato sul fatto una settimana fa. Sta per entrare in carcere - l'unico posto dove ormai si legge - e ha fatto scorta.

la stanza di Vittorio Feltri

alle pagine 16-17

Quell'Italia unica al mondo

IL NODO IMMIGRAZIONE LO SCONTRO POLITICO

Massimo Malpica

Toghe anti-respingimenti un asse fondato sui cavilli

Il caso Porto Empedocle è solo il più recente: negli ultimi 2 anni i giudici hanno accolto 9 ricorsi su 10 dei migranti contro i decreti prefettizi

Cinque no e un sì: esito quasi tennistico quello delle sei udienze di convalida del trattenimento per i primi sei ospiti del nuovo Centro richiedenti protezione di Porto Empedocle, raccontato ieri dal Giornale. I migranti, tutti tunisini, vedono le loro strade dividersi: uno resterà nel centro mentre gli altri cinque potranno attendere in libertà l'esito della loro domanda di protezione internazionale. Pare insomma che l'orientamento contrario alla linea dura del governo, da parte della magistratura, vada consolidandosi sulla via di queste ultime decisioni palermitane. Uno «spiacevole déjà-vu», ha sospirato il capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera, Tommaso Foti, commentando la notizia. Sicuramente un trend evidente.

A confermarlo c'è l'andamento degli ultimi anni delle decisioni prese dalle toghe sui ricorsi presentati dai migranti che si erano visti rigettare dal Viminale una domanda per una qualsiasi forma di protezione. Tra 2015 e 2020 le sentenze dei giudici erano più spesso allineate alla decisione del ministero dell'Interno (solo nel 2016 avevano prevalso di poco – 53% a 47% - i ricorsi accolti), arrivando a confermare le decisioni sul «no» alla domanda in 65 casi su 100 nel 2019. Da allora il vento sembra essere cambiato: nel 2022 è stato accolto l'86 per cento dei ricorsi presentati dai migranti che si erano visti rifiutare la protezione, e nei primi 7 mesi del 2024 solo il 28 per cento delle decisioni dei magistrati ha vidimato la scelta del Viminale.

Cifre che sembrano indicare un chiaro fronte di «resistenza» alla politica in materia di immigrazione del governo. E non sono le sole. Il decreto Cutro ha introdotto, previa convalida da parte del giudice, la possibilità di trattenere lo straniero che presenta alla frontiera una domanda di protezione internazionale, nel caso in cui provenga da un Paese di origine sicuro, o se viene fermato dopo aver eluso o tentato di eludere i controlli, e ancora se si rifiuta di consegnare il passaporto o non presenti una garanzia finanziaria da 2.500 a 5mila euro. Il trattenimento può durare 28 giorni, tempo necessario all'esame della domanda, in modo da far entrare in Italia solo chi s'è visto riconoscere la protezione internazionale. Ma prima delle decisioni palermitane (che come detto hanno visto convalidare solo un trattenimento su sei) ci sono stati finora altri 22 casi. Uno dei richiedenti ha visto la procedura accelerata interrompersi perché lui stesso ha rinunciato alla domanda di protezione, un altro è stato arrestato, un terzo ha consegnato il passaporto evitando di conseguenza la necessità del trattenimento. Per gli altri 19, tutti ospiti del centro di trattenimento per richiedenti di Modica, il provvedimento di trattenimento del questore è stato stroncato dalla mancata convalida del giudice. Eppure, tutti i 19 al termine dell'iter si sono visti poi respingere, per manifesta infondatezza, la protezione internazionale, evitando però il rimpatrio in quanto erano già entrati sul nostro territorio (e molti ormai irreperibili). Alcuni, peraltro. sono risultati es-

Le sentenze contrarie alle decisioni del Viminale indicano un chiaro fronte di «resistenza» alla politica del governo in materia di immigrazione

L'ostruzionismo del Tribunale di Palermo al decreto Cutro: vanificato il trattenimento di quasi tutti i migranti che avevano fatto domanda di protezione

l'analisi

Allontanati in migliaia da Spagna e Francia ma le Ong non protestano

Nel Mediterraneo occidentale record di morti. Così prevale la linea dura

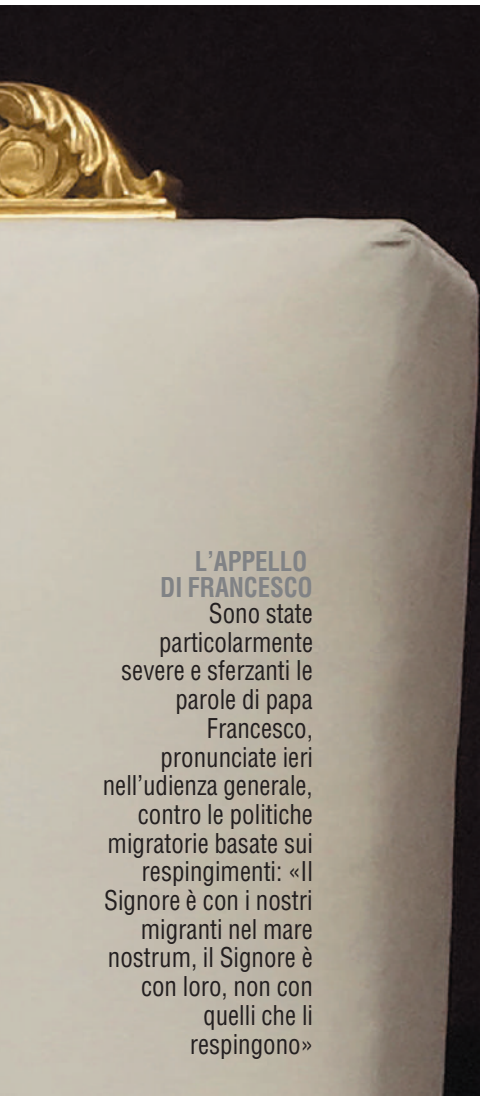
Francesca Galici

Esistono rotte di migranti in Europa, nel Mediterraneo ma non solo, che non vengono adeguatamente poste all'attenzione dell'opinione pubblica ma non vengono considerate nemmeno dalle Ong, i «buoni samaritani» di definizione papale. Se quella più nota è quella del Mediterraneo centrale, a cui fa seguito quella balcanica, molto meno si sa delle rotte del Mediterraneo occidentale e di quelle dell'Atlantico settentrionale, che portano tutte in Spagna. Nel quadrante di mare che bagna la Spagna a nord e il Marocco e l'Algeria a sud, dall'inizio dell'anno al mese di maggio sono morte 246 persone che tentavano di raggiungere l'Europa. Un numero relativamente basso rispetto agli oltre 1000 migranti morti nel tentativo di attraversare il Mediterraneo centrale. Ma ancora più a ovest, lungo la rotta che collega le isole Canarie con i Paesi dell'Africa occidentali quali Mauritania, Senegal, Gambia e Guinea-Bissau, nello stesso periodo di tempo a perdere la vita sono state 4.808 persone. Questi numeri sono presenti nell'ultimo report dell'organizzazione «Caminando Fronteras», redatto in collaborazione anche con il ministero dei Diritti sociali del governo spagnolo.

«Caminando Fronteras» è un'organizzazione che monitora i confini occidentali euro-africani e nel suo rapporto spiega che, come prevedibile, la stima delle vittime è per difetto. Il mese con più vittime è stato quello di aprile 2024, quando nell'oceano Atlantico sono morti almeno 1104 migranti, più di quanti ne siano morti dall'inizio dell'anno nel Mediterraneo centrale. Nu-

sere già stati in Italia, dove avevamo commesso reati, negli anni passati.

Insomma, lo sfortunato A.A., il 23enne tunisino che l'altro giorno si è visto convalidare il «soggiorno» nel centro di Porto Empedocle, è una vera mosca bianca, l'unico trattenimento della procedura introdotta dal decreto Cutro finora convalidato. Ha giocato a suo sfavore l'aver confessato di aver tentato, al momento del suo sbarco a Lampedusa, di eludere i controlli di frontiera buttandosi dalla barca a cento metri dalla riva, «di avere provato a lasciare l'isola senza essere rintracciato» e infine di aver chiesto a un hotel, che ha poi allertato la polizia, suggerimenti su come svignarsela senza dare nell'occhio.

Le due gip, invece, nel non convalidare gli altri 5 trattenimenti hanno invocato «misure alternative meno coercitive», come l'obbligo di dimora e l'obbligo di firma: misure che prevedono, però, che il migrante sia in possesso di un documento. In attesa di vedere se i cinque migranti saranno reperibili quando l'iter della loro domanda sarà terminato, va ricordato che anche l'Europa sul punto cambierà rotta: a partire dal 2026, infatti, in virtù del nuovo Patto Ue sulla migrazione e l'asilo, proprio le procedure accelerate di frontiera – e il relativo trattenimento - diventeranno obbligatorie.

L'APPELLO DI FRANCESCO Sono state particolarmente severe e sferzanti le parole di papa Francesco, pronunciate ieri nell'udienza generale, contro le politiche migratorie basate sui respingimenti: «Il Signore è con i nostri migranti nel mare nostrum, il Signore è con loro, non con quelli che li respingono»

il caso

di **Stefano Zurlo**

L'anatema di Bergoglio contro i rimpatri «È un peccato grave bloccare i migranti»

Il Papa critica le politiche sui clandestini: «Dio è con loro». Esulta il no global Casarini

Parole nette. Nel suo stile. «Il Signore - spiega papa Bergoglio in udienza - è con i migranti, non con quelli che li respingono». Francesco torna dunque sul tema delle migrazioni e scandisce un discorso che è insieme un'arringa in difesa dei disperati che cercano una briciola di benessere, attraversando mari e deserti, e insieme una requisitoria contro i mercanti di morte e contro quei governi e quei paesi che hanno una sola strategia: mandarli indietro, respingerli, rispedirli da dove sono venuti. Il Papa non perdona coloro che «operano sistematicamente e con ogni mezzo per respingere i migranti. E questo, quando è fatto con coscienza e responsabilità, è un peccato grave».

Insomma, Francesco non fa nomi, ma la sua meditazione pubblica diventa fatalmente un discorso politico. Che scatena reazioni di giubilo, come quella di Luca Casarini, impegnato, dopo una vita da contestatore, a recuperare i clandestini sulle rotte della speranza. In realtà quello del papa è un ragionamento complesso che indica sì una scelta di campo, doverosa, dalla parte degli ultimi, ma non può essere ridotto a slogan unilaterale. Ce n'è per i trafficanti e per gli organismi sovranazionali che al momento battono l'aria.

Il punto decisivo è sempre lo stesso: è necessario ampliare «le vie d'accesso sicure e regolari per i migranti, facilitando il rifugio per chi scappa da guerre, violenze, persecuzioni e da varie calamità». Un passaggio su cui è difficile non essere d'accordo e che è nel programma di molti governi, compreso il nostro che sta allargando il perimetro delle migrazioni regolari. Certo, su questa frontiera conta dove si posiziona l'asticella, ma la Chiesa non giudica, esprime un orientamento e una linea da seguire. Perché i poveracci che scappano sono fratelli in Cristo, prima di diventare un problema o, si spera, almeno in certe situazioni, una risorsa.

«Le rotte migratorie - si accalora Francesco - sono spesso segnate da attraversamenti di mari e deserti che per molte, troppe persone, risultano mortali. Per questo, oggi voglio soffermarmi su questo dramma, questo dolore».

Uno scandalo insostenibile che deve interpellare tutte le coscienze. E non può essere misurato sulla bilancia della convenienza. Il pontefice indica dunque il percorso che non passa per leggi più restrittive, militarizzazione delle frontiere, respingimenti, ma appunto per l'allargamento dei posti disponibili in Occidente per chi voglia giocare la propria chance. «Ma questo - prosegue Bergoglio - lo otterremo favorendo in ogni modo una governance globale delle migrazioni, fondata sulla giustizia, sulla fratellanza, sulla solidarietà». Esattamente quello che oggi non c'è, a cominciare da Bruxelles.

Ci vorrebbe un governo mondiale di questi fenomeni. Ed è necessaria la tolleranza zero, senza ambiguità e reticenze, con i trafficanti che controllano l'immigrazione illegale: dobbiamo unire le forze «per fermare i criminali trafficanti che senza pietà sfruttano le miserie altrui». Non c'è un'ideologia terzomondista, semmai un invito a guardare verso il cielo: «Per accompagnare il popolo nel cammino della libertà, Dio stesso attraversa il mare e il deserto, non rimane a distanza, no, condivide il dramma dei migranti, è lì con loro, soffre con loro, piange e spera con loro. Il Signore - è il monito rivolto ai potenti - è con i migranti, non con quelli che li respingono». E Bergoglio aggiunge una frase che verrà tirata di qua e di là: «Pensate a Lampedusa, pensate a Crotone».

«Papa Francesco con le sue storiche parole - esulta Casarini - ci invita a non avere paura. Parla, senza mediazioni, di quella che è la realtà e di quella che è la verità. Una verità fatta di oltre mille morti dall'inizio dell'anno nel Mediterraneo centrale». Per monsignor Gian Carlo Perego «quello del Papa è un messaggio anche a chi sta facendo la politica dei respingimenti, a chi sta facendo accordi per la morte e non per la vita».

Per il Pontefice bisogna «favorire in ogni modo una governance globale delle migrazioni, fondata sulla giustizia, sulla fratellanza». Ma Bruxelles nicchia

L'insegnante eletta con Avs a Bruxelles

Salis con Lucano nella battaglia per l'accoglienza «Accuse ingiuste Porto in Europa il caso Majidi»

No all'accusa «pretestuosa» di scafismo. Ilaria Salis comincia a mettere a punto la sua attività di europarlamentare dell'Alleanza verdi sinistra. L'insegnante brianzola, nota per essere comparsa in manette in un tribunale di Budapest dopo l'arresto in Ungheria - e per i problemi legati all'occupazione abusiva di un appartamento - a giugno è stata candidata ed eletta con Avs alle Europee, e da allora si è dedicata soprattutto ai problemi delle carceri. Ma ieri è tornata su quello che promette di essere uno dei suoi cavalli di battaglia, l'immigrazione, e ha manifestato sostegno all'iniziativa di un suo collega di partito: «Il compagno e collega europarlamentare Mimmo Lucano - ha detto si è recato in carcere a Reggio Calabria per visitare l'attivista curda Maysson Majidi, reclusa, come molte altre persone migranti, con l'accusa pretestuosa di scafismo - reato comunemente utilizzato per criminalizzare le migrazioni e distruggere il diritto d'asilo». Del caso di Maysson Majidi si stanno occupando anche le organizzazioni per i diritti umani. «Io e Mimmo - ha annunciato Salis - lavoreremo insieme per portare in Europa il suo caso. Forza Maysson, libertà di movimento per tutte».

meri alla mano, tutto questo dovrebbe creare sdegno e indignazione e richiamare in quel tratto di mare quante più navi Ong disponibili a supporto della Guardia Civil e dell'Armada Española, evidentemente sopraffatte dell'enorme numero di barchini, che da queste parti sono per lo più grandi o piccole piroghe.

Da gennaio a maggio, considerando i confini mediterranei e quelli atlantici, sono morte in totale 5.404 persone che tentavano di raggiungere la Spagna, nell'indifferenza della maggior parte delle Ong, impegnate quotidianamente ad accusare l'Italia per le sue politiche anti-immigrazione. Eppure, il nostro è uno dei pochi Paesi, in Italia e in Europa, a non avere tra le opzioni contro l'immigrazione clandestina quella del respingimento. La stessa Spagna ha un sistema di respingimenti particolarmente intensi a Ceuta e Melilla, le due enclavi della Corona spagnola in Marocco. Non ci sono dati ufficiali sui respingimenti attuati dalle forze armate spagnole ai confini di queste due città autonome ma esistono e sono documentati.

Così come sono documentati i respingimenti effettuati dalla Grecia, sia sui confini terrestri che su quelli marittimi lungo la rotta balcanica e del Mediterraneo orientale. Numerosi sono anche i respingimenti effettuati dalla Francia a Ventimiglia, con il picco per il 2024 che si è registrato ad aprile, quando sono stati contati fino a 70 migranti respinti in Italia.

Nel 2023 sono state oltre 33mila le persone che la Francia ha rimandato indietro e la Germania è pronta a fare lo stesso, come dichiarato da un portavoce del ministero dell'Interno tedesco, secondo il quale il governo è in contatto «a vari livelli» con i partner europei per la ripresa della «procedura di Dublino» con l'Italia nell'ambito delle misure da assumere dopo l'attentato terroristico di Solingen. Negli Stati Uniti «dem» di Joe Biden, invece, si raggiungono picchi di 10mila respingimenti quotidiani al confine con il Messico.

SCENARI ECONOMICI VERSO LA MANOVRA

il retroscena

Meloni incontra Weber e salda l'asse su Fitto tra Commissione, Ppe e Ecr

I Popolari dicono «sì» alla vicepresidenza
Le critiche del leader popolare su Salvini

di Adalberto Signore

Roma C'è il fronte italiano, certo. Variegato e complesso e che non potrebbe non impensierire Giorgia Meloni, al rientro dalla pausa estiva e già alla prese con dossier delicatissimi. A partire da una legge di Bilancio senza alcuna possibilità di spesa fino ad arrivare alla battaglia sull'autonomia differenziata che - in vista dell'ormai scontato referendum confermativo - sta diventando un gigantesco aggregatore di chi è critico verso il governo. Per giunta, al di là delle posizioni politiche di partenza. Nel sud Italia, per capirci, a cavalcare l'onda contro l'autonomia differenziata - voluta dalla Lega e approvata dalla maggioranza di centrodestra con al benedizione di Palazzo Chigi - ci sono soprattutto i governatori di Forza Italia.

Ma - al netto delle nomine, dei nuovi vertici Rai e del complesso confronto sul premierato - Meloni è al momento concentrata soprattutto sul fronte esterno e guarda - con un certo ottimismo - alla scontata nomina di Raffaele Fitto come commissario europeo. Che, come già scritto su questo giornale, ambisce a portare a casa anche una delega di peso come vicepresidente esecutivo. Lo scenario resta in campo e se così fosse per la premier sarebbe una vittoria politica di non poco conto. Se Ursula von der Leyen decidesse davvero di nominare quattro vice esecutivi (di Francia, Italia, Spagna e Polonia), per Meloni sarebbe un successo. Per due ragioni. La prima è che Fitto sarebbe l'unico vice esecutivo in quota Ecr, partito che non fa par-

Taglio delle sanzioni al via da settembre Ma vale soltanto per le nuove violazioni

In vigore una parte della riforma fiscale
Per la dichiarazione infedele la penalità cala al 70%, per gli omessi versamenti al 25%. Penalità meno salate pure sull'Iva

Da domenica entra in vigore una parte importante della riforma fiscale varata dal governo, che riguarda le sanzioni tributarie. Si tratta di una complessiva riduzione delle penalità nell'ambito del disegno dell'Esecutivo, che auspica un «fisco amico» del contribuente senza cedimenti sulla lotta all'evasione fiscale. Attenzione, però: il nuovo regime sanzionatorio non sarà retroattivo, ma varrà esclusivamente per le violazioni avvenute a partire dal primo settembre del 2024. Mentre per quelle commesse fino al 31 agosto varrà l'attuale regime. Tra le varie novità, si estende la possibilità d'invocare la manifesta sproporzione tra violazione e sanzione, in tal caso questa è ridotta fino a un quarto della misura prevista e vale per tutti i casi in cui la penalità sia fissa, proporzionale o variabile.

IMPOSTE SUI REDDITI

Scendendo nel dettaglio della nuova normativa, emerge che - per quanto riguarda la dichiarazione per le imposte sui redditi ai fini Irpef - la sanzione per omessa dichiarazione (attualmente dal 120 al 240%) diventerà fissa del 120% mentre, nell'eventualità in cui non siano dovute imposte, andrà da 250 a 1.000 euro, che possono essere aumentate fino al doppio nei confronti di quei soggetti obbligati alla tenuta di scritture contabili. Per una dichiarazione dei redditi presentata in ritardo per più di 90 giorni ma non oltre la decadenza - e prima della conoscenza di controlli - la penalità sul totale delle imposte dovute è del 75% (se non sono dovuti versamenti, la sanzione è tra i 250 e i 1.000 euro). Per una dichiarazione infedele si passa dall'attuale 90-180% all'aliquota fissa del 70%. In caso di dichiarazione integrativa, ma non oltre i termini della decadenza, la sanzione è del 50 per cento.

DICHIARAZIONI IVA

C'è poi tutto il capitolo che riguarda le dichiarazioni Iva che, quando è stata omessa, avrà una sanzione fissa del 120% (rispetto ai livelli pre riforma che prevedevano un range compreso tra il 120 e il 240%). Per chi, invece, fornisce dichiarazioni Iva in ritardo la sanzione scenderà al 25% mentre in casi più gravi, oltre i 90 giorni, si dovrà pagare in aggiunta il 75% dell'imposta dovuta. Anche in questo caso, così come per l'imposta sui redditi delle persone fisiche, nel caso di una dichiarazione Iva infedele la sanzione sarà del 70% (in netto calo rispetto al range tra 90 e 180% previsto finora). Per tutti quelli che, invece, pagano meno imposte sul presupposto di eccedenze pagate in precedenza (che si rivelano inesistenti) la sanzione scende al 25% dal 30% precedente.

VERSAMENTI

Per quanto riguarda i versamenti omessi o ritardati, la penalità sarà del 25% (e non più al 30%) per un posticipo sulla data di pagamento oltre i 90 giorni; mentre si pagherà il 12,5% dell'importo dovuto (e non più il 15%) per tutti i ritardi non oltre i 90 giorni. Infine, la sanzione sarà dello 0,83% (non più all'1%) per ogni giorno di ritardo fino al quindicesimo. Per chi, invece, compenserà l'imposta dovuta sulla scorta di crediti non spettanti sarà applicata una multa del 25% sull'ammontare del credito. Mentre se si porta in compensazione crediti addirittura inesistenti, la sanzione è stata fissata al 70%, ma nel caso il credito derivi da una frode, attuata con documenti falsi, l'importo da pagare è aumentato dalla metà al doppio.

MAst

Se la cifra da pagare si rivela sproporzionata rispetto all'entità dell'irregolarità, questa è ridotta fino a un quarto del previsto
Per la compensazione di crediti inesistenti si sborserà il 70%

te della cosiddetta «maggioranza Ursula» tra Popolari, Socialisti e Liberali. La seconda è che un ruolo così pesante (i precedenti italiani sono Romano Prodi presidente della Commissione e Antonio Tajani vicepresidente ma non "esecutivo") certificherebbe che - come Meloni ripete da settimane - il voto contrario a von der Leyen non l'ha affatto isolata come sostengono Pd e M5s. A breve si vedrà come davvero finirà la partita.

Ieri a Roma è stata invece la giornata del leader del Ppe Manfred Weber, che ha avuto diversi incontri. Dal commissario *in pectore* Raffaele Fitto (sarà formalizzato domani), alla premier Giorgia Meloni, passando per i vertici dell'Udc (Lorenzo Cesa e Antonio De Poli) e la fondazione Konrad Adenauer. Una serie di incontri in cui Weber ha confermato il suo sostegno alla candidatura italiana, anche se in alcune interlocuzioni ha voluto sottolineare che serve una presa di posizione chiara di Ecr rispetto alle dinamiche europee. Un ragionamento che guarda soprattutto alla destra populista del gruppo dei Patrioti (dove militano sia il *Rassemblement national* di Marine Le Pen che il Fidesz di Viktor Orbán). Weber si sarebbe soffermato sul posizionamento di Matteo Salvini - la Lega aderisce ai Patrioti - e su come i Conservatori di Ecr potrebbero porsi come "ponte" tra la cosiddetta «maggioranza Ursula» e la galassia che c'è alla sua destra. Anche perché, al netto dello scontato via libera del Parlamento Ue alla nuova Commissione, è chiaro che per Ursula la navigazione inizierà con il mare mosso. E con Weber - che notoriamente con la presidente della Commissione Ue ha un rapporto complesso - che sostiene ovviamente la corsa di Fitto verso la vicepresidenza esecutiva. Ma che non esita a far filtrare le sue perplessità sul ruolo di una Meloni che dice di considerare poco «europeista».

IN PISTA La premier Giorgia Meloni prepara le due scadenze di domani: Consiglio dei ministri e vertice tra alleati

---

il caso

di **Marcello Astorri**

Meno tasse al ceto medio: in arrivo tagli fino al 10%

Il governo al lavoro non solo per confermare cuneo e tre aliquote Irpef: l'idea è un prelievo al 33% per i redditi sotto i 60mila euro

35% Si tratta dell'aliquota mediana dell'Irpef, la tassa sui redditi pagata in Italia da tutte le persone fisiche. L'ipotesi allo studio del governo prevederebbe un taglio al 33%, portando a benefici stimati per circa 8 milioni di contribuenti

4 È il costo stimato in miliardi di euro dell'intervento aggiuntivo che il governo vorrebbe introdurre sull'Irpef: vale a dire il taglio dell'aliquota mediana dal 35 al 33% e la sua espansione a una platea di contribuenti fino a 60mila euro

3 In seguito all'ultima legge di bilancio approvata, il numero di aliquote Irpef è sceso da 4 a 3: attualmente in Italia sono in vigore tre aliquote al 25% (per redditi fino a 28mila euro), al 35% (fino a 50mila euro) e al 43% (oltre 50mila)

L'obiettivo del governo è chiaro: premiare con un robusto taglio delle tasse quel ceto medio che finora è rimasto quasi all'asciutto dopo il taglio del cuneo fiscale e l'accorpamento delle prime due aliquote dell'Irpef. Il modo per farlo, allo studio nelle stanze del ministero dell'Economia, sarebbe quello di abbassare l'aliquota centrale della tassa sui redditi delle persone fisiche dal 35 al 33% e di innalzare fino a 60mila euro il limite del secondo scaglione, oggi a 50mila euro, oltre il quale scatta l'aliquota massima del 43%. Una mossa duplice, che avrebbe un costo non indifferente: 4 miliardi. Ma che sarebbe anche di più di quanto già anticipato dal vice ministro dell'Economia, Maurizio Leo, in un'intervista esclusiva rilasciata al *Giornale* lo scorso marzo in cui diceva di voler ridurre le tasse «ai redditi più elevati» rispetto a quelli compresi nel primo intervento sull'Irpef, perché «non si può pensare che chi ha 50mila euro di reddito debba subire una tassazione che, comprendendo anche le addizionali regionali e comunali, supera il 50%. Sono livelli inaccettabili per una nazione come la nostra che ha quale obiettivo la maggiore crescita».

il Giornale – DA 50 anni CONTRO IL CORO

IL GOVERNO AL LAVORO
Rivoluzione fisco: «Tasse giù fino ai 50mila euro»
Il viceministro Leo promette: «Con il concordato le risorse per il taglio dell'Irpef alla classe media»

l'editoriale – IL SOLITO VIZIO DI CHI DA SEMPRE ODIA LE DIVISE

Meloni gela l'opposizione «Con Mattarella un ottimo rapporto»

Il viceministro Maurizio Leo annunciò la novità dalle colonne del *Giornale* a marzo, limitando però il taglio ai redditi sotto 50mila euro

Ora nelle stanze del governo si vuole dare seguito al programma di riduzione delle tasse e alleggerire il prelievo fiscale al ceto medio fino a 60mila euro di reddito: secondo quanto stima un articolo del *Sole 24 Ore*, il costo della misura sarebbe di 4 miliardi aggiuntivi e andrebbe a beneficio di circa 8 milioni di contribuenti nel range tra 28mila e 60mila euro di reddito, i quali versano un quarto dell'intero gettito Irpef. Ma se per chi guadagna da 28 a 50mila euro lo sconto sarebbe del 2%, per gli 839mila contribuenti che percepiscono tra 50 e 60mila euro il taglio sulle tasse arriverebbe al 10 per cento. Per questo ulteriore passo, che sarebbe da leggere come il tentativo di dare ulteriore impulso ai consumi, sarà tuttavia necessario trovare le coperture, obiettivo non facile ma che il governo è comunque determinato a portare a casa. La sola riconferma dell'accorpamento delle aliquote Irpef ha un costo annuo di poco superiore ai 4 miliardi, una cifra tuttavia che ha grosso modo le sue coperture: infatti, il fondo per la riduzione della pressione fiscale alimentato dalle risorse dei crediti d'imposta aboliti dell'Ace, dal gettito della global minimum tax e accertamento ha già in dote 3,8 miliardi. Un tesoretto che sarà ulteriormente rimpinguato dalle gare del Lotto e del gioco online che nel giro dei prossimi due anni dovrebbero portare a incassare altri 1,4 miliardi. C'è quindi margine non solo per prorogare il fisco a tre aliquote, ma anche per renderlo strutturale (vale a dire che non sarà più necessario prorogarlo di anno in anno). L'intenzione sarebbe anche quella di rendere stabile il taglio del cuneo fiscale (che costa nell'intorno dei 10 miliardi), ma in questo caso la sfida per un semplice fatto di risorse è più difficile da centrare già quest'anno. In ogni caso, comunque, il governo ci proverà senza mettere a rischio la tenuta dei conti pubblici: la stella polare, del resto, è sempre quella della prudenza predicata dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, che entro la metà settembre presenterà all'Unione europea e al Parlamento italiano il documento con il piano di rientro pluriennale sul deficit nel rispetto delle nuove regole del Patto di Stabilità. Di certo le questioni fiscali, così come anche il delicato cantiere delle pensioni, saranno toccate nel vertice di maggioranza in programma per domani, al quale parteciperanno la premier Giorgia Meloni e i vice premier Antonio Tajani e Matteo Salvini, leader rispettivamente di Forza Italia e Lega.

Nei corridoi del ministero dell'Economia si vuole rendere strutturali gli sconti varati con l'ultima legge di bilancio

In arrivo risorse per 1,4 miliardi da Lotto e gioco online

FISCO AMICO Il governo Meloni ha come architrave della sua agenda il calo delle tasse, perseguito con il taglio del cuneo fiscale e l'intervento sulle aliquote Irpef, ora studia nuovi sconti e nel frattempo entra in vigore la revisione al ribasso delle sanzioni tributarie in particolare quelle ritenute più gravose senza rinunciare a combattere l'evasione

LA SFIDA DELL'IRPEF

Dopo aver **ridotto le aliquote** da 4 a 3, si punta a una riduzione per i redditi fino a **50/60.000 euro**

I livelli attuali

fino a 28.000 euro

tra 28.000 e 50.000 euro

oltre i 50.000 euro

L'obiettivo

Potenziale riduzione dell'aliquota del 35% **di uno o due punti**

La riduzione è legata al gettito derivante dal "**concordato preventivo biennale**" e dalla revisione della **spesa pubblica**

WITHUB

«Più sforzi per tutelare la navigazione»

Crisi Mar Rosso Tajani sente Blinken

La sicurezza delle rotte commerciali nel mar Rosso al centro di una lunga telefonata tra il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani (foto) e il segretario di Stato americano Antony Blinken. «Il recente attacco da parte degli Houti alla petroliera greca Sounion - spiega Tajani - è motivo di forte preoccupazione per i concreti rischi di disastro ambientale ed è ancora una volta una conferma della necessità di intensificare ulteriormente gli sforzi per garantire la sicurezza della navigazione del Mar Rosso. Ho ribadito al segretario di Stato Blinken, che ha espresso forte apprezzamento per la leadership italiana e la collaborazione con Washington, il nostro costante impegno italiano con la missione Aspides, di cui valuteremo il rafforzamento». Nel corso del colloquio è stato affrontato anche il tema dell'aggressione russa all'Ucraina. Nell'aggiornare il Segretario di Stato sui recenti incontri avuti in Svizzera, Tajani ha ribadito il totale sostegno del governo italiano a Kiev, verso l'obiettivo di una pace giusta e duratura. Sulla Cina Tajani e Blinken hanno avuto modo di scambiarsi informazioni e valutazioni sulle recenti missioni del nostro Presidente del Consiglio e del Consigliere per la sicurezza nazionale americana Sullivan, convenendo sulla necessità di continuare a dialogare con Pechino e di garantire la libertà di navigazione nell'Indo-Pacifico.

SCENARI POLITICI IL DIBATTITO

di **Serena Sartini**

Angelo Spina

«No agli scontri sull'autonomia È il momento della condivisione»

Dopo gli attacchi della Cei, parla l'arcivescovo di Ancona: «Le riforme vanno fatte insieme. Ciò che serve al Paese è il lavoro»

«Non servono contrapposizioni ma composizioni. Questo è il tempo delle composizioni, non degli scontri»: a parlare al *Giornale* è monsignor Angelo Spina, arcivescovo metropolita della diocesi di Ancona-Osimo. «Le riforme vanno fatte insieme», sottolinea parlando in particolare di autonomia differenziata e federalismo, all'indomani della netta posizione contraria espressa da monsignor Savino.

Siamo in una fase di dibattito in tema di riforme, in particolare su autonomia differenziata e federalismo. Cosa pensa in particolare di quella sull'autonomia differenziata?

«Le riforme vanno fatte insieme, vanno condivise per quanto più possibile, altrimenti sono riforme unilaterali e creano ancor più contrapposizione e non raggiungono il fine ultimo, ovvero il bene comune. Sull'autonomia differenziata, occorre guardare la legge nella sua profondità, ma già da una prima lettura fa cogliere delle differenze. Questo è il tempo di tenere tutti uniti, l'Italia è un paese che ha bisogno di grande coesione e di grande aiuto reciproco, proprio in un tempo in cui sono più evidenti gli individualismi e i particolarismi. Occorre costruire un bene comune e trovarci insieme, per essere un paese unito, con gli stessi diritti e con gli stessi servizi e non far sì che ci sia chi ha di più e chi ha di meno».

Metodo
Non servono mobilitazioni ma dibattito pensando al bene comune e non ai privilegi di alcuni

Migranti
Papa Francesco ricorda che bisogna accogliere e proteggere ma sempre nella legalità

Lei è d'accordo con mons. Savino che ritiene che la riforma in senso federalista sarebbe «un cavallo di Troia per creare due Italie»?

«Non si tratta di essere d'accordo o meno. Io ho il mio pensiero: questo è il momento di tenere unito il nostro paese, non creare quelle forme che possono portare alle differenze che non ci fanno essere insieme, uniti come Paese. Tutti devono avere gli stessi diritti».

Quali sono le necessità degli italiani e in tal senso una riforma in senso federalista su cosa dovrebbe puntare?

«Ciò di cui si ha più bisogno è il lavoro. Non è un caso che abbiamo una popolazione sotto la soglia della povertà, oltre 5 milioni e mezzo di persone non raggiungono un livello minimo di dignità e questo non è ammissibile in un paese democratico. Ma c'è anche bisogno di sanità, di casa, di istruzione».

Ma una riforma in senso federalista non sarebbe piuttosto una occasione per creare indipendenza e rilancio in un territorio, quello meridionale, che ha tanto e può offrire tanto?

«Quando le riforme mirano a creare un bene comune e non a privilegiare alcuni e lasciare altri indietro, allora tali riforme sono da accogliere. Dobbiamo avere sempre uno sguardo a tutto il Paese, l'Italia è una e si deve fare il bene di tutti. Non servono mobilitazioni, ma sì al dibattito, al confronto, al chiarimento con quella civiltà e quel garbo di una vita democratica. Non servono contrapposizioni ma composizioni. Questo è il tempo delle composizioni, non degli scontri».

È d'accordo con il Papa che anche ieri mattina, tornando sul tema dei migranti, ha sottolineato come respingere i migranti sia un peccato grave?

«Papà Francesco da sempre ricorda come bisogna accogliere, proteggere, integrare sempre nella legalità. Il nostro è oramai un mondo che si muove, viviamo una immigrazione globale. È grave vedere morire gente in mare, il mare diventa la tomba dell'umanità e noi abbiamo le case chiuse perché i cuori sono chiusi. Bisogna promuovere, accogliere, integrare, sempre però nella legalità. Come sempre».

LA POLEMICA

Zaia: «Anche la Chiesa approfondisca meglio»

«Sono sorpreso e rammaricato». Lo ha affermato il governatore del Veneto, Luca Zaia, in un'intervista a Libero in merito alle parole di Francesco Savino, vicepresidente della Cei, che ha criticato aspramente la riforma. «Se fosse stata approfondita meglio la portata della riforma, nei suoi aspetti tecnici e amministrativi, sono convinto che il vicepresidente avrebbe espresso una valutazione più chiara e diversa»

il tempo

CIELO: Sereno · Variabile · Poco nuvoloso · Nuvoloso · Molto nuvoloso · Pioggia · Rovesci isolati · Rovesci · Temporale · Grandine · Neve · Nebbia
MARE: Calmo · Poco mosso · Mosso · Molto mosso · Agitato
VENTO: Forza 1-3 · Forza 4-6 · Forza 7-9

LA SITUAZIONE

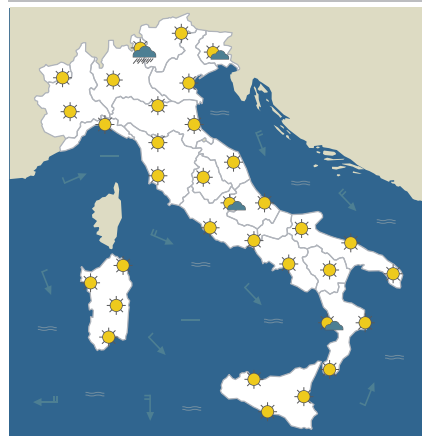
NORD: in prevalenza soleggiato al mattino, addensamenti cumuliformi in sviluppo al pomeriggio e qualche acquazzone sui rilievi. Temperature in lieve aumento, massime tra 30 e 35.

CENTRO: in prevalenza soleggiato, al pomeriggio sviluppo di addensamenti nuvolosi lungo l'Appennino con qualche acquazzone o temporale. Temperature in lieve aumento, massime tra 31 e 36.

SUD: inizialmente soleggiato; al pomeriggio possibilità per qualche acquazzone o temporale sui rilievi. Temperature stazionarie massime tra 30 e 34.

IN ITALIA

Città	min.	max.
ANCONA	24	32
AOSTA	18	33
BARI PALESE	25	31
BOLOGNA	23	35
BOLZANO	22	34
CAGLIARI	23	30
CAMPOBASSO	19	29
CATANIA	24	32
CUNEO	21	31
FIRENZE	21	35
GENOVA	24	32
IMPERIA	23	32
L'AQUILA	17	31
LECCE	23	33
MESSINA	25	30
MILANO	24	32
NAPOLI	24	33
PALERMO	24	31
PERUGIA	20	32
PESCARA	23	30
PISA	22	33
POTENZA	17	28
REGGIO CALABRIA	25	31
ROMA CIAMPINO	23	37
ROMA FIUMICINO	20	33
S.M. DI LEUCA	24	30
TORINO	21	33
TRIESTE	26	31
VENEZIA	24	33
VERONA	24	35

DOMANI IN ITALIA

Anticiclone africano ben saldo sul Mediterraneo centrale, garantisce condizioni di tempo stabile e soleggiato sull'intero territorio nazionale. Temperature in ulteriore aumento con picchi fino a 38°C-39°C sulle regioni centrali. Afa in aumento nelle città.

DOPODOMANI IN ITALIA

Giornata soleggiata e calda su tutto il territorio nazionale a causa della persistenza dell'anticiclone africano. Qualche nube sui rilievi. Temperature in ulteriore aumento con valori massimi anche prossimi ai 40°C nelle zone interne del Centro e del Sud.

SCENARI POLITICI | I GUAI DELL'OPPOSIZIONE

Renzi torna a casa dopo 5 anni: «Farei tutto per far cadere Meloni»

Il leader «Iv» dimentica lo strappo e va alla Festa dell'Unità di Pesaro «Non sono il figliol prodigo». Frecciate a Conte-Travaglio e applausi

di **Laura Cesaretti**

Alle cinque della sera il telefonino di Matteo Ricci fa «beeeep». È un whatsapp di Matteo Renzi: i due sono attesi in serata sul palco della Festa dell'Unità di Pesaro. Ricci, ex sindaco della città marchigiana e ora europarlamentare dem con valanga di preferenze, gioca in casa. Ma l'appuntamento, si sa, era ad alto tasso di suspense: il primo ritorno di Renzi nell'arena Pd dopo anni e dopo il suo giro di valzer pro-campo largo.

E infatti al vecchio amico Ricci l'ex premier chiede: «Che aria tira? Che prevedi per stasera?». La risposta non si fa attendere: «Credo ci sarà un sacco di gente: un po' di tuoi elettori, molti dei nostri curiosi di vedere che diremo e poi, certo, anche un po' di contestatori».

La gente c'è, l'accoglienza è meno burrascosa del previsto: Renzi arriva in anticipo, gira per gli stand, attira sguardi curiosi, sorrisi e strette di mano, oltre che a qualche provocazione («Ancora tu?») o appello («Devi stare con Elly»). E ribalta l'accusa di «stare a destra» sull'eterno antagonista Conte, riuscendo a prendersi un'ovazione: «Non accetto esami del sangue progressista da chi non sa neanche scegliere tra Trump e Harris». E aggiunge: «Ho l'impressione che il gran consigliere contiano Conte abbia le sue ragioni per tener fuori Iv, pur sapendo che può essere decisiva: il suo sogno è un governo giallo-nero con Meloni e 5S».

«Non sono qui da figliol prodigo», dice appena salito sul palco, salutato da più applausi del previsto. «Sto da un'altra parte: sono uscito dal Pd appena fatto partire, con enorme sofferenza, il governo Conte 2 per battere Salvini. Abbiamo idee diverse, ci sono stati scontri accesi e non sono best friend di Elly. Anche se le auguro che non le venga fatto quel che è stato fatto a me dal fuoco amico». Ma il centrosinistra «deve ripartire: se lo guida Schlein ci sto, se la guidano i grillini no». Ammette: «Faremo di tutto per far cadere questo governo». Ma respinge le accuse di «complotti» anti-Meloni: «Mi fanno ridere».

Ricci ha tenacemente voluto la rentrée pesarese (ribattezzata «I due Matteo») del «reprobo»: «Il mio invito ha causato diversi mal di pancia, anche comprensibili», racconta. Era arrivato persino uno stop dal Pd regionale delle Marche: «Niente Renzi, troppo delicata la situazione». Poi però è stata Elly Schlein (che riemergerà domani alla Festa di Siena) in persona a sbloccare la situazione: «È giusto parlare con tutti, il campo va allargato per vincere: vai avanti», era stato il suo messaggio all'ex sindaco.

Ed è su questa apertura «laica» di Schlein che Renzi si spertica in lodi: «Elly sa che servono i voti, mentre i veti portano alla sconfitta. Vogliamo vincere contro Meloni? Allora il lavoro deve partire, come dice anche PIerluigi Bersani, da contenuti e programmi». E non manca di ricordare: «Per vincere bisogna togliere voti alla parte opposta: per questo il centro ha un valore marginale più alto: quel 2 o 3% è quello che fa la differenza tra vittoria e sconfitta nei collegi contendibili, così come nelle regioni». Dal canto suo Ricci non sorvola sulle ragioni di scontro e dissenso nel passato: «Ha fatto tanti errori e creato molte contraddizioni - dice del suo interlocutore - ma al centrosinistra è indispensabile una gamba moderata e liberale se non vogliamo regalare ancora una volta quell'area a Fi e la vittoria alla destra». Certo, aggiunge, «non basta Iv: serve un'area più vasta. Renzi non ha il consenso per guidarla ma ha l'intelligenza politica per aiutare a crearla». In ogni caso, dice, «Non basta parlare male di Meloni per vincere. Né serve un fronte popolare. Senza un nuovo, largo centrosinistra nei collegi maggioritari non toccheremo palla».

Emendamento pronto sullo ius scholae

Azione «tenta» Fi Gasparri stoppa

Azione di Carlo Calenda (foto) presenterà un emendamento sullo ius scholae al disegno di legge in materia di sicurezza, che l'aula della Camera inizierà a discutere il 10 settembre. Si tratta, viene spiegato, della traduzione normativa della proposta avanzata da Forza Italia. Il termine per la presentazione degli emendamenti è il prossimo 9 settembre, quindi - viene aggiunto - «c'è tempo e modo per raccogliere, a partire ovviamente da Forza Italia, suggerimenti di modifiche e integrazioni e per approfondirne tecnicamente la formulazione normativa, fermo restando il contenuto della proposta, cioè il riconoscimento della cittadinanza ai minori stranieri, che abbiano completato un percorso di studio di 10 anni nel territorio nazionale, fino all'assolvimento dell'obbligo scolastico». Ma Gasparri frena: «Inutile zelo di Azione»

SCINTILLE Il leader di Iv Matteo Renzi alla festa dell'Unità di Pesaro Il suo rientro nel cosiddetto campo largo ha fatto esplodere le polemiche nel centrosinistra In particolare i 5 stelle attaccano: «Se vuole sedere al tavolo, rinunci a presentare il suo simbolo»

IL FENOMENO

La lunga estate della politica tra incontri e vertici internazionali

Dalle kermesse di partito al G7 Parlamenti: sfide nei meeting prima di un autunno che sarà «caldo»

Pier Francesco Borgia

La politica non va in ferie. La stagione delle feste di partito, a fine estate, è il momento propizio per chi deve calibrare l'azione politica, per gli aggiustamenti di tiro e, soprattutto, per sancire nuove alleanze. Dalla ribalta del Meeting di Rimini alla festa dell'Unità, i leader politici viaggiano in lungo e in largo lo Stivale cogliendo ogni possibilità per promuovere la propria azione.

Pierluigi Bersani, ad esempio, ha sfruttato il palco di Reggio Emilia dove è in corso la festa nazionale dell'Unità per snocciolare gli ultimi aggiornamenti sulla vicenda giudiziaria che lo contrappone al generale Roberto Vannacci. Ha scelto una piazza amica, sussurrano i più maliziosi, per sentirsi consolato e supportato. E proprio la piazza reggiana aspetta con ansia Elly Schlein (*nella foto*) che l'8 settembre dovrebbe chiudere la kermesse. Nel frattempo il dibattito ferve: con o senza Renzi, per la costruzione di un campo largo vincente? Mentre gli ex governatori ora europarlamentari Bonaccini e Zingaretti parleranno di Europa, Walter Veltroni ricorderà la figura di Enrico Berlinguer e, nella stessa giornata del 3 settembre Alessandro Sallusti modererà un dibattito sulla riforma della giustizia cui sono invitati a parlare Deborah Serracchiani e il presidente dell'Anm Giuseppe Santalucia.

Anche impegni più istituzionali, come il G7 Parlamenti, cadono a fine estate. La presidenza dell'evento, quest'anno, è italiana. Lorenzo Fontana (*nella foto*) ha scelto come cornice Verona (dal 5 al 7 settembre). Alla cerimonia di apertura è previsto un intervento del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Il giorno seguente Fontana aprirà i lavori nella sala consiliare di palazzo del Podestà. Dopo un saluto inaugurale in *streaming* della premier Giorgia Meloni, i lavori inizieranno con gli interventi dei presidenti del parlamento europeo (Roberta Metsola) e di quello ucraino (Ruslan Stefanuk). Tra i temi in agenda: accesso alle risorse strategiche, cyber-sicurezza e intelligenza artificiale. Con un focus dedicato all'Africa e al Mediterraneo.

Un prezioso laboratorio di idee si attiva oggi a Ceglie Messapica, scelta da Affari italiani per la sua ormai tradizionale kermesse di fine estate dove ospite economisti, intellettuali, personaggi politici e uomini di governo per parlare delle nuove sfide dell'economia e della società. «E mo...? Che succede...? Dalla Puglia al Sud, dall'Italia all'Europa (e oltre). Sogni e progetti di una notte di fine estate». Questo il titolo della tre giorni. Sotto la guida del direttore di *Affaritaliani.it*, Angelo Maria Perrino, si alterneranno sul palco di Ceglie Messapica, tra gli altri, i ministri Urso, Musumeci, Fitto, Salvini e Tajani. Con loro, parlamentari, imprenditori e il presidente della Regione Michele Emiliano. Da confermare, invece, la presenza della premier Meloni.

Le riforme che sta portando avanti il gabinetto Meloni sono invece al centro della festa del *Fatto quotidiano*, in programma a Roma (Casa del Jazz) dal 6 all'8 settembre. Tra i leader di partito, l'unico invitato a parlare è Giuseppe Conte. Nella giornata conclusiva spiccano il dibattito sul fascismo (con Flavia Perina e Tomaso Montanari) e quello sulle nuove frontiere del giornalismo cui partecipano Vittorio Feltri, Massimo Fini, Giovanni Valentini e Antonio Padellaro quale padrone di casa.

SCENARI POLITICI VERSO LE REGIONALI

l' intervista

di Pier Francesco Borgia

Maurizio Lupi

«Non commettiamo l'errore di chiedere un voto anti-pm»

Il leader di Noi Moderati: «È evidente cosa è accaduto a Toti in Liguria, ma non mescoliamo le due cose»

Si stringono i tempi per definire le candidature alle Regionali in Liguria. Il movimento Noi moderati, guidato da Maurizio Lupi, è chiamato a una parte da protagonista nell'indicazione del dopo Toti.

Onorevole Lupi qual è la vostra posizione in merito?

«Parto da un presupposto. siamo tutti certi vincerà la coalizione di centrodestra che ha già guidato la regione negli ultimi nove anni. Quindi la nostra principale preoccupazione è dare continuità al buon governo finora espresso».

Toti stava comunque finendo il suo secondo mandato, avevate già in mente un nome da presentare alle prossime elezioni?

«I nomi sul tavolo sono più di uno. Preme però soprattutto trovare la persona giusta affinché i liguri possano confermare il giudizio sul cambiamento rappresentato fin qui dal nostro impegno in Regione».

Il candidato sarà espressione di Noi moderati?

«Il candidato sarà la persona migliore per rappresentare questa continuità. A noi certamente spetta un ruolo decisivo nella scelta ma la coalizione si è sempre attenuta a una regola: scegliere la persona migliore».

Toti è anche il presidente del Consiglio nazionale di Noi moderati. È un fattore che avrà un peso?

«Indubbiamente la Ligura è una regione nella quale Noi moderati ha sempre ottenuto un buon risultato. Non solo. Sia Toti che Bucci (sindaco di Genova, *ndr*) hanno dimostrato che il centrodestra sa allargare il proprio orizzonte e guardare alla società civile. D'altronde tutti sanno che in Liguria la sinistra ha un suo peso determinante. Eppure la forza del centrodestra è sempre stata quella di saper parlare a tutti i liguri indipendentemente dal loro schieramento politico».

Intende dire che il prossimo candidato governatore del centrodestra sarà preso dalla società civile?

«No. Non è necessario».

Si fanno i nomi di Ilaria Cavo e del vicesindaco di Genova Piero Piciocchi.

«Entrambi rappresentano valide soluzioni. Hanno esperienza di governo e vengono dalla società civile e soprattutto esprimo al meglio quell'esigenza di continuità con il governo degli ultimi nove anni. La Cavo, tra l'altro, è la nostra coordinatrice regionale, se dovessi dare un nome sarebbe il suo».

La vicenda giudiziaria di Giovanni Toti condizionerà questa campagna elettorale?

«Quello che è accaduto a Toti è sotto gli occhi di tutti. Però non bisogna fare l'errore di mescolare le due cose. Ora si deve scegliere un candidato per il governo della Regione. Non si vota per le grandi battaglia politiche e ideale, emerse proprio dalla vicenda giudiziaria di Toti. Queste elezioni regionali non sono un voto pro o contro la magistratura. Di questo tema si dovrà occupare la politica nazionale. A pesare sul voto semmai sarà proprio il buon governo di Toti. Non dobbiamo fare l'errore di fare la campagna elettorale come fosse un referendum su quello che è accaduto a Giovanni Toti».

Il peso di Fratelli d'Italia può creare imbarazzo nella scelta del candidato?

«No. Fratelli d'Italia continua a essere il partito cardine della coalizione. E questo, vale la pena di ricordarlo, è solo un vantaggio per tutti noi. E da quando guida la coalizione Fratelli d'Italia si è sempre dimostrata responsabile nella scelta del candidato non di bandiera ma che avesse le migliori caratteristiche per vincere».

Cambiando argomento, domani c'è il vertice di maggioranza.

«Si parlerà soprattutto della legge di Bilancio. Da parte nostra suggeriremo di concentrare le risorse senza disperderle, dandosi ovviamente delle priorità».

E le vostre quali sono?

«Gli aiuti alle famiglie, il tema della conciliazione lavoro e famiglia e l'aumento degli stipendi».

Si parlerà di pensioni?

«Nel caso porteremo la nostra opinione: se c'è da scegliere se sfruttare una risorsa per anticipare le pensioni preferiremmo dirottarla sugli aiuti per la natalità e le famiglie».

E poi c'è il tema dell'autonomia, convitato di pietra nel dibattito politico di fine estate.

«L'autonomia non è un argomento divisivo. Era un punto del programma di governo. La prima moralità della politica è attuare il programma per cui ti hanno eletto. Essenziale è la riforma si applichi nel migliore dei modi. D'altra parte questo Paese lo vogliamo cambiare oppure no?».

Regione
Vincerà il centrodestra, la coalizione che ha amministrato negli ultimi nove anni Daremo continuità al buon governo

Candidati
Sia Cavo che Piciocchi rappresentano valide soluzioni Non è necessario un esponente della società civile

ALLEATI Maurizio Lupi (a destra) con l'ormai ex governatore Giovanni Toti

L'INDAGINE PER ANTISEMITISMO

Il bluff della «scrittrice» Parodi hater ossessionata dagli ebrei

Poche opere, tanti deliri. E ora è nei guai

Alberto Giannoni

L'odio, l'antisemitismo, il tradimento della sinistra e dei chierici della (pseudo)cultura. È di una evidenza accecante il caso di Cecilia Parodi *(foto)*, la «scrittrice» iscritta nel registro degli indagati di Milano per propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica e religiosa dopo un farneticante video estivo («odio tutti gli ebrei» diceva) e vari interventi social che le sono valse tre denunce-querele: delle Comunità ebraiche, della senatrice a vita Liliana Segre e del console onorario di Israele Marco Carrai.

All'attivo della scrittrice tre opere, prima delle quali un romanzo del 2021 che piacque a Michela Murgia (che aveva reso nota la sua sintonia ideale con Hamas). «Parodi non è Yourcenar» ha scritto Stefano Cappellini su *Repubblica*, contestando alcuni «sodali della causa» che, a sinistra, erano subito corsi a minimizzare quel video, verbalmente violento - e ormai cancellato dall'autrice - ma mai rinnegato del tutto. Per minimizzare, lo avevano derubricato a una sorta di intemperanza emotiva di una «sconosciuta» (ma compagna). «Non è Yourcenar - aveva dunque obiettato Cappellini - ma non si capisce perché le frasi razziste di una oscura militante di Fratelli d'Italia debbano essere oggetto di attenzione e riprovazione pubblica mentre quelle di un'attivista di sinistra che fa convegni e iniziative pubbliche, invece, no».

Si presenta come scrittrice e «attivista» infatti, Parodi, e per quanto ora si riferisca nelle sue uscite alla risposta militare adottata da Israele dopo il 7 ottobre, la sua ossessione anti-israeliana precede l'intervento militare a Gaza, e tutto è tranne che isolato. Su *Repubblica*, che parlava di «questa specie di influencer politici», si leggeva che Parodi «gravita in quel circuito di iniziative pro Pal tra un Luigi de Magistris e una Francesca Albanese». E di «resistenza palestinese» Parodi e Luigi De Magistris hanno parlato insieme a Napoli. «Ma tu guarda! - ironizza Daniele Nahum - È la stessa persona che era stata invitata a quel famoso convegno dove mancava solo Sinwar?». Nahum è uscito dal Pd proprio a causa di un convegno dei Giovani «dem» che tradiva un'irriducibile impostazione anti-Israele e al quale erano stati annunciati l'immancabile Moni Ovadia e la Albanese, la «rapporteur» Onu emblema della faziosità delle organizzazioni internazionali, pari solo a quella della sinistra estrema. «I mostruosi video di Parodi contro "gli israeliani" e "gli ebrei" - ha scritto il critico letterario Matteo Marchesini - non esprimono solo un atteggiamento personale, ma riassumono un atteggiamento patologico collettivo: contengono tutto ciò che di ignobile viene ripetuto in questi mesi (decenni) dai propal europei».

Il problema non è l'«odio» della scrittrice, o la fascinazione per Hamas. Il problema è tutto il resto, tutto ciò che legittima quest'odio e questa passione.

COMMENTI & DIBATTITI

IL VOTO USA E IL FUTURO

L'ora di tornare all'orgoglio dell'Occidente

di **Carlo Tortarolo**

Chi sarà il prossimo Presidente degli Stati Uniti? È questa l'incognita che potrebbe determinare il destino dell'Occidente? L'ascesa degli Stati Uniti, dopo le due guerre mondiali, ha consacrato questa nazione come guida indiscussa. E siccome il presidente degli Usa è diventato il leader dell'Occidente, le elezioni americane non riguardano solo gli Stati Uniti ma il futuro di tutti.

L'Occidente stesso però è minacciato non tanto da forze esterne, ma da una crescente autocritica interna che rischia di minare i suoi stessi fondamenti. Alcuni movimenti, mossi da senso di colpa per gli errori del passato, mettono in discussione la nostra cultura, le nostre tradizioni e persino la struttura sociale alla base della nostra civiltà. È un'autocritica pericolosa perché, mentre ci concentriamo su questioni divisive, come i diritti civili per piccole minoranze, trascuriamo i diritti sociali universali che toccano la vita di tutti i cittadini. La conseguenza? Una società sempre più frammentata, facile da controllare, ma destinata all'autodistruzione se non si corre ai ripari.

Le prossime elezioni americane potrebbero segnare un punto di svolta. L'Occidente potrebbe riscoprire e riaffermare i suoi valori fondamentali, o continuare sulla strada della frammentazione e della crisi d'identità. Non possiamo permetterci di perdere questa battaglia culturale.

Cos'è l'Occidente? È un'idea che parte dalla Grecia antica, attraversa Roma, il Cristianesimo, il Sacro romano impero, il Medioevo, il Rinascimento, l'illuminismo fino ad arrivare alla democrazia attuale.

Perché dovrebbe vincere l'odio per l'Occidente? Quali sono i misfatti che lo rendono più indegno rispetto ad altri paesi del mondo? Gli uomini degli altri Paesi sono più buoni? Le altre culture sono più evolute? Sarebbe esistita l'America senza la schiavitù? Cosa sarebbero gli Usa se avessero rispettato i diritti degli indiani? Nel Nord America, lo schiavismo, ancor prima della fondazione degli Stati Uniti, ha seguito il modello spagnolo del Sud America, dove si acquistavano gli schiavi delle tribù africane che riducevano in prigionia i nemici.

Che il discendente di uno schiavo sia stato eletto Presidente degli Stati Uniti è la prova del fatto che, in secoli di evoluzione e di conquiste, i discendenti degli schiavi neri in Usa hanno avuto più opportunità rispetto a quelli dei connazionali «liberi» rimasti in Africa.

D'altronde dove sono nati i diritti? Chi ha scritto la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino? Chi ha iniziato a combattere il razzismo? L'Asia, l'Africa, la Russia o l'Occidente? I paesi occidentali si sono evoluti riconoscendo all'umanità in sé un valore importantissimo, da promuovere e difendere e l'evoluzione è stata possibile proprio perché avevamo dei valori di base che ponevano limiti allo sfruttamento altrui.

La priorità dell'Occidente dovrebbe essere quella di riscoprire i suoi esempi eroici, rievocare l'epica alla base della sua civiltà a partire dall'Iliade e l'Odissea che ci hanno offerto dei modelli di umanità, etica e filosofia greca che sono sopravvissuti al Cristianesimo e lo hanno arricchito. Si è spesso discusso di Stato etico quando sarebbe il caso di riscoprire lo stato epico.

La lotta è tra Occidente e Antioccidente: possiamo dissolverci o rinascere. Ma, prima che sia tardi dobbiamo prendere coscienza di essere Occidentali, diventare ricercatori delle nostre origini e riscoprire l'orgoglio delle nostre radici, senza accontentarci della cultura del consumo e del pensiero unico. Chi ci vuole paralizzati dalla vergogna desidera legarci con catene che imprigionano l'anima per poi buttare via la chiave. Se l'Occidente cede al senso di colpa, rischia l'autodistruzione. Le prossime elezioni americane non determineranno solo il futuro degli Stati Uniti, ma quello della civiltà occidentale. È la scelta tra rinascita e dissoluzione.

Speriamo che l'Occidente scelga bene.

OFFESE AI CATTOLICI

«Charlie Hebdo» e la libertà di blasfemia

dalla prima pagina

(...) con delle riserve. E infine siamo finiti a pensare che va beh, i fratelli Kouachi forse hanno esagerato a sterminarli in nome di Allah nel 2015, ma insomma, questi maleducati un po' se la sono cercata.

La vignetta pubblicata dal foglio satirico francese il 16 agosto riapre quello che è un tema interculturale sotterraneo di questi anni, ovvero se esiste un limite alla libertà - di parola, di satira e anche di insulto - in una società liberale come quella occidentale. La vignetta (*foto*) ritrae la Madonna di Lourdes coperta dalle pustole del vaiolo delle scimmie, mentre una folla di fedeli indispettiti le rivolge fumetti di insulti, tra i quali «bugiarda» è il più gentile e meno blasfemo. Per dire, a Maometto - che fu disegnato con una bomba nel turbante o mentre si copriva la faccia lamentando che «è dura essere adorati da dei coglioni» - era andata meglio.

Comprensibilmente sdegnate, due associazioni cattoliche francesi hanno prima sporto denuncia per istigazione all'odio religioso e poi lanciato una petizione per il sequestro del giornale, raccogliendo 25mila firme. Di fatto, si chiede una censura.

A nostro gusto, la vignetta si muove tra i territori mefitici del respingente e del volgare (habitat naturale della satira dai classici latini e greci) e soprattutto ha il grave torto di non far ridere. Come spesso succede a *Charlie Hebdo*, che fra sodomia e deiezioni era repellente e poco divertente anche quando parlava di Allah o Geova. La satira nasce come rottura liberatoria di gioghi morali e culturali, di regole e regimi, come diceva Dario Fo. In Occidente tutto questo strapotere coercitivo della Chiesa e della morale cattolica non si vede più e nella laicissima Francia sono più rispettate le prescrizioni di un farmaco da banco che i dieci comandamenti. Perciò, non si coglie granché la portata rivoluzionaria della vignetta, che somiglia più alla brutalizzazione grossolana dei credenti che a una messa in discussione del potere costituito. E in quanto bullismo fine a se stesso, non fa ridere.

Il tema però è un altro, ovvero se l'Occidente figlio dell'illuminismo e culla ideale della tolleranza ha il diritto di censurare qualcosa solo perché offensivo, schifoso o volgare. In particolare, la domanda investe le coscienze di chi si riconosce come conservatore, qualsiasi cosa voglia dire questo termine nebuloso. Possiamo indignarci perché la cultura woke vuole cancellare la storia eurocentrica e coloniale giudicata offensiva verso le altre culture, gridare alla censura se vengono imposte museruole linguistiche e schwa e però poi indignarci a nostra volta se una vignetta colpisce e disprezza valori vicini a noi? «Je suis Charlie» a intermittenza.

Due sono le obiezioni da parte di chi preme per un intervento censorio: la prima è che si colpisce il cattolicesimo perché è un bersaglio facile, il che è vero per molti ma non per *Charlie Hebdo*, che ha pagato con vite umane l'essere odioso con qualsiasi fede, perfino con quelle che predicano il jihad. La seconda, al contrario molto ragionevole, è che nessuna libertà è assoluta, ma si deve fermare dove stabilito dalla legge, che in caso di reati ha il dovere di sanzionare. La differenza fra la reazione dei fedeli cattolici e quella dei fondamentalisti islamici sta qui: i primi si sono rivolti alla giustizia, i secondi se la sono fatta col kalashnikov. Non è poca cosa, vero. Ma l'Occidente può accontentarsi semplicemente di non essere una teocrazia sanguinaria?

Forse, una società matura e sinceramente liberale potrebbe lasciare che a fare selezione naturale di certe trivialità - se queste non trascendono nel reato, e secondo noi nel caso di *Charlie Hebdo* non ci sono né buon gusto, né reati - sia il comune senso del pudore. Se ci dà fastidio l'amico che accosta le divinità agli animali da cortile, prenderemo le distanze; se ci dà fastidio il giornale che insulta la Madonna, non lo compreremo e ne parleremo male. Proprio come accade con qualsiasi cosa non ci vada a genio, dal collega interista al ristorante troppo caro. Perché la forza dell'Occidente non sta nell'elevare a valore la libertà di insolentire la religione, ma nell'accettare la maleducazione di chi lo fa senza sguinzagliare i cani per la caccia alla strega.

Marco Zucchetti

DA FACEBOOK ALL'EX TWITTER

Il pericolo dell'internazionale social(ista)

dalla prima pagina

(...) sospetto non ci avesse colto nel corso degli anni, ma ora che il numero uno di Meta ha preso carta e penna per scrivere una lettera al Parlamento statunitense ammettendo di aver subìto pressioni da parte di Joe Biden e della Casa Bianca per «censurare» su Facebook e Meta la circolazione di alcune notizie, beh, forse vale la pena fare qualche riflessione.

La terzietà degli algoritmi, le legioni di moderatori nel nome della netiquette e del rispetto delle minoranze, il libero ed eguale accesso per tutti alla creazione e alla fruizione di contenuti, la rivoluzione dal basso delle reti sociali come casa dell'informazione democratica: erano tutte balle. Balle.

I social network hanno sempre sbandato verso la sinistra radical e progressista che è parte fondante del milieu della Silicon Valley. Una foto su tutte, del 2011, racconta l'affinità elettiva tra i due mondi: Barack Obama attovagliato alla Casa Bianca con tutto il gotha della rete, da Zuckerberg a Steve Jobs, dal capo di Netflix a quello di Google, passando per il ceo di Twitter. Lo stesso Twitter che, poco più di una decina di anni dopo, avrebbe bannato a vita l'ex presidente Donald Trump; lo stesso Zuckerberg che, poco più di una decina di anni dopo, avrebbe preso ordini da Joe Biden su cosa pubblicare o meno sulle sue reti sociali.

Non a caso quando Elon Musk si è comprato il salottino più radical del web - l'ex Twitter ora X - le prefiche del politicamente corretto hanno iniziato a stracciarsi le vesti e a gridare alla fine del social. Le stesse che hanno trasformato Facebook e Twitter in un camposanto di asterischi e schwa, dove le idee urticanti per il mondo progressista vengono marginalizzate o messe al bando. E non parliamo di schermaglie intellettuali, ma di numeri giganteschi che riguardano tutti noi: su Facebook ogni mese sono attivi 2,9 miliardi di utenti, su Instagram altri due miliardi. In Italia, secondo gli ultimi dati del Censis, il 76,6 per cento dei cittadini si informa principalmente attraverso i social media. Chi tiene le redini di questa internazionale social(ista) ha nelle proprie mani un potere formidabile. Un problema, come ha svelato la confessione di Mr Facebook, non solo per la rete, ma per la democrazia.

Francesco Maria Del Vigo

MEDIORIENTE Il nuovo fronte

Israele sfonda in Cisgiordania Rabbia Onu, Hamas minaccia

Operazione anti-terrorismo in varie città: 11 morti. Le Nazioni Unite: «Diritto violato». Fatah: «Combattiamo»

Chiara Clausi

Nulla di questa portata è accaduto in Cisgiordania dai tempi della seconda intifada, due decenni fa. È pur vero però che c'era già stato un picco di violenza in questa area dopo il mortale attacco di Hamas a Israele il 7 ottobre e la conseguente guerra a Gaza. Ma ieri si è andati oltre. Almeno dieci palestinesi sono stati uccisi in una grande operazione di antiterrorismo delle forze dello Stato ebraico, destinata a durare giorni. L'attacco è avvenuto principalmente nell'area di Tulkarem ma anche a Jenin e nel campo di Faraa, vicino a Tubas. Due palestinesi sono stati uccisi infatti proprio a Jenin, quattro nel bombardamento di un'auto in un villaggio adiacente e altri quattro nel campo profughi accanto a Tubas. Tuttavia, la cifra reale delle vittime potrebbe essere più alta. Il governatore di Jenin ha infatti precisato che almeno 11 persone sono morte durante l'azione. I soldati di Tel Aviv hanno poi circondato l'ospedale di Jenin e quello vicino Ibn Sina, minacciando di assaltarli, mentre la Mezzaluna Rossa ha denunciato un'irruzione in un suo centro medico. Un video del raid mostra i paramedici allineati contro un muro. Intanto l'Idf ha imposto il coprifuoco a Jenin, impedendo ai cittadini di uscire dalle proprie case. E le truppe hanno avviato ampie perquisizioni nelle abitazioni sottoponendo i residenti a interrogatori. È stata anche ordinata l'evacuazione dal campo profughi di Tulkarem.

Dagli Usa sanzioni ai coloni per le violenze contro i palestinesi

Il portavoce dell'Idf, Nadav Shoshani, ha spiegato lo scopo dell'azione. Tsahal ha preso di mira «cellule terroristicheZ, ma ha rifiutato di dire quanto sarebbe durata l'operazione. Il ministro degli Esteri israeliano Israel Katz ha usato toni forti: l'esercito sta agendo con «tutta la sua potenza» a Jenin e Tulkarem, con l'obiettivo di «smantellare le infrastrutture terroristiche islamiche-iraniane lì stabilite». Ha poi accusato Teheran, che sostiene Hamas e la Jihad islamica, di cercare di «stabilire un fronte terroristico orientale» finanziando e contrabbandando armi dalla Giordania. Mentre il portavoce del presidente dell'Anp, Nabil Abu Rudeineh, ha avvertito che i raid israeliani in Cisgiordania, insieme alla guerra di Gaza, avrebbero «portato a risultati terribili e pericolosi per i quali tutti pagheranno il prezzo». Rudeineh ha chiesto anche un'azione internazionale urgente per «frenare il governo estremista israeliano che rappresenta una minaccia per la stabilità della regione e del mondo intero». Hamas, che è un rivale del movimento Fatah di Mahmud Abbas, pure ha condannato l'operazione, definendola parte della «brutale guerra genocida a Gaza».

Sono arrivate quindi le parole dure dell'Onu: la «risposta sempre più militare» di Tel Aviv in Cisgiordania «viola il diritto internazionale e rischia di infiammare una situazione già esplosiva». Mentre nella Striscia rimane il mistero su dove si nasconda il capo di Hamas Yahya Sinwar. Secondo il sito Jewish Chronicle, Sinwar si è circondato di 22 ostaggi vivi ed ammanettati e li sta utilizzando nei tunnel come scudi umani. Gli altri rapiti, vivi o morti, sono tenuti invece prigionieri da gruppi minori. Infine anche gli Usa sono intervenuti e hanno annunciato nuove sanzioni contro i coloni israeliani in Cisgiordania per la violenza contro i palestinesi e hanno accusato Ben Gvir di «seminare caos» e «minare la sicurezza» dello Stato ebraico dopo la sua ultima provocazione, ovvero costruire una sinagoga sulla Spianata delle Moschee, il Monte del Tempio per gli ebrei.

Washington accusa Ben Gvir: «Semina caos e insicurezza»

IN AZIONE Le forze israeliane durante un'operazione militare nel campo profughi di Al Faraa, Cisgiordania

IL CASO

1. Il fronte dello scontro fra Israele e i palestinesi si allarga alla Cisgiordania in maniera prepotente
2. Almeno 11 palestinesi sono rimasti uccisi ieri in quella che Israele ha definito un'operazione anti terrorismo
3. L'azione è cominciata alla mezzanotte di martedì e ha preso di mira almeno 4 città palestinesi: Jenin, Tulkarem, Nablus e Tubas
4. Raid di questo genere non si vedevano dai tempi della Seconda Intifada fra il 2000 e il 2005, quando diverse città palestinesi furono prese di mira contemporaneamente
5. Mentre la Cisgiordania si infiamma, la guerra di Israele contro Hamas prosegue a Gaza con oltre 40mila morti, circa 60 solo nelle ultime ore
6. Eppure si continua a trattare per un cessate il fuoco che porti alla fine del conflitto a Gaza e al ritorno dei circa 108 ostaggi ancora in mano a Hamas, vivi o morti, dopo il 7 ottobre
7. Le tensioni in Cisgiordania si sommano alla guerra e alle minacce a Israele degli alleati di Hamas, dall'Iran a Hezbollah, dagli Houthi ai gruppi fondamentalisti in Siria e Irak. Il timore di un'escalation militare nella regione resta sempre alto

l'analisi

Le armi dall'Iran e i covi di jihadisti La polveriera palestinese può esplodere

Il blitz di Israele colpisce un'area di 3 milioni di persone Scontri e traffici sono quotidiani. Ma ora sale la tensione

di Fausto Biloslavo

«La resistenza a Gaza è la stessa a Jenin o in questo campo a Nablus. Il nemico israeliano troverà pane per i suoi denti» tuonava una decina di giorni fa un miliziano vestito di nero con un fucile mitragliatore Ar-15 a tracolla, nuovo di zecca. Assieme a un altro giovane barbuto, con la stessa «uniforme» nera, li ho incontrati sulla strada principale di Balata, il campo polveriera di Nablus. La seconda città palestinese in Cisgiordania con 200mila abitanti, uno degli obiettivi dell'offensiva delle forze di Difesa israeliane in questo ore.

La Cisgiordania è una polveriera, che rischia di esplodere ben peggio che a Gaza. Circa tre milioni di persone vivono sul territorio dell'Autorità nazionale palestinese stabilito dagli accordi di Oslo, ma a chiazza di leopardo con 500mila coloni arroccati negli insediamenti e sempre più aggressivi dopo il 7 ottobre. Le strade principali sono controllate dall'esercito israeliano, della brigata Giudea-Samaria, comandata dal generale Avi Bluth, che si è formato nella scuola religiosa dell'insediamento di Eli. Oltre a posti di blocco, un muro di separazione, basi e postazioni, enormi cartelli scritti in rosso, all'ingresso delle zone palestinesi, ricordano agli israeliani «che entrate a vostro rischio e pericolo».

Dal 7 ottobre più di 600 palestinesi sono morti durante i raid e scontri in Cisgiordania. E a fine giugno gli arrestati erano 9450. Nablus è sempre stata una bomba a orologeria con i suo 4 campi di rifugiati oramai trasformati in fatiscenti quartieri. Quello di Balat è stato fondato dall'esodo del 1948 e viene pattugliato dai miliziani palestinesi in armi. Non solo i gruppi più estremisti, ma pure le brigate Al Aqsa, costola armata del partito Fatah, il partito del presidente palestinese Abu Mazen, sono in guerra. La loro sede a Balat, sulla strada principale del campo trasformata in mercato, è stata sventrata dal missile lanciato da un drone. I 35mila abitanti vivono in edifici vetusti divisi da viottoli dove a malapena passa un uomo con le mura tappezzate dai graffiti della Palestina libera. Un incubo per i reparti in borghese, vestiti da arabi, che si infiltrano, spesso a bordo di ambulanze, per preparare l'arrivo delle truppe.

Gli scontri, soprattutto notturni, in campi come quello di Jenin sono quasi quotidiani. La cittadina obiettivo principale assieme a Tulkarem dell'operazione di ieri si è guadagnata il nome di «piccola Gaza» per i continui combattimenti. Le strade sono in mano alle brigate Ezz al-Din al-Qassam di Hamas con il vessillo verde e alla Jijahd islamica con la bandiera nera. La polizia dell'Autorità palestinese, che risponde all'anziano leader Abu Mazen, rimane chiusa dentro un fortino per non intervenire durante gli scontri. Gli israeliani si aprono la strada con i bulldozer tirando giù tutto, ma i palestinesi piazzano trappole esplosive e colpiscono a sorpresa con i razzi anticarro Rpg.

La polveriera è alimentata, negli ultimi due anni, dal contrabbando di armi organizzato dagli iraniani via Giordania. I beduini di confine e le gang criminali sono stati assoldati per il traffico di fucili mitragliatori, munizioni, ma pure lanciarazzi. L'operazione è condotta da due costole di intelligence dei Pasdaran della brigata al Qods, che prende il nome di Gerusalemme, la divisione 4000 e 18840. L'esplosivo di un kamikaze del fallito attentato a Tel Aviv del 19 agosto, che puntava a una sinagoga, è arrivato via Giordania e territori palestinesi.

LA GUERRA IN EUROPA L'annuncio di Stoltenberg

Dalla Nato più armi a Kiev Mosca: «Non ci fermeremo»

Raid sui depositi di petrolio a Rostov. La Russia snobba il piano Zelensky. Idea Ue in Ucraina per formare soldati

Luigi Guelpa

La bomba, in senso figurato, è stata lanciata dal quotidiano tedesco *Die Welt*: l'Ue, su richiesta di Zelensky, starebbe considerando l'addestramento dei soldati in Ucraina. Macron, che ha inviato a maggio istruttori a Kiev, plaude all'iniziativa, sostenuto per ora solo dalla premier lituana Simonyte, altri, come la Germania, temono che ciò potrebbe mettere in pericolo la vita degli addestratori. Il documento, fa sapere *Die Welt*, è stato discusso dagli ambasciatori nel Comitato politico e di sicurezza e si prevede che sarà all'ordine del giorno della prossima riunione dei ministri degli Esteri e della Difesa. «È altamente probabile che una presenza militare dell'Ue sul suolo ucraino verrebbe percepita dalla Russia come una provocazione - spiega l'ambasciatore lituano a Kiev Sarapin - dobbiamo essere pronti a valutare tutte le stategie». Sulla questione il segretario Stoltenberg, nel corso del vertice Nato-Ucraina, ha insistito invece sull'intensificare gli aiuti militari. Parere condiviso dalla presidente dell'Eurocamera Metsola, dopo il bilaterale a Varsavia con il premier polacco Tusk. Inoltre la decisione di consentire l'abbattimento di missili russi e droni nello spazio aereo ucraino, con l'aiuto dei sistemi di difesa aerea polacchi, suscita scetticismo tra i paesi Nato.

La notizia di *Die Welt* arriva mentre il Cremlino respinge le dichiarazioni di Zelensky su un suo piano, da sottoporre alla Casa Bianca, per porre fine alla guerra, ribadendo che Mosca proseguirà con l'operazione speciale. «Non ci fermeremo. In questo momento non esistono basi per colloqui - sottolinea il portavoce Peskov - semmai sosterremo il punto di vista dell'India per una soluzione pacifica».

Sul terreno Mosca ha ottenuto successi nel Donbass. Novohrodivka e Komyshivka sono passate sotto il controllo delle truppe russe, che hanno messo le mani sulla miniera di Kotlyarevskaya, ed è iniziato anche l'assalto alla vicina Selydove. Tutte località che si trovano nelle vicinanze di Pokrovsk, snodo logistico ucraino nella regione. Durante le battaglie hanno perso la vita anche 8 civili.

IL CASO

Un incendio è scoppiato in un deposito di petrolio nella regione russa di Rostov

Il Cremlino vieta l'ingresso di 92 cittadini Usa Ci sono anche dei giornalisti: «Risposta alla politica russofoba dell'amministrazione Biden»

Nel Kursk le milizie Akhmat avrebbero liquidato mercenari tedeschi e polacchi. Mosca ha schierato 30mila soldati a difesa del territorio, rinforzando anche i nuovi fronti aperti nel Belgorod (in arrivo brigate da San Pietroburgo) e Bryansk. Il ministero della Difesa russo considera «fandonie» le notizie di un invio nelle tre regioni di soldati di leva. La polemica era sorta quando i genitori di coscritti di Ivanovo (Mosca) avevano denunciato che i loro figli erano stati aviotrasportati a Kursk.

E mentre il vice direttore della Cia Cohen ritiene che le forze ucraine «sono intenzionate a mantenere il territorio russo che hanno conquistato per un certo periodo di tempo» e che la controffensiva sarà «una battaglia difficile», Kiev è tornata a colpire a 1.500 km oltre il confine. Due depositi di carburante hanno infatti preso fuoco nelle regioni di Rostov e Kirov a seguito di attacchi di droni kamikaze. È la risposta all'assalto alle centrali idroelettriche che ha provocato la perdita del 40% della produzione di energia elettrica. A Kupyansk una bomba aerea ha colpito un'area residenziale uccidendo 3 persone. Militari russi hanno riferito di aver disinnescato una testata ucraina con munizioni a grappolo a 5 km dalla centrale nucleare di Kurchatov.

---

il caso

di Matteo Basile

IL FONDATORE DI TELEGRAM L'arresto a Parigi

Durov in libertà vigilata: «Resti in Francia»

Dovrà pagare 5 milioni di euro di cauzione. E spuntano guai (anche) familiari

Il termine di 96 ore per il fermo è scaduto e così Pavel Durov, fondatore e Ceo di Telegram è stato scarcerato ieri, in un primo momento solo per essere trasferito in tribunale e poi, per ordine della Procura di Parigi, rimesso in libertà libertà vigilata, con divieto di lasciare la Francia, obbligo di cauzione da 5 milioni di euro e di presentarsi alla polizia due volte a settimana. Il miliardario russo, ma con passaporto francese e arabo, deve rispondere di dodici capi d'accusa tra cui l'utilizzo della sua piattaforma messaggistica per la diffusione

Accusato di violenza contro il figlio. Il giallo dei rapporti con Macron

di materiale pedopornografico e traffico di droga, frode e favoreggiamento di operazioni di criminalità organizzata e (forse soprattutto) il rifiuto di Telegram di condividere informazioni o documenti con gli investigatori quando richiesto dalla legge. E da ieri, secondo indiscrezioni, Durov dovrà rispondere di una nuova accusa: maltrattamenti gravi verso il figlio di 7 anni mentre studiava a Parigi. Il bimbo vive in Svizzera con la madre, che lo scorso anno aveva presentato denuncia formale, accusando l'ex compagno di violenza.

Un altro caso, tra i molti misteri che restano tali intorno a Durov, la sua attività e anche la sua vita privata. Secondo il *Wall Street Journal*, l'imprenditore avrebbe incontrato il presidente francese Emmanuel Macron nel 2018, durante un pranzo. In quell'occasione, Macron avrebbe chiesto a Durov di trasferire Telegram a Parigi ma lui rifiutò. Secondo il quotidiano americano, Macron provò a convincere Durov anche con la concessione della cittadinanza francese ma non ottenne successo. Cittadinanza che per Durov arrivò poi nel 2021. Secondo *Le Monde* invece, i rapporti Macron-Durov sarebbero ancora più stretti e gli incontri personali molto numerosi. Al punto che i faccia a faccia con il presidente sono stati menzionati anche nel dossier di richiesta di cittadinanza presentato da Durov nel 2021, quando divenne cittadino francese attraverso il meccanismo chiamato

IL DUBBIO

Cresce la tesi per cui Durov abbia scelto di consegnarsi alle autorità francesi

«straniero emerito», che consente al governo di concedere la cittadinanza a uno straniero che «contribuisce all'influenza della Francia». Sempre secondo il *Wsj*, Durov era comunque da tempo nel mirino dei servizi segreti. Già nel 2017 gli 007 francesi, in un'operazione congiunta con gli Emirati Arabi Uniti, hackerarono il suo iPhone perché la sicurezza francese era preoccupata per il massiccio utilizzo di Telegram da parte dello Stato islamico che stava pianificando attacchi in Francia. Ma non è tutto qui. Secondo un'indiscrezione di *Le canard enchainé*, organo di stampa da sempre vicino ai servizi parigini, al momento dell'arresto al suo arrivo all'aeroporto di Parigi-Le Bourget, sabato 24 agosto, mister Telegram avrebbe detto agli agenti che lo hanno fermato che quella sera avrebbe dovuto cenare con Macron. L'Eliseo a stretto giro di posta ha formalmente smentito spiegando che «quella sera, il presidente era a Le Touquet», ben distante quindi da Parigi. Ma secondo altre indiscrezioni il mirino francese sarebbe orientato anche sul fratello Nikolai, co-fondatoe di Telegram e ritenuto il vero genio della famiglia.

Giallo e mistero intorno a Durov hanno radici profonde. Dai rapporti in chiaroscuro con Putin, ai finanziamenti incassati da oligarchi vicini al Cremlino dopo viaggi ripetuti proprio a Mosca, fino all'ipotesi, nemmeno troppo fantasiosa, che l'imprenditore avesse un accordo con le autorità francesi per consegnarsi ed evitare problemi ben più gravi. Considerando che chi si trova ad avere opinioni discordanti con Putin, solitamente incappa in strani incidenti o avve-

Il presidente nel 2018 gli avrebbe chiesto di trasferirsi in Francia

lenamenti. Non è un caso che a sostegno di Durov si sia mosso soprattutto il Cremlino che ha scoperto una vena liberale nei confronti della libera espressione proprio ora che qualcuno ha «toccato» Telegram. Fingendo di ignorare che in Russia Facebook, Instagram, Whatsapp e in larga parte Youtube sono oscurati e inutilizzabili. Ma oltre al discusso Edward Snowden e a Elon Musk, a muoversi sono stati soltanto personaggi che pascolano dalle parti del Cremlino. Il vicepresidente della Duma Davankov e membri del suo partito hanno piazzato aeroplani di carta con la forma del logo di Telegram davanti all'ambasciata francese a Mosca. Il portavoce di Putin Dmitri Peskov ha attaccato Parigi parlando di tentativo di intimidazione e di arresto politico. Ambiguità e misteri restano tanti e tutti da risolvere. Così come un caso che, in un modo o nell'altro, resterà aperto.

AMBIGUO Pavel Durov, 39 anni, fondatore e ceo di Telegram, è finito nel mirino della giustizia francese

STATI UNITI Verso le presidenziali

Kamala alla prova tv La prima intervista è con l'aiuto del vice

Harris stanotte alla Cnn assieme a Walz Definite le regole per il duello con Trump

Valeria Robecco

New York Donald Trump è alle prese con nuovi problemi legali, mentre Kamala Harris torna in campagna elettorale con un blitz nello stato chiave della Georgia nella speranza di trasformare l'entusiasmo della Convention di Chicago in un solido vantaggio contro il rivale. Il suo tour in autobus si conclude stasera con un comizio a Savannah, in cui punta a contrapporre l'agenda «oscura e pericolosa» di Trump alla sua «visione ottimistica e patriottica per una nuova via da seguire». E durante la visita, la candidata democratica concede anche la prima (e molto attesa) intervista da quando Joe Biden si è ritirato. L'emittente prescelta è la *Cnn*, dove Harris comparirà alle 21 di questa sera ora di New York, le tre del mattino di venerdì in Italia: non si tratta tuttavia di una chiacchierata in solitaria, poiché con lei ci sarà anche il vice Tim Walz.

Proprio la decisione di essere affiancata dal governatore del Minnesota ha scatenato le critiche dei conservatori: è una mossa «debole», dicono, che mostra la «mancanza di fiducia nelle sue capacità politiche», come sottolinea Scott Jennings, ex assistente speciale del presidente George W. Bush.

Questo dopo che nell'ultimo mese gli attacchi repubblicani (ma non solo) contro Harris si sono concentrati sul fatto che non abbia concesso nessuna conferenza stampa o intervista. Trump, intanto, oggi farà campagna in Michigan, un altro campo di battaglia cruciale, dove è pronto a parlare soprattutto di economia e inflazione.

E all'orizzonte, per l'ex presidente Usa, si profila pure una nuova battaglia legale. Il procuratore speciale Jack Smith ha rivisto l'incriminazione contro il tycoon per il suo ruolo nell'assalto a Capitol Hill del 6 gennaio 2021, tenendo conto della decisione della Corte Suprema sull'immunità.

Nell'atto di accusa sostitutivo nessuno dei quattro capi di accusa viene rimosso, ma la loro portata viene ridotta e si sottolinea che The Donald non aveva alcun incarico presidenziale assegnato dalla costituzione in merito alla transizione post-elettorale.

«L'imputato non aveva responsabilità ufficiali relative al procedimento di certificazione di voto, ma aveva un interesse personale a essere nominato vincitore delle elezioni», proseguono i documenti, dai quali viene rimosso il «co-cospiratore» Jeffrey Clark, ex funzionario del dipartimento di Giustizia. I legali di Trump, secondo *Cnn*, sono stati colti di sorpresa: si attendevano l'atto sostitutivo, ma credevano che sarebbe arrivato in autunno.

Il candidato repubblicano, invece, ha subito definito l'incriminazione una «farsa che la compagna Harris sta attivamente spingendo», parlando di «persecuzione di un rivale politico». L'azione di Smith, ha aggiunto, è «un tentativo di interferire con le elezioni e distrarre gli americani dalle catastrofi che Harris ha inflitto al nostro Paese».

E poi, ha rincarato la dose sottolineando che il suo tentato assassinio «da un certo punto di vista è colpa di Biden e Harris». «Sono il loro rivale e stanno usando come arma il governo e il dipartimento di Giustizia contro di me - ha aggiunto - Non sono interessati alla mia salute e alla mia sicurezza».

L'annuncio dopo il viaggio di Sullivan

Telefonata a breve tra Biden e Xi

Passo avanti nei rapporti tra Stati Uniti e Cina. I due Paesi hanno raggiunto un accordo per avviare nuovi contatti a livello militare. E la Casa Bianca ha annunciato che Pechino e Washington pianificheranno una telefonata nelle prossime settimane tra il presidente cinese Xi Jinping e il presidente degli Stati Uniti Joe Biden, nel tentativo di mantenere una linea costante di comunicazione alla luce delle tensioni militari tra i due Paesi riguardo la situazione nello Stretto di Taiwan e nel Mare del Sud della Cina. Sono i risultati ottenuti dalla missione di due giorni a Pechino del consigliere alla sicurezza nazionale per la Casa Bianca Jack Sullivan, che ha incontrato il capo della diplomazia cinese Wang Yi. L'obiettivo dei colloqui era cercar di superare le reciproche diffidenze. Sullivan aveva manifestato le preoccupazioni della Casa Bianca per le «politiche commerciali scorrette» di Pechino e il suo sostegno militare alla Russia. «Gli Stati Uniti - ha dichiarato Sullivan - continueranno a intraprendere le azioni necessarie per evitare che le avanzate tecnologie americane vengano utilizzate per minare la nostra sicurezza nazionale».

La Casa Bianca parla di «colloqui franchi, sostanziali e costrutti su una vasta gamma di questioni bilaterali, regionali e globali». L'incontro tra il consigliere di Biden e il capo della diplomazia, sottolinea la dichiarazione americana, «è parte degli sforzi in corso per mantenere i canali di comunicazione e gestire in modo responsabile la relazione tra Stati Uniti e Cina, come discusso dal presidente Biden e dal presidente Xi al Woodside Summit lo scorso novembre». Nei colloqui Sullivan e Wang hanno «discusso i progressi e i prossimi passi per la realizzazione degli impegni del summit, compresa la lotta al traffico dei narcotici, le comunicazioni tra militari, la sicurezza e i rischi dell'Ai». Wang e Sullivan, secondo la stessa Xinhua, hanno anche concordato per arrivare a una videoconferenza tra i vertici militari di Usa e Cina e di organizzare «al momento opportuno» il secondo round dei colloqui sull'intelligenza artificiale.

NUOVO INIZIO Il premier britannico Keir Starmer durante una conferenza stampa congiunta con il cancelliere tedesco, Olaf Scholz, ieri a Berlino. I due Paesi hanno annunciato un nuovo trattato di cooperazione. La Gran Bretagna promuoverà un «reset» delle relazioni con l'Unione europea dopo lo strappo della Brexit

IL VERTICE La missione in Germania e l'incontro con Scholz

Starmer: «Reset dei rapporti con l'Ue»

Il premier britannico: «Niente retromarce sulla Brexit». Ma apre alla mobilità dei giovani

Erica Orsini

Londra Sulla Brexit non si torna indietro, ma con l'Europa si torna a parlar e questa volta per davvero. Il Regno Unito lascerà socchiusa la porta del Paese ai giovani che vogliono venire a lavorare o a studiare, se l'Europa farà lo stesso. La strada ora è lunga, ma questo è il messaggio uscito dalla conferenza stampa congiunta tenutasi ieri a Berlino tra il Premier britannico Kier Starmer e il cancelliere federale tedesco Olaf Sholz. Starmer sull'argomento cammina sulle uova per non innervosire elettori e membri del suo partito, e ce ne sono, a cui in teoria la Brexit è sempre piaciuta. È però una realtà che adesso il Paese fa fatica ad andare avanti senza la forza lavoro europea, soprattutto sotto i trent'anni. Così, come aveva lasciato intravedere fin dai primi giorni in cui era arrivato al n. 10 di Downing Street, ieri il Primo Ministro ha avuto il suo primo incontro ufficiale con il cancelliere tedesco per tentare di ricucire i rapporti estremamente danneggiati con l'Unione Europea, ufficialmente si trattava soltanto di un primo incontro bilaterale generico per discutere del rafforzamento delle relazioni tra Gran Bretagna e Germania, ma il piano che giace sotto la patina ufficiale è molto di più. Il Premier britannico ha dichiarato che il Regno Unito non ha intenzione di aderire al piano di mobilità per la gioventù europea - cosa che gli era stata proposta ed era stata esclusa anche in precedenza - ma, più tardi, lo stesso Starmer ha puntualizzato di non escludere di poter mettere a punto di poter partecipare a dei singoli programmi di scambio, ad esempio nel settore degli studi universitari. Se quindi non rivedremo subito gli atenei del Regno Unito partecipare nei prossimi anni al Programma Erasmus, è probabile che i loro nomi emergano nuovamente in altri programmi di scambio di studenti che coinvolgono sia studenti britannici che, per esempio, tedeschi o magari spagnoli. Certo, ora bisognerà procedere a incontri bilaterali, facendo intravedere le reali intenzioni, sottraendo piuttosto che aggiungendo. Alla domanda diretta dei media, se si sentiva di escludere per sempre di poter aderire a qualsiasi schema di mobilità giovanile che consentisse ai giovani europei di poter venir nel Regno Unito a vivere, lavorare e studiare per un periodo limitato di tempo, con diritti reciproci per i giovani britannici in Europa, Starmer si è limitato a dire: «Non lo escludo». Che è come affermare che in futuro potrebbe accadere. Anzi, è proprio questo che il nuovo Premier laburista vuole fare. Ma per raggiungere un accordo su una nuova parziale libertà di movimento deve usare tutte le sue armi diplomatiche e parlare, come è avvenuto a Berlino, negli incontri bilaterali, di relazioni estese sulla difesa, la sicurezza, l'istruzione, lo scambio culturale e, naturalmente, di commercio». Soprattutto il commercio, il resto verrà.

l'inchiesta

di Antonio Borrelli

IL GIALLO Il delitto di Terno d'Isola

Il coltello e i 120 tombini: caccia all'arma del killer

Le ricerche proseguono oggi. Sentito un uomo, era stato ripreso in bici. Indagato il sosia di Depp

Terno d'Isola (Bg) Tombini, rogge, siepi, aiuole. Nulla è stato tralasciato, in un'area concentrica il cui nucleo è il civico 32 di via Castegnate. Ma di quella grossa lama - come dell'assassino - ancora nessuna traccia. Tutti i coltelli trovati nelle scorse settimane nella zona dell'omicidio di Sharon Verzeni non sono stati infatti ritenuti compatibili con le quattro profonde ferite inferte nella schiena e nel petto della 33enne nella notte tra il 29 e il

L'uomo interrogato non sarebbe giovane e avrebbe un passato difficile. Fabio Delmiglio accusato di favoreggiamento: «Falso testimone in cerca di visibilità»

30 luglio. Ecco perché ieri la caccia all'arma del delitto è ripartita in tutta Terno d'Isola (compresi i 120 tombini). La ricerca dei carabinieri di Bergamo - affiancati da un gruppo di volontari del «Museo Recuperanti 1915-1918» armati di metal detector e calamite - non ha dato risultati nelle vie Partigiani, Vignali, Primo Maggio, Casolini e Torre, ma si prosegue oggi lungo altre arterie che verranno chiuse senza comunicazioni preliminari.

Anche stavolta a collaborare con i militari ci saranno gli esperti guidati da Paolo Campanardi, personaggio noto al pubblico per essere il protagonista della serie «Metal Detective» su DMax. I carabinieri ritengono infatti fondamentale la collaborazione del gruppo, che solitamente perlustra fronti di guerra tra trincee, fortificazioni e accampamenti. Se quel coltello usato per uccidere Sharon è ancora a Terno d'Isola, dovrebbe essere trovato dai volontari del «Mu.Re».

Ma le complicate indagini proseguono su più fronti: secondo Bergamonews, dopo giorni di ricerche nelle scorse ore sarebbe stato individuato e interrogato uno dei presunti soggetti in bicicletta immortalati dalle telecamere in via Castegnate nelle ore del delitto. Si tratterebbe di uno dei nomi contenuti nella short-list per provare a stringere il cerchio e su cui lavorare. La figura individuata sarebbe un uomo di una certa età, conosciuto per il suo passato difficile, formalmente domiciliato in un paese dell'Isola bergamasca ma che sembra condurre un'esistenza piuttosto nomade. Non è affatto chiaro se sia proprio lui quello ripreso dall'occhio elettronico di vicolo Castello che gli inquirenti stanno cercando (e che ad oggi resta l'ago della bilancia del caso), ma per il momento non sono stati emessi provvedimenti nei suoi confronti. E di più non trapela.

Emerge invece che i carabinieri hanno denunciato il sosia di Johnny Deep che sabato mattina si era presentato in caserma sostenendo di aver conosciuto Sharon qualche giorno prima l'omicidio. Il 50enne Fabio Delmiglio, che disse di avere informazioni utili alle indagini, sosteneva di averla incontrata al «Vanilla Food» di Brembate nel quale la ragazza lavorava come cameriera e di aver avviato con lei uno scambio di messaggi sui social per ragioni di lavoro. Ma alla precisa domanda se si fosse inventato tutto, il sosia ha ammesso la falsità delle proprie dichiarazioni e che si era inventato tutto «nella speranza di un possibile ritorno pubblicitario connesso alle interviste che sarebbero derivate dalla sua convocazione e audizione in caserma», come spiegato dai carabinieri in una nota. Ecco perché è stato denunciato per favoreggiamento personale.

Dopo Antonio Laveneziana, il 76enne che ha mentito durante l'interrogatorio negando di essere affacciato al balcone quella notte (come invece confermano le telecamere), Delmiglio è la seconda persona coinvolta per «incidenti di percorso» nell'intricato caso. Dopo qualche giorno di silenzio è invece tornato a parlare il compagno della vittima, Sergio Ruocco, secondo cui «nessuno poteva volerle del male, probabilmente l'hanno scambiata per un'altra persona».

IL GIALLO

Sharon Verzeni, 33 anni, è stata uccisa per strada a Terno d'Isola (Bergamo) la notte tra il 29 e il 30 luglio con quattro coltellate: tre alla schiena e una allo sterno

il racconto

Transenne, curiosi e telegiornali La lunga attesa di via Castegnate «Qui in giro c'è l'assassino»

Nel quartiere dove è stata uccisa Sharon: «Il killer abita qui? Ce lo stiamo chiedendo tutti»

Terno d'Isola (Bg) Dev'esserci qualcosa di misterioso che accomuna quella provincia d'Italia che prima o dopo ha subìto profonde ferite sulla pelle della comunità. Un'eterna lotta tra pudore e curiosità che avvolge i paesini diventati luoghi del delitto. Silenzio in strada e chiacchiericcio sottovoce. Sguardi fugaci e finta indifferenza. Tutto si sviluppa in una dicotomia. Anche Terno d'Isola - paese del Nord troppo animato per essere l'ultima settimana di agosto - è un frullato di sentimenti contrastanti.

Eccola via Castegnate, diventata l'epicentro della cronaca nazionale e internazionale, l'arteria tanto evocata per raccontare il giallo dell'estate. Una via come un'altra, piena di villette ben curate e di condomini. Il suo procedere è scandito da decine di tombini aperti e sviscerati alla ricerca dell'arma del delitto. Li si nota perché il fango nel quale si sperava si nascondesse quel coltello è rimasto a cuocere sull'asfalto, in prossimità di ognuno di essi. Una ricerca disperata che finora non ha dato esiti. Lungo via Castegnate si riesce quasi a immaginarla, quella passeggiata di 50 minuti fatta da Sharon nel silenzio comunque rassicurante del proprio quartiere.

Un mese dopo, invece, sono i rumori che arrivano dalle case a descrivere un microcosmo sociale in bilico tra ricerca della normalità e legittime angosce: «È pronto», dice una donna mentre un attimo dopo cade una posata, poco più in là parte un aspirapolvere. Da un appartamento, invece, si sente l'annuncio del telegiornale: sta passando proprio il servizio sull'omicidio di Sharon Verzeni.

Per sapere di più di ciò che è accaduto sotto casa propria si guarda la tv. Qualcun altro, invece, riesce persino a mangiare sul balcone con vista luogo del delitto - nonostante il continuo via vai di giornalisti, nonostante i tanti che continuano ad arrivare per un momento di cordoglio. Quel fazzoletto di cemento e asfalto sul quale Sharon si è accasciata inerme continua a essere meta di pellegrinaggio: ogni giorno sulla rete a bordo strada compaiono fiori, crocefissi, post-it, mentre a terra vengono posati cerini, pensieri e rosari.

A TAPPETO Alcune strade vicino al luogo dell'agguato sono state chiuse a Terno d'Isola Gli inquirenti stanno usando anche i metal detector nei tombini per cercare il coltello che ha ucciso Sharon Verzeni

La scena si ripete ad intervalli regolari: questa volta sono madre e figlia, che si fermano davanti all'altarino e lo fissano. Qualche parola scambiata sottovoce, poi si fanno il segno della croce e vanno via. «Passiamo qui davanti quasi ogni giorno dal primo agosto - racconta la mamma -, è il nostro modo per sperare che prendano l'assassino». Neppure una giornata concitata come quella di ieri è riuscita a fermare la necessità di condividere il dolore. Nel giorno uno di chiusura delle strade «senza preavviso» via Castegnate è stata infatti letteralmente accerchiata da metal detector e torce. Il paese è un pullulare di transenne e di divieti d'accesso, mentre il furgone della nettezza urbana fa la spola per ripulire le strade della terra riemersa dai tombini. I curiosi ci sono sempre - in ogni nucleo urbano che si rispetti - e allora all'ombra degli alberi si osservano le operazioni di ricerca nel sistema fognario con attenzione negli occhi e nella postura. Dopo ore di stazionamento di carabinieri e vigili, di vie chiuse e di circo mediatico un'anziana scende di casa e resta per qualche interminabile minuto ferma a fissare il contesto anomalo. Il linguaggio del corpo è una radiografia: i piedi piantati sull'asfalto e le braccia appoggiate alle anche, ma il corpo è rivolto tutto verso l'ingresso, pronto a sgattaiolare via. La curiosità qui non è morbosa, quella appartiene ai forestieri. A Terno d'Isola la conoscenza dei fatti è una necessità, pare questione di sopravvivenza. «Il killer è uno del paese? Questo ci chiediamo tutti», dice lei mentre ogni ruga del viso esprime preoccupazione.

AnBo

CASERTA *MADRE E FIGLIO ERANO ANDATI A RACCOGLIERE LE NOCCIOLE*

Travolti dalla frana a bordo dell'Apecar: si cercano 2 dispersi

Mentre a Talanico, frazione di San Felice a Cancello, in provincia di Caserta, dopo il nubifragio di martedì sera si continuano a ripulire strade, cortili e case invase da acqua e fango, i vigili del fuoco, le forze dell'ordine e la protezione civile lavorano senza sosta per ritrovare i dispersi, Agnese Minieri, 74 anni, e il figlio Giuseppe Guadagnino, 41 anni. I due erano saliti nella parte alta della collina per la raccolta delle nocciole, circa 800 metri più su del punto in cui è stato ritrovato l'Apecar con cui erano si erano mossi. Mentre fuggivano sono stati travolti da un fiume di fango proveniente dalla montagna. Le ricerche sono effettuate anche con l'aiuto di un drone. Ma nonostante le operazioni siano facilitate dalla situazione meteo nettamente migliorata rispetto a due giorni fa, non c'è ancora traccia dei due dispersi

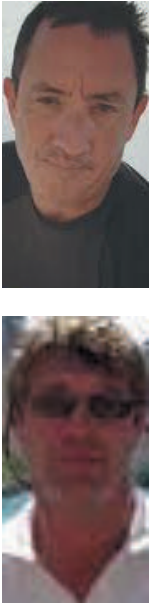
L'INDAGINE Il naufragio del veliero

Bayesian, altri due marinai indagati Il comandante lascerà presto l'Italia

Sotto inchiesta l'ufficiale di macchina e il responsabile di plancia: «Lasciate aperte le porte stagne». Ridato il passaporto a Cutfield

Valentina Raffa

■ La procura di Termini Imerese ha un quadro chiaro di quanto si sarebbe dovuto fare sul Bayesian per scongiurarne l'affondamento, avvenuto alle 4.06 del 19 agosto a Porticello, nel Palermitano, e ha iniziato a individuare chi, con la propria condotta inappropriata, è responsabile dell'inabissamento del veliero e di non avere messo in salvo i passeggeri.

Ben 6 morti intrappolati nello yatch a 49 metri di profondità, e una settima vittima, il cuoco di bordo (unico membro dell'equipaggio deceduto), trovato al lato del natante. Il numero degli indagati per naufragio e omicidio plurimo colposi sale a tre. Dopo il comandante, il 51enne neozelandese James Cutfield, si aggiungono l'ufficiale macchine, Tim Parker Eaton, 56enne ingegnere inglese, e Matthew Griffith, 22enne francese, marinaio di guardia in plancia. Al primo viene contestato di non aver attivato i sistemi di sicurezza deputati a chiudere i portelloni, con il conseguente allagamento della sala macchine che ha provocato un black out e l'affondamento dello yatch. Griffith, invece, non avrebbe dato l'allarme tempestivo consentendo ai passeggeri di mettersi in salvo. Già da giorni si annunciavano burrasche. Gli ultimi due bollettini del Centro Nazionale per la Meteorologia e Climatologia aerospaziale sono uno delle 21 del 18 agosto, che segnalava il passaggio del sistema frontale con annessa la possibilità di temporali, e uno delle 00,00 del 19 agosto, che annunciava la presenza di «temporali isolati con colpi di vento in atto nel Mar Tirreno». Burrasche che, da sole, secondo gli esperti, non spiegano l'inabissamento del veliero, che sarebbe affondato a causa di una serie di errori.

Individuate le responsabilità da parte degli inquirenti, resta da capire come si siano potuti mettere a segno siffatti errori, che saranno cristallizzati una volta che l'imbarcazione sarà recuperata. Ad attestarli ci sono già foto e video riprese dal Rov, il «robot» della guardia costiera, oltre alle testimonianze dei sub dei vigili del fuoco, che hanno riportato a galla i corpi.

Cutfield piange e dice di aver fatto il possibile per salvare i passeggeri, ma sta di fatto che i cinque hanno trovato la morte nella prima cabina sul lato sinistro, allagatosi per ultimo. Gli inquirenti suppongono che stessero cercando di «respirare le ultime bolle d'aria». Perché non sono stati guidati verso la fuga? Hannah Lynch, figlia del magnate Mike, era nella terza cabina lato sinistro. Perché non è stata salvata e perché non era con gli altri? Restano troppi interrogativi su cosa sia accaduto davvero sul Bayesian. Qualcuno dovrà spiegare anche perché il razzo dell'Sos è stato lanciato alle 4.38, ben 32 minuti dopo l'inabissamento dello yatch. Cutfield, ottenuta la copia del passaporto perso nel naufragio, sta per tornare a Maiorca con la moglie venuta a dargli sostegno. Si attende il conferimento degli incarichi per le autopsie, ma potrebbe slittare se saranno emessi nuovi avvisi di garanzia.

I VOLTI
A sinistra in alto il comandante James Cutfield, il responsabile sala macchine Tim Eaton, sopra il marinaio Matthew Griffith

Le liti e il delitto: due arresti a Pavia

Ucciso in casa da fratello e amico

■ Un uomo è stato ucciso durante una lite in casa da due uomini che vivevano con lui, il fratello e un amico. I tre stavano cenando martedì sera quando è scoppiata una lite per futili motivi e Giuseppe Sgroi, 54 anni, residente a Cilavegna, in provincia di Pavia, è stato colpito a morte.

Qualche ora dopo il delitto, i carabinieri della Compagnia di Vigevano intervenuti nell'appartamento dopo una segnalazione telefonica, hanno fatto luce su un omicidio che ha scosso la tranquillità del piccolo comune lomellino conosciuto per la produzione di asparagi di qualità. Al termine di un lungo interrogatorio in caserma, S.M., 52 anni, incensurato, fratello della vittima e l'amico D.S.G., 34 anni, con precedenti penali, sono stati sottoposti a fermo su delega del pm di turno Valentina Terrile della Procura della Repubblica di Pavia.

Stando alle prime indagini, dopo una cena consumata in cucina sarebbe scoppiata una lite verbale tra i tre coinquilini. La discussione è presto degenerata in una colluttazione, nel corso della quale Sgroi è stato ripetutamente colpito in faccia con diversi pugni, che ne hanno provocato la morte. Quando sono intervenuti i carabinieri, nella notte, l'uomo era riverso sul pavimento della cucina con un evidente trauma facciale. Per lui non c'è stato nulla da fare, le percosse non gli hanno lasciato scampo. All'interno dell'appartamento, completamente a soqquadro, con diverse suppellettili rotte e porte delle stanze distrutte, le uniche persone presenti, oltre alla vittima, erano i due uomini poi arrestati.

Il Sudoku

●●●○

2				6				
1	5	7	8			6		
				4			1	
	6	8			2			
		1		9		5		
			3			1	7	
	9			1				
		4			8	7	3	2
				3				1

Come si gioca

Completare lo schema, riempiendo le caselle vuote, cosicché ciascuna riga orizzontale, colonna verticale e riquadro 3x3 (col bordo più spesso) contenga una sola volta tutti i numeri dall'1 al 9. Buon divertimento

La soluzione di ieri

●●●○

9	8	7	2	5	3	6	1	4
6	2	3	4	8	1	9	5	7
5	1	4	6	9	7	3	8	2
7	9	2	1	6	8	5	4	3
4	3	8	5	7	2	1	9	6
1	6	5	9	3	4	2	7	8
3	4	9	8	1	6	7	2	5
8	5	6	7	2	9	4	3	1
2	7	1	3	4	5	8	6	9

Tempi

● Facile ●● Medio

●●● Difficile ●●●● Impossibile

■ Ora inizio

■ Ora fine

Il Lotto

I NUMERI IN RITARDO

Sono indicati i 4 numeri attesi da più estrazioni

■ Numero ritardatario ■ Estrazioni di ritardo

Ruota	Numero	Ritardo	Numero	Ritardo	Numero	Ritardo	Numero	Ritardo
Bari	43	67	28	63	38	55	12	52
Cagliari	7	52	75	51	8	49	53	46
Firenze	87	82	88	70	22	69	68	61
Genova	31	105	12	72	56	71	47	56
Milano	10	83	23	64	48	57	86	56
Napoli	84	59	74	56	81	54	79	52
Palermo	70	77	17	67	77	67	45	65
Roma	44	108	10	97	71	72	7	71
Torino	67	52	28	50	75	50	83	38
Venezia	73	100	56	77	16	75	69	70
Nazionale	85	70	43	58	65	51	11	47

I 10 MAGGIORI RITARDI STORICI

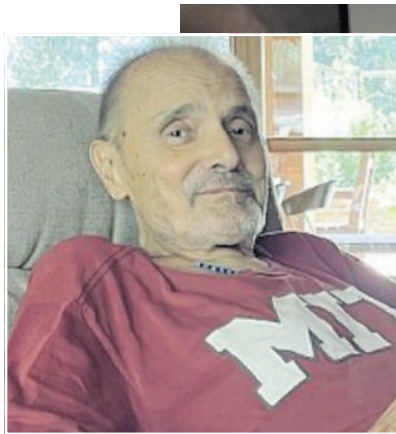
Estratto		Ritardo
53	Nazionale	257
76	Cagliari	210
34	Cagliari	204
8	Roma	202
78	Bari	201
82	Firenze	198
55	Bari	197
82	Bari	194
67	Venezia	192
71	Cagliari	192

IL CASO La rivelazione

Toscani choc: «Non so quanto mi resta»

Il fotografo è malato di amiloidosi: «Persi 40 chili in un anno, dovrò chiamare Cappato»

Valeria Braghieri

■ «Sono sempre stato fortunato, vivere così non mi interessa». Ci si mette qualche secondo (per non dire di più) a riconoscere Oliviero Toscani nella foto che lo ritrae sul *Corriere della Sera* di ieri. Leggi il nome, guardi l'immagine, strizzi gli occhi e non ci credi. Dev'essere un altro Toscani, non il fotografo... Ma non c'è un altro Toscani, è proprio lui. Quello che... «Ne ho fatte di tutti i colori». Baci tra preti e suore, anoressiche usate come modelle, cavalli intenti nella monta, condannati nel braccio della morte, organi pulsanti, lo slogan «chi mi ama mi segua» stampato su un paio di chiappe sussultorie vestite da pantaloncini di jeans... Nelle sue campagne pubblicitarie ha messo di tutto. È stato un fenomeno negli anni in cui provocare era un credo, è stato contestato qualche «epoca» dopo e buttato giù dal piedistallo negli ultimi tempi. Tanto che era sparito dalle scene. Per poi ricomparire, ieri. Ora ha 82 anni, è dimagrito quaranta chili in dodici mesi, conserva un solo ciuffo di capelli superstiti, e lo sguardo, che è il vero passaporto di ciascuno, è ormai irriconoscibile. E Oliviero Toscani senza il suo sguardo, davvero non è più lui. Manco riesce «a bere il vino», racconta, perché «ormai ha il sapore delle medicine». Gli è stata diagnosticata una malattia autoimmune, l'amiloidosi «in pratica le proteine si depositano su certi punti vitali e bloccano il corpo. E si muore. Non c'è cura» spiega Toscani al *Corriere*. É così che non gli interessa più vivere, e non esclude di potersi rivolgere al suo «amico Cappato» (inteso come Marco) per farsi aiutare a congedarsi da questo mondo anzitempo. Non ha nulla da chiedere, a parte di essere ricordato per il suo impegno. «Non so quanto mi resta. Non ho più la voglia di fotografare, mi sono liberato di tutto: è questa la bellezza». Non si pente di nessuna delle cose che ha fatto, semmai di quelle che non ha fatto. Ha sei figli e sedici nipoti (manco ricorda i nomi di ognuno), ha usato le sue campagne pubblicitarie per parlare di ogni cosa: bianchi, neri, destra, sinistra, Russia, America, malati terminali, gay, cattolici, ortodossi, condannati... Figuriamoci se si fa problemi a parlare di sè e della malattia che, a suo dire, a breve avrà la meglio su ciò che è stato. Sarebbe una ritrosia incoerente per chi non mai ha esitato a «sbattere» sui manifesti, letteralmente, gli argomenti più infrequentabili della sua epoca. Di tutte «le epoche» che ha attraversato. Adesso, crudo, come ognuna delle sue creazioni visionarie, è il congedo anticipato che consegna al cronista: «Non voglio un funerale. Mi portino a bruciare e via. Sono sempre stato laico, neppure i miei figli ho battezzato. Vivere vuol dire anche morire, eppure nessuno parla della morte. Si vive come imbrogliandosi, perdendo tempo».

ALLO SCOPERTO A destra, Oliviero Toscani; sopra, il fotografo oggi, malato Sotto: Sven-Göran Eriksson, Franco Di Mare, Michela Murgia

il fenomeno

Pre-annunci di morte e funerali da vivi Il rischio è di banalizzare l'ultimo tabù

Da Murgia a Eriksson, si infrange il riserbo borghese «Non ho paura» è il grido di chi forse paura ne ha

di **Filippo Facci**

Eccone un altro che celebra il suo funerale da vivo e ci mostra la finitezza della carne, offrendola ai morti-viventi dei social col rischio di banalizzarla (la morte) esattamente come stiamo facendo noi ora: che scriviamo, commentiamo, contiamo i click e chissà, magari potremmo paragonarli agli auto-annunci mortuari di Michela Murgia, o del collega Franco di Mare, dell'allenatore Sven Goran Eriksson, dell'autrice di *«I love shopping»* Sophie Kinsella, tanti altri, sempre di più col rischio che poi, se non capìtolano in fretta (vedi la principessa Catherine Middleton, che in marzo ha annunciato un tumore ed è ancora viva, che sfrontatezza) e insomma, se poi non si sbrigano finisce che li banalizziamo ancora di più, anche perché al crepuscolo sembra che dicano sempre le stesse cose: anche se non è vero, ciascuno è unico, ciascuno ha il suo stile, però insomma dicono tutti che non hanno paura di morire (e non ci crede nessuno) e che non sono pentiti di niente, che rifarebbero tutto, che la vita è bella, sì, ma anche basta, va bene così, sono un po' stanchini.

Ma la morte è un problema dei vivi, ed eccoci allora a registrare la definitiva frattura del riserbo borghese per la «scomparsa» (la grande rimozione della cultura occidentale eccetera) a vantaggio appunto dei preannunci di morte social, seguirà dibattito, del tipo: è una cosa utile? A chi? Rompe un tabù o lo banalizza? E' meglio morire da soli o da soli davanti a un computer?

Risposta: ma che ne sappiamo noi, vivi a tempo determinato, noi che immaginiamo un qualcosa che sarà sempre, e comunque, qualcosa di diverso da ogni immaginario. Oliviero Toscani ha una malattia incurabile che si chiama amiloidosi (o forse si chiama vita) ed è un fotografo che adesso, dice, non ha più voglia di fotografare e speriamo neanche più di leggere, altrimenti gli toccherà scorrere i commenti beoti di chi scrive «mi dispiace» ma non sa neppure bene chi sia stato, le «polemiche» di chi dice che suo cognato è morto senza tante storie, le lagnanze di chi dice che Toscani era questo ed era quello, che ha detto che i no vax erano trogloditi (autentico, ieri) e che (autentico, ieri) è «solo un sadico che vuole mostrare a chi è vivo la propria somiglianza con chi è morto».

Il profluvio di commenti social è una forma di tensione non retta e di paura esorcizzata, l'umana incapacità di rispettare un rituale cerimonioso

Internet e i social non hanno sdoganato la morte: forse hanno solo piazzato una lente d'ingrandimento sulle viscere e sullo squallore di chi resta vivo nella propria esistenza non illustre. Qualunquismo? Forse. Allora mettiamola sul sociologico, ricordiamo che l'Italia peraltro ha una tradizione particolare perché è l'unico paese che applaude ai funerali (cominciò con Anna Magnani nel 1973) e così fu per la salma di Berlinguer, Moro, quelle di Nassirya, Falcone e Borsellino, persino Giovanni Paolo II. Forse l'applauso, come adesso il commento social, è una forma di tensione non retta, una paura esorcizzata, l'umana incapacità di rispettare un rituale cerimonioso come la morte abbiamo sempre immaginata. Tutti che citano *'a livella* di Totò, che mette tutti sullo stesso piano, ma è un piano che non ci piace, noi siamo diversi: alcuni si illudono di essere personaggi «pubblici» come primo passo verso la Storia e l'immortalità: così diventa pubblico anche l'annuncio di morte, qualcosa di grave che rischia di diventare non serio.

È incredibile che internet ci metta di fronte, come mai prima, a due dilemmi così tra loro opposti: essere dimenticati da un web che ricorda tutto per sempre (il diritto all'oblio) oppure, nello stesso modo, essere ricordati per ciò che ci ha spinto a scrivere, costruire, uccidere, all'occorrenza fotografare per Benetton. Essere ricordati o essere dimenticati. Un problema che hanno solo i presunti *homo sapiens.*

il Giornale

Direttore Editoriale
VITTORIO FELTRI
Direttore Responsabile
ALESSANDRO SALLUSTI
Vice Direttori
OSVALDO DE PAOLINI
FRANCESCO MARIA DEL VIGO PENNUCCI
NICOLA PORRO
MARCO ZUCCHETTI
Art Director
MAURO BROLIS
Società Europea di Edizioni srl
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
GIAMPAOLO ANGELUCCI
Vice Presidente
ANDREA PASINI
Consiglieri
MELANIA DE NICHILO RIZZOLI
ERNESTO MAURI
Amministratore Delegato
NICOLA SPERONI
Sede
20158 **Milano**
Via dell'Aprica 18 - Tel. 02/85661
E-MAIL
segreteria@ilgiornale.it

PUBBLICITÀ NAZIONALE E LOCALE

SportNetwork s.r.l.
Via Messina 38 - 20154 MILANO
Tel. 02 349621 - Fax 02 34962450
P.zza Indipendenza 11/b - 00185 ROMA
Tel. 06 492461 - Fax 06 49246401
e-mail: info@sportnetwork.it

PUBBLICITÀ LEGALE E FINANZIARIA

IL SOLE 24ORE S.p.A. - Viale Sarca, 223
20126 Milano - Tel. 02 30223126
e-mail: legale@ilsole24ore.com

DISTRIBUTORE NAZIONALE:
PRESS-DI SRL - VIA MONDADORI 1 - SEGRATE (MI)

NECROLOGIE: TEL. 02/85.66.280
DALLE 16.30 ALLE 20.00;
e-mail: necrologie@ilgiornale.it

STAMPA:
MONZA STAMPA S.R.L., Via Michelangelo Buonarroti 153, Monza (MB), Tel. 039/28288201 - **STEC S.R.L.**, Via Giacomo Peroni 280, 00131 Roma, Tel. 06/41881210 - **S.T.S. S.P.A.**, Zona industriale strada 5ª n. 35, Catania, Tel. 095/591303 - **UNIONE SARDA S.p.A.**, Via Omodeo 12, Zona Industriale Casic Elmas, 09030 Elmas (CA), Tel. 070/2118621

ARRETRATI:
Disponibili le copie degli ultimi dodici mesi, salvo esaurimento scorte
QUOTIDIANO:
Euro **4,00** a copia
arretrati@ilgiornale.it
ALLEGATI:
Servizio Arretrati a cura di Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia Srl – 20090 Segrate (MI). Le edicole e i privati potranno richiedere le copie degli arretrati tramite email agli indirizzi **collez@mondadori.it** e **arretrati@mondadori.it** e accedendo al sito **https://arretrati.pressdi.it**

ABBONAMENTI
TEL. 0249572004
e-mail:
ilgiornaleabbonamenti@directchannel.it

Servizio Porta a Porta Milano:
TEL. 346-3272935

INFORMATIVA ABBONATI
Ai sensi della vigente normativa in materia di dati personali nel quadro del Regolamento UE 2016/679, la Società Europea di Edizioni, titolare del trattamento informa gli abbonati che i dati personali verranno trattati con modalità informatiche o manuali solo per l'invio de Il Giornale, anche avvalendosi di responsabili ed incaricati preposti dall'Editore all'esecuzione dei servizi per la spedizione o la registrazione contabile. I dati saranno usati solo per il tempo necessario alla fornitura dei servizi previsti dall'informativa. L'Editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione, la limitazione dei trattamenti, la portabilità dei dati, scrivendo al responsabile della protezione dei dati Press-Di Srl, Ufficio Privacy - Via Mondadori 1 - 20090 Segrate (Mi) - Email: ilgiornaleabbonamenti@mondadori.it

Per il trattamento dei dati personali si può scrivere al titolare all'indirizzo privacy@ilgiornale.it

È possibile contattare il responsabile della protezione dei dati scrivendo a:
dpo_privacy@ilgiornale.it

TARIFFE ABBONAMENTI POSTALI
5 numeri settimanali
ANNUALE (LUN-VEN): ....EURO 305
SEMESTRALE (LUN-VEN): ....EURO 155

PREZZI VENDITE CONGIUNTE OBBLIGATORIE
CON IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA in Piemonte e Liguria ....EURO 1,50
CON CORRIERE DELLO SPORT nelle province di Lecce, Taranto e Brindisi ....EURO 1,50
CON IL SANNIO QUOTIDIANO in provincia di Benevento e Avellino ....EURO 1,50
CON ROMA in provincia di Napoli (isole escluse) ....EURO 1,50
CON LA VOCE DI MANTOVA in provincia di Mantova ....EURO 1,50
CON IL TEMPO su Olbia, Gallura e area costiera Sud Sardegna (inquadra QR pagina accanto) ....EURO 1,50

PREZZI VENDITE
PREZZI ALL'ESTERO (solo per l'edizione cartacea)
F ....EURO 2,50
CH ....CHF 4,00

IL GIORNALE
Reg. Trib. Milano N. 215 del 29-5-1982

IL GIORNALE DEL LUNEDÌ
Reg. Trib. Milano N. 500 DEL 24-12-1982
Soggetto autorizzato al trattamento dei dati (reg. UE 2016/679): il direttore responsabile

CERTIFICATO ADS N. 9349
DEL 06-03-2024

LA TIRATURA DI MERCOLEDÌ 28.8.2024
È STATA DI 71.910 COPIE

ARIETE Le vostre opinioni sono piuttosto fluide. Attenzione ai litigi in famiglia, con parenti stretti, nel caso di burrasca allontanatevi in compagnia degli amici che sono da sempre la vostra salvezza. A parte questa Luna che diventa molto curiosa e chiacchierona nel segno del Cancro, indiscreta per l'amore, anche Venere assume l'aspetto di opposizione. Però si tratta della vostra settima casa, Bilancia, che rappresenta il matrimonio e il vostro nido d'amore presente e futuro.

TORO Buona partenza nel lavoro e nell'attività imprenditoriale. In molti siete in attesa per via di Mercurio dispersivo, ma il positivo arriva grazie alla Luna in Cancro che porta anche una nota di emotività, forse perché siete alle prese con un progetto a cui tenete tanto, con persone che ammirate. Se volete guadagnare di più, richiamare l'attenzione che vi interessa per un affare, anche Venere da oggi e fino al 23 settembre diventa una collaboratrice perfetta. Un sogno si rinnova.

GEMELLI Bellissima e forse per voi inaspettata conclusione di agosto, ma noi abbiamo pazientemente aspettato questo giorno e l'ingresso di Venere in Bilancia, nel punto più alto del vostro oroscopo. Quasi scontato parlare e annunciare una bellissima stagione d'amore, ma l'aspetto che si forma con i due pianeti nel vostro cielo, Giove e Marte, procurano anche occasioni finanziarie di grande successo. Anche lo studio, la carriera, vola nuovamente in alto.

CANCRO Luna nel segno vi nutre di coraggio, fiducia, ottimismo. Siete in piacevole armonia con voi stessi, contenti di quello che siete e di ciò che avete. Non siete affatto timidi o chiusi, semplicemente non avete voglia di mettervi in mostra davanti al mondo. Questo stato psicologico non durerà in eterno, ma è il primo effetto di Venere che entra oggi nella vostra quarta casa zodiacale, tradizionalmente occupata dalla famiglia, figli, parenti. Sarà un dialogo soddisfacente.

LEONE Le donne sanno usare il proprio fascino, finalmente più fresco e moderno; non va male nemmeno all'uomo ma è sempre ossessionato dal successo, soldi, potere. Oggi però sarete pervasi da una insolita leggerezza, vedrete con occhi differenti ciò che vi circonda e troverete tutto più piacevole. È il potere di Venere, dea della bellezza e della gioia di vivere, che entra oggi in Bilancia, posizione ideale per voi e anche per la famiglia. Desiderati in amore, nuove conquiste.

VERGINE Il mese astrale si avvicina al punto massimo, rappresentato dalla Luna nuova il prossimo 3 settembre. Sarà l'occasione giusta per un nuovo investimento o addirittura un nuovo corso professionale, dato che già il giorno seguente Marte ritorna a essere il vostro grande alleato. Ciao, Venere! La dea dell'amore vi lascia proprio nell'ora di pranzo, così sarà più facile mandare giù questo boccone, ma inizia a proteggere il campo del patrimonio personale, vi farà guadagnare.

BILANCIA Breve come un respiro, così passerà veloce Venere attraverso il vostro segno, ma farà egregiamente il suo lavoro come stella dell'amore e della fortuna. Per voi nutre una particolare attenzione e dedizione, perché vi conosce molto bene, siete quasi identici - vivete per l'amore. Le nuove conquiste devono essere portate a termine entro il 4 settembre, prima di Marte in Cancro. Tutto il periodo fino al 23 sarà in stretto contatto con Giove, progressi eccezionali nel lavoro. Fortuna.

SCORPIONE Come gli altri due segni d'acqua anche a voi avrete sorprendenti possibilità di guadagno all'estero. Potreste crearvi un vostro piccolo paradiso fiscale, che nessuno potrà mai scoprire. Vi invidiamo, affettuosamente. I progetti segreti, i legami che volete tenere e nascosti, sono da oggi protetti da Venere. La stella dell'amore, ma anche dell'invidia e delle chiacchiere, transita in Bilancia che è la vostra 12ª casa, dove succedono fatti che devono riguardare solo voi.

SAGITTARIO Sotto il cielo più sereno voi farete la vendemmia dell'amore, che inizia già questo pomeriggio quando Venere perde anche la fredda posizione in Vergine e passa in Bilancia, segno che apre sempre nella vostra vita un angolo del cielo felice. Ma voi siete già felici, il fatto è che questo Saturno si diverte a dipingere di grigio molte giornate. Non questa, concluderete agosto con Luna in Leone, la più bella di tutta l'estate!

CAPRICORNO Voi siete perfetti, non gli altri. Questa Luna stramba in Cancro provoca le collaborazioni professionali e associazioni di affari, anche il matrimonio. Rendetevi conto che le persone che vorrebbero remarvi contro sono piccoli personaggi, ma non per questo meno fastidiosi. Venere si pone in posizione critica, Bilancia, avrà un ruolo importante per il successo ma intanto si scontra subito con questa Luna, quindi non sono facili i rapporti con le donne. Però tutti i vostri segreti di agosto, sono bellissimi…

ACQUARIO Quale che sia la vostra età, condizione, professione, inclinazione… Non avete mai vissuto transiti planetari come questi che vi sono riservati nel 2024, in ogni caso e sotto ogni profilo è un anno che lascerà traccia indelebile nella vostra vita e nel vostro futuro. Proprio mentre Venere va in Bilancia e inizia un trigono con Giove, che è il massimo per quanto concerne le circostanze create dalla fortuna, Plutone passa in Capricorno e tornerà da voi il 19 novembre. Quante storie avrete ancora da raccontare! Figli in primo piano.

PESCI Visto? Anche le Lune negative passano, oggi siete nuovamente illuminati dall'astro d'argento che luccica sul mare. Oh, Napoli di una volta! Santa Lucia lontana… romantico amore, ma non sarete niente male nemmeno come amanti. Lo conferma Venere, da oggi in Bilancia e poi in Scorpione dal 23 settembre, la passione esploderà anche prima grazie a Marte che diventerà il vostro toy boy, signore. Pazzo mondo degli affari, presentatevi personalmente e colpirete.

INVETTIVE AFFETTUOSE

L'amore (quasi segreto) di Feltri per il Meridione

Non conosco personalmente Vittorio Feltri. Lo conosco, se così si può dire, solo attraverso i suoi scritti, alcune sue parole, alcuni suoi comportamenti e alcuni suoi gesti. Io, convintamente, penso che lui sia persona intelligente, acuta, lucida, elegante, stilisticamente curato, capace di centellinare ed esprimere le sue idee con estrema premura. La sua aria e postura, da squisito lord britannico, danno al suo vestire un gradevole tocco di fiaba. Vittorio Feltri è un uomo non solo intelligente, ma generoso. Il racconto con cui Vincenzo di Sabato descrive (sul *Giornale* del 28 agosto, *ndr*) l'inaspettata e incredibile offerta economica per il riparo dell'antica campana deterioratasi a Guardialfiera, comune molisano (e quindi meridionale), è solo uno degli atti che potrebbero essere raccontati di Vittorio Feltri. In questo e altri casi, la dismisura della sua generosità riesce a superare, e di gran lunga, la sua stessa volontà di provocare, spaesare e stupire. Le due dismisure si miscelano, così, in un piatto inaspettatamente dolce e prezioso. Credo - e sono sicuro di non sbagliare - che Vittorio Feltri ami smisuratamente i meridionali, tutti i meridionali, e che questo amore si esprima in forma di invettiva per due motivi: per tener fede alla sua struttura caratteriale, che tiene insieme l'intelligenza e la provocazione, e perché nella forma dell'esplicito attacco meglio si esprime e si cela un amore che non voglia confessarsi per non sembrare troppo dolce e lacrimoso. La sua adrenalina ha bisogno di esprimersi in uno stile che si realizza nelle forme del contrario. Qui lui nasce, qui arde e qui gode. Prendere o lasciare. Non credo affatto che le opinioni di Vittorio Feltri sui meridionali siano insulti. Credo, invece, che siano segrete lamentazioni su un amore tradito, su una creatività non onorata e su una remota richiesta di pronto soccorso all'amato. In breve: le esternazioni di Vittorio sui meridionali sono ardite espressioni di un amante abbandonato. Come bestemmiare d'istinto, non per rancore, ma per fede. Vittorio Feltri, da bambino, avrebbe rubato non lo zucchero, ma il sale. Lui, da adolescente, alla corte di un re non avrebbe fatto il damigello, ma il monello tra le chincaglierie della regina. E, da adulto, farebbe il piromane d'istinto, perdutamente vocato a essere alleato dei pompieri. Le parole di Vittorio Feltri sono sempre intelligenti provocazioni. Mirano a far pensare. Mirano a far crescere. Mirano a far drizzare la schiena. Mirano a rendere il Sud amabile come lui sa che potrebbe e dovrebbe diventare. Le sue parole non hanno valore dichiarativo, ma ottativo e performativo. Questa sua verità, però, Vittorio Feltri non la confesserebbe nemmeno sotto tortura. Vittorio Feltri, in realtà, si sente un meridionale, creativo come i meridionali, ma tradito dai meridionali perché non sanno essere all'altezza delle loro qualità. E noi speriamo che, nonostante l'assenza - da parte nostra - di ogni tortura a lui riservata, anche questa nostra impressione su di lui possa da lui essere in modo tollerante apprezzata. Forse qui mi accorgo di avere detto - come a specchio - il mio amore per Vittorio Feltri nelle forme del contrario. Ma in questo mondo nessuno è perfetto, disse la volpe del *Piccolo principe*. Il rapporto fra Vittorio Feltri e i meridionali è un amore segreto. I meridionali dovrebbero imparare ad amare Vittorio Feltri per quello che non dice, ma pensa (e, soprattutto, fa). Vittorio Feltri dovrebbe imparare a confessare il proprio amore per i meridionali, nei quali segretamente si identifica per le loro qualità, sentendole - per responsabilità anche loro - svilite e tradite. Vittorio Feltri deve poter essere un bene per il Sud, un Bene culturale da preservare. In ogni caso, comunque vada: amici come prima, più di prima.

Giuseppe Limone
Ordinario di Filosofia della Politica e del Diritto - 2ª Università di Napoli

LE ECCELLENZE ITALIANE SONO UNICHE AL MONDO

Egregio Direttore Feltri,
una piccola riflessione su questo meraviglioso Paese che è l'Italia, dopo gli ottimi risultati ottenuti alle Olimpiadi di Parigi, dopo l'aumento costante dell'occupazione e la diminuzione della disoccupazione, dopo l'aumento dei turisti che vengono nel nostro Paese per la cucina, per i musei, per le bellezze naturali. Ieri ho sentito che l'Italia ha aumentato notevolmente le sue esportazioni di beni e servizi superando il Giappone e conquistando il 4º posto mondiale. Merito di tutti gli italiani, ma senza dubbio anche del governo che guida il Paese, alla faccia di tutti i catastrofisti che davano l'Italia per spacciata.
Cordiali saluti

Angiolo Neri
Poggibonsi (Siena)

CARENZE NELLA LINGUA ITALIANA

Laureati bocciati ai concorsi pubblici

Sforniamo nelle nostre università dei *minus habens* regalando un pezzo di carta chiamato laurea. Costoro non conoscono neanche la lingua italiana, non parliamo di altre conoscenze letterarie o scientifiche, sarebbe chiedere troppo. Si sono svolti di recente dei concorsi per l'accesso in magistratura: 12mila i partecipanti,

LA FOTO DEL GIORNO

Caro Angiolo,

lo ripeto da sempre: gli italiani hanno una naturale propensione a lamentarsi ma vivono nel Paese migliore in cui si possa avere la fortuna di nascere e abitare. Non dico che non abbiamo problemi, brutti vizi, deformazioni, che non conosciamo storture, talune pericolosamente incancrenite, ingiustizie, criticità, ma sta di fatto che da queste parti godiamo di un ottimo clima, di una cucina che è considerata la migliore al mondo, di sicuro la più sana e ricca, di una varietà infinita di prodotti dell'enogastronomia apprezzati e ricercati a livello globale, di libertà garantite che altrove, persino in quei sistemi che si definiscono «democratici», vengono troppo spesso violate e calpestate, quantunque la sinistra nostrana ciarli di allarme fascismo, il nostro modello di società mette ancora al centro la famiglia, cellula sociale che con la sua rete di sostegno e di cura è ritenuta, stando agli esperti, elemento essenziale per assicurare all'individuo qualità della vita e benessere. Del resto, non è un caso che l'Italia sia uno dei Paesi dove si campa più a lungo e il numero dei centenari è in continua crescita. In base agli ultimi dati Istat disponibili, essi, che godono di vitalità e salute, ammontano addirittura ad oltre 22mila, questo è il picco storico, ma il prossimo anno saranno lievitati ulteriormente. Tale evidenza conferma che la sanità funziona e che le nostre abitudini alimentari nonché il nostro stile di vita sono altamente salutari.

Continuo? Bene. Mentre i nostri vicini sono afflitti dal fenomeno del terrorismo di matrice islamica, noi stiamo tranquilli, non abbiamo mai subito attentati di questo tipo e la nostra intelligence, che è reputata forse la più efficace e preparata a livello universale, riesce a individuare i potenziali terroristi ben prima che questi possano agire e realizzare i loro piani criminosi. L'Italia è una Nazione sicura, dove il numero degli omicidi di anno in anno diminuisce, sebbene i progressisti insistano con la loro propaganda, quella che vorrebbe il nostro Paese culla del patriarcato, dove sarebbe pratica diffusa uccidere e abusare delle donne. Il che è falso. Il patriarcato semmai è islamico e viene importato dalle nostre parti da quegli immigrati che non intendono integrarsi (mentre noi intendiamo regalare loro pure la cittadinanza) e che coltivano una concezione della donna quale oggetto da possedere e controllare nonché quale soggetto privo del diritto all'autodeterminazione, una sorta di schiava sulla quale esercitare un potere assoluto. E poi abbiamo sconfinati chilometri di coste, spiagge stupende, siamo bagnati da tre mari, Ionio, Adriatico e Tirreno, però non ci mancano nemmeno le colline, le valli, la campagna, la montagna, i laghi. Non siamo poveri proprio di nulla. Quindi non sorprende che l'Italia sia la meta turistica più ambita dalla popolazione mondiale. Tutti desiderano venire in Italia, visitarla o viverci, per la storia, la cultura, l'arte, i musei, inclusi quelli a cielo aperto, penso, ad esempio, ai monumenti della sola città di Roma, come il Colosseo, o agli scavi di Pompei, chilometri e chilometri quadrati di una città antica nella quale è possibile passeggiare facendo un tuffo nel passato, un tuffo di migliaia di anni. Si può fare soltanto qui.

Siamo così immersi in questa spettacolarità e in questa meraviglia che ne siamo totalmente assuefatti, come chi non riesca più a percepire con l'olfatto il profumo che ha addosso, pur avendoci fatto il bagno. E ci concentriamo solamente su quello che non va, che non funziona, che dovrebbe essere cambiato. Tuttavia, non è questo il nostro più grave limite, bensì la tendenza a prendere costantemente a modello gli altri, ossia altri Stati e altri popoli, credendo che stiano meglio di noi o che facciano meglio di noi. Valiamo tanto ma ci sottovalutiamo e svalutiamo continuamente, complici le classi politiche del passato che hanno fatto dell'Italia una Nazione vassalla in Europa, mentre noi siamo e possiamo aspirare ad essere Nazione leader. In Europa e al di fuori dell'Europa medesima. Ed è questo ciò che da sempre Giorgia Meloni vuole per il nostro Paese, da ben prima che fosse nominata premier. Io ricordo la sua passione nel parlare di Italia, di patria, un amore addirittura passionale, fedele, nobile, che questa donna ha riversato nel suo impegno politico, nel suo lavoro di presidente del Consiglio. L'Italia si sta espandendo grazie a questo amore qui. Vedi, Angiolo, l'amore serve in ogni cosa. Per fare e allevare figli, per indurre una piantina a fiorire, per creare. E anche per fare prosperare un Paese.

La verità è che senza amore nulla è possibile. E che con l'amore tutto lo diventa.

solo 89 i promossi sub iudice perché debbono frequentare dei corsi intensivi di italiano, per essere successivamente riesaminati. Ma come hanno fatto ad essere promossi all'esame di laurea? Si parla molto della carenza di medici e infermieri. Un noto luminare italiano ha sottoposto a esame preliminare 89 candidati al corso di laurea in Medicina. Promossi solo otto. Motivazione delle bocciature: «disconoscenza dell'italiano nella costruzione logica di un periodo». Con queste premesse pensiamo che la nostra già disastrata Nazione possa avere un futuro luminoso? Aggiungo al proposito quanto avvenuto alla Bocconi di Milano, dove tre studenti sono stati sospesi per sei mesi a causa di un post-it nel quale criticavano la scelta dell'Ateneo di allestire una terza toilette per il genere gender. Quest'ultima follia mi convince che la fine del mondo è alle porte.

Attilio Napoleoni
Roma

ITALIANO CONDANNATO IN EGITTO

Fatale disattenzione di Bonelli e Fratoianni

Sono certo che Fratoianni e Bonelli si staranno mordendo la lingua, magari imprecando contro la lentezza della magistratura. Quella italiana? No, quella egiziana. Se fossero stati più attenti oggi forse avrebbero un deputato europeo in più, tale Giacomo Passeri. Questo signore, fermato un anno fa in Egitto per possesso di droga, è stato condannato a 25 anni. A saperlo prima avrebbero mosso mari e monti, lo avrebbero candidato alle europee sperando poi che le pressioni internazionali potessero convincere l'Egitto a consegnarci un elemento degno, al pari della Salis, di andare a Bruxelles. Comunque hanno subito chiesto al governo di adoperarsi per riportarlo in Italia. Fossi in loro andrei a protestare al Cairo.

Rocco Bruno
e-mail

CONCESSIONE CITTADINANZA

Alla terza media oppure a 18 anni che differenza fa?

Il surreale dibattito sulla concessione della cittadinanza agli stranieri sa tanto di strumento per riempire le pagine dei giornali nelle settimane estive. Cosa cambierebbe dando il passaporto italiano a un nigeriano o a un peruviano al termine degli studi obbligatori (intorno ai 15-16 anni) anziché al compimento dei 18 anni, come avviene adesso? E soprattutto di quali diritti è privato un bambino bengalese arrivato in Italia rispetto a un coetaneo italiano? Può andare a scuola, può essere curato in ospedale, può avere una paghetta giornaliera dallo Stato, può praticare sport eccetera. Se è interessato a essere italiano, aspettare i 18 anni non mi pare un martirio insopportabile in queste condizioni.

Giorgio Finzi
Milano

Falchi arruolati in Laguna contro i piccioni

Non solo stelle di Hollywood e vip internazionali. In questi giorni la Laguna di Venezia accoglie altri ospiti molto speciali: si tratta di sei falchi, «arruolati» dagli alberghi di lusso dove alloggeranno le celebrità, in modo da tenere lontani piccioni e gabbiani. Siccome in una città come Venezia i falchi non possono volare in libertà, il falconiere gira con il falcone sul suo guanto nelle terrazze e nei dehors degli hotel. «Basta che ci siano per far cambiare idea. È un deterrente per gli altri volatili e nessun animale viene cacciato o maltrattato» ha spiegato to Nicola Chincarini della Falconeria Le Poiane all'«Agi»

di **Valeria Braghieri**

Rinascimento a Milano

Ieri sulle pagine milanesi del *Corriere della Sera* c'era la notizia più intrigante degli ultimi tempi: Matteo Hoepli, ultimo discendente di Ulrico Hoepli, che alla fine dell'Ottocento aprì la libreria, comunicava che un misterioso avventore-lettore, aveva acquistato tutti i libri in vetrina: 200 volumi a diecimila euro. Un simile exploit era successo solo in Costa Smeralda negli anni Novanta. Un arabo era entrato in un proibitivo negozio di arredamento decretando: «Voglio tutto, tranne quel lampadario». Se quell'episodio era stato l'inizio della fine, che il miracolo a Milano sia il nuovo Rinascimento?

ARRESTATO E POI RILASCIATO A MILANO

Pusher senza braccio: niente carcere «Non lo giustifica»

«Senza braccio nessuno mi assume». E il giudice scagiona il pusher marocchino che era stato arrestato a Milano per detenzione ai fini di spaccio. Il giudice gli ha evitato il carcere: «Prima dell'infortunio non ha commesso reati».

Dai lettori: Mouse1965 «Spiace per l'handicap fisico, ma da qui a farlo diventare un giustificativo legale per spacciare, ce ne vuole»; Atanasio: «Siccome gli è stato amputato un braccio è legalmente autorizzato a spacciare droga. Robe da pazzi».

DALLO STATO TEDESCO 368 EURO MENSILI

Il killer di Solingen percepiva un sussidio «Messi peggio di noi»

Ogni mese, Issa al Hasan, il terrorista dell'Isis, che ha ucciso tre persone a Solingen, percepiva dallo Stato tedesco 368 euro di sussidio dedicato ai richiedenti asilo ma sarebbe dovuto essere deportato nel giugno 2023.

Dai lettori: Smax «Quando vedo cosa succede in Germania, Inghilterra, Belgio, Francia e Svezia mi consolo: sono conciate peggio di noi».

IL COMANDANTE RESPINGE LE ACCUSE

Naufragio Bayesian, altri due indagati «Equipaggio innocente»

Mentre il comandante del Bayesian respinge le accuse di aver abbandonato la nave, la procura ha iscritto nel registro degli indagati anche l'ufficiale della sala macchine e il marinaio di plancia.

Dai lettori: Arfmaury «È successo in pochi minuti, se le cabine dei passeggeri sono state le prime a essere allagate, l'equipaggio non poteva fare niente».

È AFFETTO DA AMILOIDOSI

La malattia incurabile di Oliviero Toscani «Mi dispiace per lui»

Oliviero Toscani ha l'amiloidosi: ha perso 40 chili in un anno. «A volte mi viene voglia di chiamare Cappato. Penso di essere stato anche morto, ricordo una cosa astratta di colori un po' psichedelici», ha scritto.

Dai lettori: Ilsabbatico «Mi spiace, non mi è mai stato simpatico, ma di fronte a questi problemi sono dispiaciuto per lui».

ECONOMIA

DOPO L'AIUTO DI STATO

Mps, criticità nel mantenere impegni Ue

Il Monte dei Paschi (in foto l'ad Luigi Lovaglio) registra «criticità» nel mantenere gli impegni con la Commissione Ue nell'ambito dell'aiuto di Stato del 2017. Lo scrive la banca nella relazione semestrale. Ci sarebbero problemi a cedere, entro il 2024, le quote in Visa, Bancomat, Veneto Sviluppo, Mps Tenimenti Poggio Bonelli e Chigi Saracini e Immobiliare Novoli. L'alternativa è vendere la quota in Bankitalia.

PIAZZA AFFARI

	Valore	%
FTSE MIB	33.880,0500	0,30
FTSE ITALIA ALL-SHARE	36.066,4500	0,30
FTSE ITALIA MID CAP	47.156,7800	0,41
FTSE ITALIA STAR	46.641,2300	0,21

I migliori	Valore	var% su rif.
1) Maire	7,7800	8,06
2) Zest	0,1540	6,21
3) Met.Extra Group	2,3400	5,41
4) Tinexta	12,7500	4,68
5) Indel B	23,0000	3,60

I peggiori	Valore	var% su rif.
1) E.P.H.	0,0020	-16,67
2) Biesse	8,8050	-5,22
3) Abitare in	4,2600	-3,62
4) Triboo	0,6780	-3,42
5) Emak	1,0040	-3,28

BORSE ESTERE

Francoforte	Dax (Xetra)	18.789,0000	0,57
Londra	FTSE 100	8.343,8500	-0,02
New York	Dow J. ind.	41.108,6100	-0,34
New York	Nasdaq 100	19.356,2200	-1,15
Parigi	Cac 40	7.577,6700	0,16
Tokyo	Nikkei 225	38.371,7600	0,22
Zurigo	Swiss Market In.	12.348,7000	0,42

CAMBI

Corona	Danese	7,4593	-0,02
Dollaro	Americano	1,1117	-0,40
Dollaro	Canadese	1,4982	-0,39
Franco	Svizzero	0,9375	-0,69
Sterlina	Inglese	0,8416	-0,33
Yen	Giapponese	160,5700	-0,42
Yuan	Cinese	7,9253	-0,37

WALL STREET Ricavi oltre 30 miliardi (sopra le stime) per il colosso dei chip

Borse nel segno di Nvidia tra incubo e nuova carica

Secondo trimestre meglio del previsto. E sono 5 i «quarter» consecutivi di crescita a tre cifre. Ma il mercato resta freddo

Titta Ferraro

Dimenticatevi banchieri centrali, inflazione e recessione. Sui mercati l'attesa per il secondo trimestre di Nvidia è stata degna di quella per la finale dei 100 metri olimpici. Ma per capirne di più bisognerà aspettare fino a oggi: i risultati sono usciti a Borse Usa chiuse, quando erano le nostre 22.30. E sembravano buoni: Nvidia ha archiviato il secondo trimestre con un fatturato di 30,04 miliardi di dollari, battendo le stime di 28,70 miliardi. I trimestri di crescita consecutiva a tre cifre salgono a cinque. E ha annunciato per il terzo trimestre un fatturato di 32,5 miliardi rispetto alla stima media di 31,77. Ma il titolo, sul mercato after hours ha ceduto subito il 4%. Perché era venuto comunque il momento di vendere? O perché ci si aspettava qualcosa di più?

I numeri andranno esaminati con attenzione visto quanto Nvidia - fino a poco tempo fa sconosciuta ai più - incide sulle sorti dell'intero S&P 500: quest'anno oltre un quarto dei rialzi del principale indice azionario statunitense sono dipesi dal boom del 150% del leader nella produzione di chip per AI che dall'alto dei suoi oltre 3mila miliardi di dollari di capitalizzazione è il secondo maggior gruppo quotato dietro Apple.

Le valutazioni stellari raggiunte del titolo, che alla vigilia della trimestrale trattava oltre 70 volte gli utili, condannano il colosso di Santa Clara a stupire in quanto inglobano prospettive di crescita altrettanto stellari. Per il trimestre chiuso il 28 luglio l'asticella degli analisti era posta a 0,65 dollari di utile per azione, pari a più 141% anno su anno. E i riflettori degli investitori sul dato legato al margine lordo, che *Bloomberg* indicava in calo al 75,5%, sono stati in linea: nel trimestre Nvidia ha riportato un margine lordo del 75,7%.

I trader del mercato delle opzioni azionarie si aspettano che oggi il titolo del colosso dei chip AI possa oscillare di oltre 300 miliardi di dollari - ossia sei volte la market cap di Unicredit e 60 volte quella di Tim - in risposta ai risultati trimestrali. Si tratterebbe della maggiore oscillazione storica per una trimestrale. E proprio questo elemento alimenta una certa apprensione.

Nvidia è di suo un titolo decisamente volatile - circa il doppio - rispetto ad altri giganti della tecnologia di Wall Street quali Apple, Google e Amazon. L'oscillazione di Nvidia potrebbe quindi impattare sull'intero mercato e «l'impatto va ben oltre la variazione (per quanto violenta) di una singola seduta - spiega Donatella Principe, direttore della strategia di mercato di Fidelity International - e questo ci ricorda quanto sia importante, oggi più che mai, avere portafogli con buoni ammortizzatori».

Essere un peso massimo di Wall Street e allo stesso tempo barometro dell'ecosistema dell'AI può andare a condizionare non poco il sentiment generale dei mercati. Dan Ives, analista di Wedbush e guru del settore tech statunitense, sottolinea come le unità di elaborazione grafica (Gpu) di Nvidia siano «il nuovo petrolio e l'oro in questo mondo». C'è chi invece vede Nvidia e il mercato dell'AI evolvere come qualcosa di simile a quello degli smartphone con Apple da un lato e «gli altri» dall'altro.

LEADER Jensen Huang, presidente e ceo di Nvidia. Nel 1993, a 30 anni, ha co-fondato la società con Chris Malachowsky e Curtis Priem È il 12° uomo più ricco al mondo con una ricchezza stimata in oltre 112 miliardi di dollari

OBBLIGAZIONI

Nuovo bond da Mediobanca Corsa pre-Fed alle emissioni

Le banche tornano con decisione sul mercato per intercettare la fame di bond. Il mese di agosto segna tradizionalmente una pausa a livello di emissioni societarie, ma la prospettiva di banche centrali in azione nei prossimi mesi - il mercato stima al momento tagli fino a 100 punti base del costo del denaro da parte della Fed entro fine anno - ha spinto qualcuno ad accelerare i tempi per effettuare emissioni con rendimenti ancora appetibili. Dopo il calcio d'inizio dato da Bper, subito a ruota è arrivata Mediobanca. La banca d'affari di Piazzetta Cuccia ha concluso ieri il collocamento di un covered bond per un importo complessivo pari a 750 milioni di euro. L'emissione, di durata settennale, è il secondo covered bond emesso quest'anno dalla banca guidata da Alberto Nagel (*in foto*). Il titolo presenta una cedola del 3% e un rendimento pari al midswap maggiorato di 60 punti base. Nel corso del collocamento le richieste hanno superato 1,1 miliardi, il 74% dei quali provenienti dall'estero. Gli ordini sono arrivati, in particolare, dai paesi nordici per il 24% del totale, dalla Germania per il 20%, oltre che dall'Italia (26%). «I risultati di questa nuova emissione nell'attuale contesto macroeconomico - si legge in una nota dell'istituto milanese - confermano l'importanza di un approccio flessibile nella diversificazione delle fonti di finanziamento e l'apprezzamento del mercato sia verso Mediobanca, che verso le prospettive di crescita delineate nel piano strategico 'One brand One culture' al 2026».

Il giorno prima era stato il turno di Bper, sempre con un covered bond a tasso fisso, di dimensione (500 milioni) e durata (cinque anni) leggermente inferiore, che ha raccolto ordini per 1,9 miliardi arrivati per circa due terzi da investitori istituzionali.

TFer

RICERCA CONFCOMMERCIO Famiglie schiacciate dal carico fiscale

Consumi, quelli «obbligati» diventano sempre più pesanti

Dal 1995 l'incidenza delle spese fisse passa dal 37 al 42%. E per lo shopping resta poco

Marco Leardi

Abitazione, sanità, energia, gas e carburanti. Le spese obbligate, ovvero quelle strettamente necessarie, continuano a incidere in maniera importante sui bilanci delle famiglie italiane. Quest'anno sfiorano il 42% dei consumi totali: un dato in lieve calo rispetto all'anno precedente (42,2%) ma ancora molto elevato se confrontato con quelli pre-Covid, quando la suddetta voce gravava sulle famiglie per il 40%. Un'analisi dell'Ufficio studi di Confcommercio ha misurato le spese obbligate delle famiglie tra il 1995 e oggi, evidenziando una loro crescita di oltre cinque punti negli ultimi trent'anni. Oggi, infatti, su un totale di circa 21.800 euro pro capite di consumi all'anno, oltre 9mila se ne vanno per le spese obbligate (pari a 348 euro in più rispetto al 2019). Le uscite maggiori riguardano in primo luogo la voce abitazione, che da sola assorbe in media 4.830 euro per famiglia. Al suo interno un peso rilevante è attribuibile all'aggregato energia, gas e carburanti, che vale 1.721 euro. Sulle spese obbligate, inoltre, grava anche la dinamica dei relativi prezzi, che – annota Confcommercio – «mostra una notevole difformità rispetto a quella degli altri beni e servizi». Al riguardo, tra il 1995 e il 2024, l'indice di prezzo degli obbligati è cresciuto del 122,7%, ovvero più del doppio rispetto a quello dei beni commercializzabili (dal cibo ai libri, dalle auto agli elettrodomestici), aumentati invece del 55,6%. Tale dinamica viene associata dalla Confederazione Generale Italiana delle Imprese anche a un deficit di concorrenza tra le imprese fornitrici di beni e servizi obbligati. «Le spese obbligate, soprattutto quelle legate all'abitazione, penalizzano sempre di più i bilanci delle famiglie e di conseguenza riducono i consumi, che sono la principale componente della domanda interna», ha osservato e sintetizzato il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli (*in foto*), secondo il quale per sostenere i consumi occorre «confermare l'accorpamento delle aliquote Irpef e ridurre progressivamente, e in modo strutturale, il carico fiscale». La ricetta suggerita guarda soprattutto l'immediato futuro: secondo Confcommercio, infatti, il rischio è che nel prossimo biennio lo spazio per i beni commercializzabili, in larga parte correlato ai negozi fisici, sia destinato a ridursi ulteriormente, anche a causa dei crescenti acquisti effettuati online. Per i servizi commercializzabili - dai trasporti al telefono, dall'istruzione alle vacanze - si prospetta invece un ritorno di oltre il 21% grazie ai turismi attivi.

RINNOVABILI Il boom dell'energia solare nata 45 anni fa

Parla italiano il fotovoltaico che sta conquistando il mondo

Dai mega parchi ai progetti Paese si moltiplicano gli investimenti all'estero dei big nazionali dell'energia

Sofia Fraschini

C'è un po' d'Italia nel "Kowhai Park", il mega parco solare in Nuova Zelanda da 300mila pannelli solari. Intesa Sanpaolo ha infatti preso parte al pool di banche internazionali che hanno garantito il finanziamento green da 267 milioni di dollari neozelandesi (circa 150 milioni di euro). Mega progetti internazionali che spesso vedono il coinvolgimento o la collaborazione italiana e che hanno in prima linea, non solo banche, ma big player come Enel ed Eni (in Usa) Erg (Francia, Spagna, Usa) e Maire (in Arabia Saudita).

L'energia solare parla italiano anche da Nord a Sud della Penisola con gli stessi big player industriali e bancari, ma anche con altri soggetti come le utility. Tutti impegnati nello sviluppo di questa suggestiva tecnologia che ha appena compiuto 45 anni: il primo impianto fotovoltaico venne installato nel 1979 al Passo della Mandriola, tra gli Appennini del cesenate.

Da allora molta strada è stata fatta e oggi Enel, Eni, Edison, A2a, Iren, Erg, Maire, Acea, Hera, sono in prima linea per sviluppare questa particolare fonte di energia verde.

Guardando ai progetti Paese, Enel con 3Sun - la gigafactory dell'Etna Valley che ha ricevuto 90 milioni dal Pnnr e 560 milioni dalla Banca europea - produce pannelli fotovoltaici a Catania con un obiettivo a tendere di 5 milioni l'anno. Una mission importante per l'ad Flavio Cattaneo alla luce del fatto che l'Ue produce meno del 3% dei pannelli necessari al raggiungimento dei target sull'energia solare al 2030. E c'è quindi tutta una filiera produttiva da sviluppare. A Terracina, sempre Enel (con Egp), ha avviato un impianto da 33.956 pannelli solari con moduli bifacciali che ha una potenza di 12,9 MW e coprirà il fabbisogno energetico annuo di circa 9mila famiglie con energia completamente rinnovabile e pulita. Nella partita anche Eni che, con Plenitude, oltre a costruire siti opera, come altri operatori, sugli impianti fotovoltaici "casalinghi"(da tetto).

In Basilicata, il parco fotovoltaico più grande è firmato Iren; A2A, assieme a Fondazione Fiera Milano e Fiera Milano, ha installato sui padiglioni del polo fieristico il più grande impianto fotovoltaico d'Italia. E ancora, la Edison di Nicola Monti punta (da piano industriale) a realizzare 2 GW al 2030 e l'ultimo impianto fotovoltaico inaugurato è quello da 41 MW in Sicilia. In pole, anche la bolognese Hera che ha costruito un impianto ad hoc per Ducati coprendo così il 70% del fabbisogno annuale della storica azienda di Borgo Panigale.

Il problema è la bolla generata dai cinesi che hanno prodotto così tanti pannelli da causare un surplus globale e il crollo dei prezzi

Prosegue la crescita nel fotovoltaico anche di Acea Solar (100% Acea Produzione), con l'entrata in produzione di un impianto nel Comune di Licodia (Catania): 20.000 famiglie servite. Quanto a Erg, che fu tra i primi gruppi a votarsi alla transizione green, la società della famiglia Garrone opera molto all'estero e in Italia è tra i primi player con 175 Mw di potenza installata.

Tra le banche oltre a Intesa, sono numerosi gli istituti che finanziano le imprese nello sviluppo (da Bpm a Bper fino a Unicredit). Il sostegno bancario è sempre più delicato e necessario soprattutto nel mercato attuale dove le dinamiche di sviluppo e prezzo a livello internazionale saranno sempre più complesse da gestire. In Cina la bolla dei pannelli solari è realtà da qualche mese e sta dando non poche preoccupazione al settore a livello mondiale. Pechino ha prodotto così tanti pannelli che l'invasione sul mercato di questi prodotti ha causato un surplus globale, nonchè un'onda lunga sui mercati che sta affossando i prezzi. Uno scossone, visto che la Cina (che occupa le prime otto posizioni tra i primi dieci produttori di moduli fotovoltaici) produce pannelli solari a 16-18,9 centesimi per watt di capacità di generazione, le imprese Usa a 28 centesimi, quelle europee tra 24 e 30 centesimi. E così, per la legge della domanda e dell'offerta, negli ultimi 6 mesi i prezzi dei moduli solari in Europa sono crollati, quasi ridotti della metà.

Dinamiche in continuo mutamento che secondo gli analisti potrebbero comunque essere mitigate dalla crescente domanda nel settore o dalla riduzione dei costi produttivi.

GIGAFACTORY Flavio Cattaneo, ceo di Enel

SEMESTRALE

Lego, grazie a profitti record i mattoncini diventano green

Grazie ai profitti record del 2023 e del semestre 2024 Lego sostiene i costi del passaggio alla plastica riciclata (60% più cara) per ridurre l'impatto ambientale. Il 30% delle resine acquistate proviene da un mix di rinnovabili o materie prime riciclate. Lego ha chiuso il semestre con utili in aumento del 16% a 800 milioni di euro e guadagnando quote in un mercato che è in frenata.

mediolanum INTERNATIONAL FUNDS

DISTRIBUITO DA:
BANCA MEDIOLANUM S.p.A.
Numero Verde 800.107.107
www.bancamediolanum.it

Legenda: A=ad accumulazione dei proventi; B= a distribuzione dei proventi; cop=coperta

CHALLENGE FUNDS - CLASSI MEDIOLANUM

Quotazioni del	28-08-2024	Precedente
CH North American Equity - Med. L	18,089	18,058
CH European Equity - Med. L	6,735	6,728
CH Italian Equity - Med. L	6,650	6,631
CH Germany Equity - Med. L	7,134	7,106
CH Spain Equity - Med. L	9,034	8,999
CH Pacific Equity - Med. L	8,140	8,139
CH Emerging Markets Equity - Med. L	9,159	9,180
CH Energy Eq Evol - Med. L-A	8,088	8,114
CH Ind e Mat Eq Evol - Med. L-A	12,714	12,721
CH Health Eq Evol - Med. L-A	7,401	7,377
CH Financial Eq Evol - Med. L-A	5,557	5,542
CH Techno Eq Evol - Med. L-A	11,227	11,207
CH Liquidity Euro - Med. L	6,942	6,941
CH Liquidity Us Dollar - Med. L	5,139	5,134
CH Euro Income - Med. L-A	6,983	6,985
CH Euro Income - Med. L-B	4,474	4,475
CH International Income - Med. L-A	4,942	4,938
CH International Income - Med. L-B	4,505	4,501
CH Euro Bond - Med. L-A	9,031	9,062
CH Euro Bond - Med. L-B	5,513	5,533
CH International Bond - Med. L-A	5,678	5,681
CH International Bond - Med. L-B	5,009	5,012
CH International Equity - Med. L-A	12,863	12,830
CH North American Equity Med. S	22,521	22,483
CH European Equity - Med. S	11,090	11,080
CH Italian Equity - Med. S	11,068	11,043
CH Germany Equity - Med. S	13,062	13,012
CH Spain Equity - Med. S	18,838	18,765
CH Pacific Equity - Med. S	10,306	10,304
CH Emerging Markets Equity - Med. S	19,550	19,595
CH Energy Eq Evol - Med. S-A	15,138	15,187
CH Ind e Mat Eq Evol - Med. S-A	24,752	24,765
CH Health Eq Evol - Med. S-A	14,786	14,747

Quotazioni del	28-08-2024	Precedente
CH Financial Eq Evol - Med. S-A	10,418	10,390
CH Techno Eq Evol - Med. S-A	25,779	25,733
CH Liquidity Euro - Med. S	12,714	12,713
CH Liquidity Us Dollar - Med. S	10,194	10,183
CH Euro Income - Med. S-A	12,112	12,115
CH Euro Income - Med. S-B	8,550	8,552
CH International Income - Med. S-A	9,575	9,566
CH International Income - Med. S-B	8,746	8,738
CH Euro Bond - Med. S-A	15,519	15,573
CH Euro Bond - Med. S-B	10,281	10,317
CH International Bond - Med. S-A	11,000	11,005
CH International Bond - Med. S-B	9,169	9,173
CH International Equity - Med. S-A	16,150	16,117
CH Solidity & Return - Med. S-A	10,595	10,606
CH North American Equity Med. L cop.	16,779	16,767
CH European Equity - Med. L cop.	9,296	9,299
CH Pacific Equity - Med. L cop.	8,204	8,204
CH International Income - Med. L-A cop.	5,935	5,934
CH International Income - Med. L-B cop.	4,198	4,197
CH International Bond - Med. L-A cop.	7,491	7,501
CH International Bond - Med. L-B cop.	5,043	5,049
CH International Equity - Med. L-A cop.	12,160	12,141
CH North American Equity Med. S cop.	32,228	32,203
CH European Equity - Med. S cop.	17,473	17,477
CH Pacific Equity - Med. S cop.	15,751	15,751
CH International Income - Med. S-A cop.	10,241	10,240
CH International Income - Med. S-B cop.	8,069	8,068
CH International Bond - Med. S-A cop.	12,729	12,745
CH International Bond - Med. S-B cop.	9,355	9,367
CH International Equity - Med. S-A cop.	23,190	23,161
CH Solidity & Return - Med. S-B	8,338	8,347
CH Solidity & Return - Med. L-A	4,710	4,715
CH Solidity & Return - Med. L-B	4,398	4,402

MEDIOLANUM BEST BRANDS - CLASSI MEDIOLANUM

Quotazioni del	28-08-2024	Precedente
US Collection Med. L	12,206	12,195
European Coll Med. L	8,435	8,435
Pacific Coll Med. L	8,820	8,807
Em Markets Coll Med. L	11,659	11,676
Euro Fixed Income Med. L A	6,021	6,020
Euro Fixed Income Med. L B	4,601	4,600
Glb High Yield Med. L A	13,409	13,400
Glb High Yield Med. L B	4,691	4,687
Dynamic Coll Med. L	9,340	9,343
Equity Power Coup. Coll Med. L	9,155	9,139
Med. Morgan Stanley Glo Sel Med. L A	12,618	12,599
Premium Coupon Coll Med. L	6,428	6,427
US Collection Med. S	18,508	18,492
European Coll Med S	12,227	12,227
Pacific Coll Med. S	12,247	12,228
Em Markets Coll Med. S	18,190	18,217
Euro Fixed Income Med. S A	11,527	11,526
Euro Fixed Income Med. S B	8,863	8,862
Glb High Yield Med. S A	19,482	19,466
Glb High Yield Med. S B	7,242	7,236
Dynamic Coll Med. S	15,962	15,965
Equity Power Coup. Med. S A	13,899	13,875
Med. Morgan Stanley Glo Sel Med. S A	23,707	23,669
Premium Coupon Coll Med. S	12,271	12,269
US Collection Med. L cop	11,223	11,223
European Coll Med L cop	8,884	8,894
Pacific Coll Med. L cop	7,903	7,895
Glb High Yield Med. L A cop	7,657	7,657
Glb High Yield Med. L B cop	3,647	3,647
Equity Power Coup. Med. L cop	7,598	7,591
Med. Morgan Stanley Glo Sel Med. L cop	10,072	10,062
Premium Coupon Coll. Med. L cop	5,997	5,997
Dynamic Coll Med. L cop	8,729	8,736
US Collection Med. S cop	20,550	20,551
European Coll Med S cop	16,187	16,208
Pacific Coll Med. S cop	14,507	14,488
Glb High Yield Med. S A cop	14,385	14,385
Glb High Yield Med. S B cop	6,841	6,841
Equity Power Coup. S cop	14,126	14,111
Med. Morgan Stanley Glo Sel Med. S cop	18,864	18,846
Premium Coupon Coll. Med. S cop	11,422	11,423
Dynamic Coll Med. S cop	16,640	16,658
Em Markets Multi Asset Coll L	4,702	4,704
Em Markets Multi Asset Coll S	9,468	9,475
Coupon Strategy Collection La	7,208	7,205
Coupon Strategy Collection La Cop	6,274	6,274
Coupon Strategy Collection Lb	4,453	4,452
Coupon Strategy Collection Lb Cop	3,865	3,865
Coupon Strategy Collection Sa	13,665	13,660
Coupon Strategy Collection Sa Cop	11,875	11,877
Coupon Strategy Collection Sb	8,456	8,452
Coupon Strategy Collection Sb Cop	7,332	7,333
New Opportunities collection Lca	7,339	7,344
New Opportunities collection Lhc	6,431	6,438
New Opportunities collection Sca	14,004	14,013
New Opportunities collection Shc	12,227	12,241
Premium Coupon Coll L B	4,267	4,266
Premium Coupon Coll L B Hed	4,007	4,007
Premium Coupon Coll S B	8,315	8,314
Premium Coupon Coll S B Hed	7,748	7,748
Equity Power Coup. Coll L B	5,716	5,706
Equity Power Coup. Coll L B Hed.	5,027	5,022
Equity Power Coup. Coll S B	10,959	10,935
Equity Power Coup. Coll S B Hed.	9,595	9,585
Med. Invesco Balanced Risk Coup. Sel LA	6,313	6,312
Med. Invesco Balanced Risk Coup. Sel LB	4,981	4,980
Med. Invesco Balanced Risk Coup. Sel SB	9,656	9,655
Med. Invesco Balanced Risk Coup. Sel SA	12,223	12,221
Med. Carmignac Strategic Sel LA	6,262	6,270
Med. Carmignac Strategic Sel SA	12,119	12,135
Conv. Strategy Coll LA	5,919	5,923
Conv. Strategy Coll LB	5,255	5,259
Conv. Strategy Coll LA Hedged	5,276	5,284
Conv. Strategy Coll LB Hedged	4,687	4,693
Conv. Strategy Coll SA	11,457	11,465
Conv. Strategy Coll SB	10,170	10,177
Conv. Strategy Coll SA Hedged	10,201	10,215
Conv. Strategy Coll SB Hedged	9,071	9,084
Infra. Opportunity Coll LA	7,455	7,461
Infra. Opportunity Coll LB	5,845	5,849
Infra. Opportunity Coll LA Hedged	6,442	6,450
Infra. Opportunity Coll LB Hedged	5,081	5,089

Quotazioni del	28-08-2024	Precedente
Infra. Opportunity Coll SA	14,288	14,299
Infra. Opportunity Coll SB	11,253	11,262
Infra. Opportunity Coll SA Hedged	12,395	12,416
Infra. Opportunity Coll SB Hedged	9,711	9,728
Socially Responsible Collectin L A	6,759	6,759
Socially Responsible Coll LA Hedged	6,530	6,535
Socially Responsible Coll A Hedged	12,824	12,834
Socially Responsible Coll SA	13,320	13,321
Equilibrium LA	4,733	4,733
Equilibrium LB	4,078	4,078
Equilibrium LA Hedged	4,500	4,501
Equilibrium LB Hedged	3,871	3,872
Equilibrium SA	9,272	9,273
Equilibrium SB	7,981	7,982
Equilibrium SA Hedged	8,806	8,809
Equilibrium SB Hedged	7,579	7,581
Financial Income Strategy LA	7,048	7,044
Financial Income Strategy LB	5,195	5,192
Financial Income Strategy SA	13,954	13,944
Financial Income Strategy SB	10,256	10,249
European Coupon Strategy Collection LA	5,782	5,785
European Coupon Strategy Collection LHA	5,697	5,705
European Coupon Strategy Collection LB	4,606	4,608
European Coupon Strategy Collection LHB	4,541	4,546
European Coupon Strategy Collection SA	11,295	11,301
European Coupon Strategy Collection SHA	11,124	11,138
European Coupon Strategy Collection SB	9,008	9,013
European Coupon Strategy Collection SHB	8,867	8,879
US Coupon Strategy Collection LA	6,987	6,992
US Coupon Strategy Collection LHA	5,890	5,900
US Coupon Strategy Collection LB	5,586	5,590
US Coupon Strategy Collection LHB	4,695	4,704
US Coupon Strategy Collection SA	13,731	13,743
US Coupon Strategy Collection SHA	11,527	11,548
US Coupon Strategy Collection SB	10,952	10,963
US Coupon Strategy Collection SHB	9,169	9,186
Mediolanum Fidelity Asian Coupon Sel. LA	5,162	5,160
Mediolanum Fidelity Asian Coupon Sel. LHA	4,630	4,632
Mediolanum Fidelity Asian Coupon Sel. LB	4,096	4,095
Mediolanum Fidelity Asian Coupon Sel. LHB	3,668	3,669
Mediolanum Fidelity Asian Coupon Sel. SA	10,093	10,091
Mediolanum Fidelity Asian Coupon Sel. SHA	9,039	9,043
Mediolanum Fidelity Asian Coupon Sel. SB	8,018	8,016
Mediolanum Fidelity Asian Coupon Sel. SHB	7,170	7,173
Dynamic International Value Opportunity LA	7,549	7,542
Dynamic International Value Opportunity LHA	6,932	6,933
Dynamic International Value Opportunity SA	14,599	14,584
Dynamic International Value Opportunity SA	13,496	13,497
Mediolanum Innovative Thematic Opport. LH	6,941	6,931
Mediolanum Innovative Thematic Opport. L	7,752	7,734
Chinese Road Opportunity L	3,776	3,780
Global Leaders L	7,397	7,375
Global Leaders LH	6,761	6,747
European Small Cap Equity L	5,550	5,544
Emerging Markets Fixed Income LA	4,752	4,752
Emerging Markets Fixed Income LHA	4,204	4,206
Emerging Markets Fixed Income LB	3,879	3,879
Emerging Markets Fixed Income LHB	3,457	3,459
Global Demographic Opportunities L	6,710	6,706
Global Demographic Opportunities LH	6,286	6,288
Global Impact L	5,226	5,227
Global Impact LH	4,828	4,834
Circular Economy Opportunities L	5,033	5,036
Circular Economy Opportunities LH	4,871	4,876
Mediolanum Energy Transition L	4,670	4,681
Mediolanum Energy Transition LH	4,656	4,670
Mediolanum Multi Asset ESG Selection L	5,110	5,118
Mediolanum Multi Asset ESG Selection LH	5,287	5,298
Mediolanum Future Sustainable Nutrition L	4,836	4,823
Mediolanum Future Sustainable Nutrition LH	4,852	4,847
Mediolanum India Opportunities L	7,099	7,086
Mediolanum Global Equity Style Selection L	5,828	5,824
Mediolanum Global Equity Style Selection LH	5,853	5,854
Med Glob Sustain Bond LA	5,045	5,049
Med Glob Sustain Bond LB	5,015	5,019
Med Glob Sustain Bond LHA	5,073	5,080
Med Glob Sustain Bond LHB	5,035	5,042
Med Green Build Evol LA	5,219	5,216
Med Green Build Evol LB	5,197	5,194
Med Green Build Evol LHA	5,247	5,248
Med Green Build Evol LHB	5,252	5,252

FONDI ESTERI ARMONIZZATI UE

FONDI ASSICURATIVI UNIT LINKED

mediolanum VITA

DISTRIBUITO DA:
BANCA MEDIOLANUM S.p.A.
Numero Verde 800.107.107
www.bancamediolanum.it

***Prezzo di vendita: il corrispondente prezzo di acquisto è maggiore del 2% Valori in Euro**

Quotazioni del	27-08-2024	26-08-2024
* Euroequity Opportunità	10,401	10,416
* Euroequity Sviluppo	11,332	11,351
* Euroequity Protezione	7,779	7,784
* Eurobond Opportunità	7,307	7,312
* Eurobond Sviluppo	6,750	6,756
* Eurobond Breve Termine	6,697	6,701
Azionario Intraprendenza	7,067	7,077
Azionario Dinamismo	7,758	7,771
Azionario Protezione	6,467	6,470
Obbligazionario Crescita	6,937	6,942
Obbligazionario Moderazione	6,489	6,495
Obbligazionario Liquidità	6,518	6,522
Balanced	7,910	7,917
Country	8,387	8,402
Dynamic	8,047	8,055
Moderate	6,840	6,844
Opportunity	8,732	8,745

Quotazioni del	27-08-2024	26-08-2024
Prudent	6,008	6,011
Sector	8,778	8,796
Azionario Intraprendenza bis	8,589	8,601
Azionario Dinamismo bis	8,804	8,819
Obbligazion. Evoluzione bis	5,698	5,702
Obbligazion. Crescita bis	5,444	5,448
Obbligazion. Moderazione bis	5,350	5,355
Obbligazion. Breve Termine bis	5,321	5,324
Obbligazion. Stabilità bis	5,273	5,275
Balanced bis	7,900	7,907
Country bis	9,886	9,903
Dynamic bis	8,768	8,777
Moderate bis	6,929	6,933
Opportunity bis	9,358	9,372
Prudent bis	5,269	5,272
Sector bis	10,993	11,015

DISTRIBUITO DA:
BANCA MEDIOLANUM S.p.A.
Numero Verde 800.107.107
www.bancamediolanum.it

***Prezzo di vendita: il corrispondente prezzo di acquisto è maggiore del 2% Valori in Euro**

Quotazioni del	12-08-2024	29-07-2024
Alternative Fund 1	5,19544	5,18505
Alternative Fund 2	6,28206	6,30950
Alternative Fund 3	7,29642	7,36688

Quotazioni del	12-08-2024	29-07-2024
Trio Fund 1	4,00624	4,01287
Trio Fund 2	3,70874	3,73798
Trio Fund 3	2,18747	2,21415

ACEA

Nuova intesa nel settore idrico

Asse tra Acea (in foto l'ad Fabrizio Palermo) e Orascom Construction nel settore idrico. La multiutility romana e il gruppo egiziano di ingegneria e costruzioni hanno firmato un'intesa per lo sviluppo congiunto di opportunità di business in Africa e Medio Oriente.

AIR FRANCE-KLM

Acquistato il 19,9% di Sas

Air France-Klm ha completato l'acquisizione del 19,9% della compagnia scandinava Sas. Per l'operazione, annunciata lo scorso ottobre, il vettore franco-olandese ha investito 144,5 milioni di dollari.

FINCANTIERI

Nuova commessa in Norvegia

Vard, controllata norvegese di Fincantieri, costruirà una seconda Ocean Energy Construction Vessel a propulsione ibrida sulla base del contratto siglato a maggio con l'armatore norvegese Island Offshore. La consegna è prevista a inizio 2027.

MODA La temporanea debolezza del lusso non tocca il re del cachemire

Cucinelli scavalca le stime con crescita a doppia cifra

Balzo dell'utile (+31%) e dei ricavi. Bene i negozi

Sofia Fraschini

Cucinelli resiste alla debolezza del settore, dopo la delusione semestrale di grandi marchi globali come Kering (Gucci), e archivia i conti di metà anno con una crescita a doppia cifra. Nonostante la fragilità dell'economia cinese e il flop di alcuni grandi nomi della moda, il gruppo si è distinto per "risultati particolarmente belli. Ottime le vendite, positivi ed equilibrati i profitti, brillante la salute del brand e molto positivi i commenti sulla nostra offerta di prodotto", ha commentato Brunello Cucinelli, presidente esecutivo e direttore creativo della casa di moda, preannunciando non solo il successo delle vendite estive 2024, ma anche un ottimo inizio per quelle invernali.

A salire sono tutte le voci di bilancio: i ricavi, pari a 620,7 milioni di euro (+14,1% a cambi correnti; +14,7% a cambi costanti); l'ebit, balzato a 104,6 milioni (+19,3%) e l'utile netto cresciuto del 31,1% a 66,1 milioni (sterilizzato dagli effetti di una plusvalenza straordinaria). Salgono gli investimenti a 44,8 milioni (34,9 milioni di euro al 30 giugno 2023), parte dell'importante piano che supporterà il progetto di crescita e garantirà la capacità produttiva per il prossimo decennio. Anche per questo, e per la distribuzione di 66 milioni di dividendi, l'indebitamento finanziario netto è salito a 68,7 milioni (da 38,6 milioni). A spingere i numeri, il contributo positivo del mix delle vendite (canali distributivi, aree geografiche e mix prodotto) e l'ampliamento della produzione interna.

Dal punto di vista geografico, hanno registrato tassi di crescita positivi le Americhe, (a cui sono riconducibili il 36,4% dei ricavi), che segnano un +19,4%, diventando la regione con la migliore performance. L'Asia, che costituisce il 28,2% delle vendite totali, è salita del 14,3%, con la Cina presente per quasi la metà di questo importo e il Giappone per circa un quarto. L'Italia è rimasta invece stabile, mentre il resto d'Europa è cresciuto del 7,8%.

«La grande qualità dei ricavi del primo semestre, l'andamento del business, le vendite molto buone che stiamo riportando e la puntualità delle spedizioni, ci consentono di confermare pienamente il nostro progetto di crescita del fatturato per il 2024 intorno al 10%, con un sano ed equilibrato profitto», recita una nota del gruppo.

Il titolo Cucinelli, aspettando i conti che sono usciti a Borsa chiusa, ha archiviato la seduta in Borsa in rialzo dello 0,45% a 88,50 euro. Il 29 ottobre Cucinelli sarà premiato a NY con lo storico premio John B.Fairchild Award.

66,1

Cucinelli ha chiuso i primi 6 mesi con utile netto di 66,1 milioni (+ 31,1%) superiore ai 61 milioni del consensus

CREATIVO
Brunello Cucinelli, numero uno del gruppo omonimo

la giornata in Piazza Affari

In festa Diasorin e Recordati Corre pure Unipol

Le Borse europee ieri hanno guardato con cauto ottimismo alla trimestrale di Nvidia, che sarebbe arrivata a mercati chiusi. Così le piazze del Vecchio Continente hanno chiuso con segno più, con il Ftse Mib in progresso dello 0,3%. Il titolo del colosso tech, che all'ora di chiusura di Piazza Affari perdeva il 4%, è da settimane sotto i riflettori come termometro non solo dello stato di salute del settore chip ma anche del più ampio comparto tech e dell'Intelligenza artificiale. Nell'azionario milanese, chiusura tonica per il pharma, con DiaSorin e Recordati entrambe a +2,6%). Bene anche Leonardo (+2,2%). Deboli invece Stm (-0,79%), mentre chiudono in coda i petroliferi in scia al greggio, con Tenaris (-1,6%) e Saipem (-1%). Debolmente postivi i bancari principali (Intesa +0,04%, Unicredit +0,18%) ma bene intonati gli assicurativi con Unipol (+1,7%) e Generali (+1%). Contrastati gli energetici a maggior capitalizzazione con Enel ed Eni rispettivamente a +0,87 e -0,20%. Tim è salita dello 0,42%.

MERCATO AZIONARIO

AZIONE	Prezzo chiusura	Ultima Var. Uff.	Capital. in mln	2024 min.	2024 max.
A A2A	2,061	2.03	6.336,58	1,2505	2,064
Abbvie	175,6	0.06	-	127,7	184,34
Abitare in	4,26	-3.62	118,03	3,61	6,22
Acea	16,72	0.42	3.546,90	10,05	17,63
Acinque	2	0.50	392,70	1,66	2,24
Adidas	226,9	-1.35	-	154,88	241,3
Adler Group	0,1832	2.23	-	0,149	0,512
Advanced Micro Devic	130,98	-2.47	-	88,01	206,4
Aedes	0,208	2.97	6,57	0,11	0,349
Aeffe	0,716	0.85	74,81	0,626	1,488
Aena Sme	179,7	-	-	160,1	195,9
Aeroporto di Bologna	7,86	0.26	281,82	7,6	8,76
Ageas	46,32	3.95	-	35,92	48,3
Ahold Kon	30,72	0.33	-	25,525	31,35
Air France-Klm	7,838	0.44	-	7,44	14,3
Airbnb	104,4	-0.78	-	100	156,08
Airbus Group	140,88	-0.11	-	121	176,74
Alerion Cleanpwr	17,24	1.77	919,68	13,9	34,05
Algowatt	-	-	-	0,1426	0,718
Alkemy	12,3	-0.40	70,05	6,8	14,8
Amgen	296,05	0.78	-	211,4	337,65
Amplifon	29,1	0.76	6.552,92	24,49	36,27
Anima Holding	4,972	0.04	1.586,24	3,192	5,03
Antares Vision	3,24	-0.61	225,93	1,3	8,93
Apple	203,65	-0.59	-	153,02	217,8
Applied Materials	172,9	-1.08	-	136,12	239,9
Aquafil	2,865	-0.87	123,95	2,035	6,39
Ariston Holding	4,15	-2.49	537,28	3,374	10,78
Ascopiave	2,68	-	626,06	1,926	2,915
Asml	798,9	-3.74	-	535,8	1.021,2
At&T	17,854	1.24	-	14,83	18,18
Autostrade M.	2,605	-0.19	11,60	1,9	13,0101
Avio	12,82	1.10	334,91	6,9719	13,46
Axa	34,32	0.79	-	26,605	35,2
Azimut H.	22,33	0.22	3.192,11	18,35	27,44
B B&C Speakers	14,6	-	161,45	12,3	19,8
B. Cucinelli	88,5	0.45	6.036,93	67,2	122,9
B. Desio	4,63	-0.64	624,63	3,03	5,38
B. Generali	39,96	0.60	4.633,93	27,14	41,2
B. Ifis	21,06	0.77	1.125,80	13,14	22,16
B. Profilo	0,201	-0.50	136,56	0,19	0,238
B.Co Santander	4,25	0.71	71.719,23	2,842	4,9995
B.F.	4,19	-0.95	1.112,00	3,35	4,37
B.P. Sondrio	6,79	0.22	3.069,56	3,47	8,285
Banca Mediolanum	10,88	0.83	8.022,62	7,5	11,07
Banca Sistema	1,494	0.27	119,61	1,062	1,854
Banco BPM	5,996	-0.76	9.142,20	3,31	6,768
Banco De Sabadell	1,915	-	-	1,0985	2,039
Basf	45,155	-0.25	-	40,105	54,84
BasicNet	3,09	0.65	168,37	3,05	6,03
Bastogi	0,396	-0.75	48,75	0,352	0,668
Bayer	27,55	-0.63	-	24,97	53,25
Bbva	9,478	0.15	30.256,92	6,53	11,275
Beewize	0,645	-1.53	7,32	0,461	0,99
Beghelli	0,23	-	46,36	0,196	0,339
Berkshire Hathaway	419,05	1.83	-	320,2	420,1
Bestbe Holding	-	-	-	0,0008	0,034
Beyond Meat	5,446	-4.25	-	4,787	10,622
BFF Bank	9,85	0.10	1.840,06	6,98	12,96
Bialetti	0,204	0.49	31,63	0,195	0,329
Biesse	8,805	-5.22	254,60	8,58	17,65
Bioera	0,0668	-	1,37	0,0125	0,314
Biomarin Pharmaceutical	81,02	-	-	70,3	91,38
Bitcoin Group	52,5	-2.05	-	22,3	74
Blackrock	802,4	1.33	-	655,8	816,8
Bmw	83,9	-1.34	-	72,3	115,15
Bnp Paribas	61,94	-0.11	-	53,1	73,05
Boeing	154,1	-0.32	-	148,74	249,95
Booking Holdings	3489	-	-	2.843	3.834
Borgosesia	0,646	-1.22	31,00	0,58	0,85
Bper Banca	4,96	-0.40	7.043,83	1,921	5,532
Brembo	10,378	-0.10	3.463,63	9,623	15,19
Brioschi	0,0504	-	39,85	0,0486	0,0862
Bristol-Myers Squibb	44,645	-	-	36	50
Broadcom	142,04	-0.80	-	83,92	179
Buzzi	35	0.06	6.741,07	18,055	40,08
C Cairo Comm.	2,13	-	286,27	1,484	2,55
Caleffi	-	-	-	0,8	1,32
Caltagirone	5,64	-0.35	672,75	3,11	5,9
Caltagirone Ed.	1,225	-0.41	152,23	0,93	1,44
Campari	8,234	-0.12	10.162,80	7,822	12,96
Carel Industries	17,8	1.14	1.978,20	14,72	27,7707
Caterpillar	314,5	-	-	226	352
Cellularline	2,64	1.54	56,81	2,07	3,36
Cembre	38,4	0.79	646,62	28,1	45,45
Cementir Hldg.	9,76	-1.01	1.579,37	6,12	10,64
Centrale Latte Italia	2,64	0.76	36,99	2,44	3,38
Chevron	131,58	-0.56	-	125,84	159,96
Chl	-	-	-	-	0
Cir	0,608	1.00	630,20	0,362	0,62
Cisco Systems	44,785	-1.35	-	41	48,4
Citigroup	55,55	-	-	45,18	61,54
Class	0,085	-0.70	22,93	0,0544	0,116
Cnh Industrial	9,042	0.16	12.301,96	8,204	16,67
Coinbase Global	170,62	-2.75	-	65,82	265
Comcast	36,24	-	-	34,285	42,77
Comer Industries	33,2	-	960,61	24,4	35,3
Commerzbank	13,305	0.64	-	9,1	15,72
Conafi	0,211	-2.76	7,91	0,175	0,45
Consolidated Edison	90,66	-	-	79,9	93,1
Continental	61,3	-0.68	-	51,66	78,12
Credem	10,02	0.30	3.404,61	6,32	10,36
Csp Int.	0,317	-0.31	12,70	0,272	0,415
Curevac	2,884	-	-	2,16	5,4
Cy4Gate	6	-0.66	142,17	4,95	9,33
D Daimlerchrysler	62,34	-0.56	-	55,16	77,43
D'Amico	6,05	-1.63	767,40	3,22	7,86
Danieli	32,85	0.31	1.344,65	20,5	39,2
Danieli r nc	24,8	-	1.002,90	14,34	28,95
Datalogic	6,56	-	387,74	4,956	10,05
De' Longhi	28,24	-1.33	4.305,85	17,88	34,42
Deere & Co	340,25	-	-	315,75	385,8
Deutsche Bank	14,676	-0.33	-	9,495	17,012
Diasorin	105,3	2.63	5.735,00	81,24	131,65
Digital Bros	10,3	3.00	142,75	7,78	23,8
Digital Value	49,65	0.30	502,10	42,7	68,1
Dollar General	112,2	-	-	107,7	150,64
doValue	1,591	-1.55	129,90	1,588	7,95
E E.P.H.	0,002	-16.67	0,08	0,002	43.500
Ecolab	224,9	-	-	200,8	230,6
Edison r nc	1,56	1.30	169,15	1,31	1,66
Eems	0,1672	1.95	1,36	0,161	16,175
El.En	9,8	-0.46	787,55	8,21	16,3
Eli Lilly & Company	851,8	-0.92	-	516	886,1
Elica	1,775	0.85	110,73	1,645	3,24
Emak	1,004	-3.28	170,05	0,881	1,346
Enav	3,924	1.03	2.103,97	2,936	4,394
Endesa	18,975	-	-	15,9	19,95
Enel	6,83	0.87	68.924,30	5,07	6,93
Enervit	3,23	1.25	56,78	2,7	3,67
Eni	14,672	-0.20	49.837,49	11,686	15,83
Equita Group	3,96	0.76	207,33	3,36	4,19
Erg	24,18	-0.08	3.647,35	21	29,74
Ericsson - Class B	6,682	0.27	-	4,868	6,714
Esprinet	5,28	-0.38	269,02	4,034	9,365
Essilorluxottica	214,6	0.42	-	159,98	216
Estee Lauder Companies	82,8	0.24	-	79,6	144
Eukedos	0,81	-	18,42	0,66	1,315
Eurocommercial Prop.	-	-	-	19,35	25,85
EuroGroup Laminations	3,574	0.45	335,22	2,888	6,7
Eurotech	1,298	-1.22	47,40	1,02	3,834
Evotec	6,535	-3.26	-	5,175	21,39
Exxon Mobil	105,34	-	-	89,42	115,8
F Facebook	463,05	-0.86	-	252,65	503,4
Faurecia	9,322	-2.39	-	8,718	21,91
Ferrari	437,3	-0.09	84.394,25	200,2	441,9
Ferretti	2,815	0.54	948,30	2,485	3,54
Fidia	0,217	-2.25	6,91	0,215	1,54
Fiera Milano	3,72	-1.33	270,98	1,786	4,435
Fila	9,02	-	387,75	6,3489	9,5374
Fincantieri	5,016	0.08	1.617,98	0,3819	6,2489
Fine Foods & Ph.Ntm	8,4	0.48	185,53	7,21	9,62
FinecoBank	15,125	1.31	9.111,13	10,59	17,29
First Solar	205,55	-0.36	-	130,86	285,95
FNM	0,436	-0.91	192,57	0,395	0,552
Ford Motor	9,933	0.15	-	8,805	13,472
Fortum	14,275	-	-	11,035	14,78
Freeport-Mcmoran	39,385	-	-	33,97	50,41
Fresenius	33,34	0.57	-	23,93	33,44
Fresenius Medical Ca	34,93	-0.31	-	31,34	46,77
Fuelcell Energy	0,3628	-3.82	-	0,351	1,638
G Gabetti Prop. S.	0,495	-1.79	30,18	0,457	1,348
Gamestop Corp	18,33	-2.40	-	16,5	58,96
Garofalo Health Care	5,54	2.59	480,04	3,615	5,6
Gasplus	2,39	2.58	105,93	2,06	2,97
Gaz De France	15,73	0.45	-	13,12	16,75
Gefran	8,66	-	123,68	6,94	10,86
General Dynamics	265,65	2.13	-	235,2	286
General Electric	152,5	0.66	-	109	167,5
General Motors	44,035	-0.31	-	31,245	49,51
Generalfinance	11,2	0.45	139,28	6,96	11,5
Generali	24,55	1.03	38.022,73	16,635	24,98
Geox	0,584	-1.02	152,69	0,51	1,196
Giglio Group	0,584	0.34	15,46	0,317	1,28
Gilead Sciences	70,78	-	-	58,38	79,72
GPI	12,28	0.82	351,73	7,21	14,66
Grandi Viaggi	0,938	-	44,24	0,724	1,03
Greenthesis	2,28	-	353,86	0,851	2,29
GVS	6,87	1.03	1.183,30	4	7,52
H Hasbro	60,72	-	-	40,82	62
Hecla Mining	5,464	-	-	3,18	5,83
Heidelberg Cement	93,86	-	-	65,08	103,15
Hellofresh	7,346	0.22	-	4,523	19,845
Hera	3,484	2.11	5.084,48	2,314	3,588
Home Depot	321,9	-	-	304,2	361,8
Honeywell International	185	-	-	175,1	201,05
Hugo Boss	38,71	-3.10	-	35,22	63,72
I Iberdrola	12,745	0.63	-	9,802	12,825
Ibm	179,28	-	-	141,35	181,45
Igd - Siiq	2,365	3.50	251,75	1,394	3,51
Illimity bank	4,64	-0.68	392,55	4,25	7,99
Illumina	117,52	-	-	86,93	136,62
Immsi	0,58	-0.17	197,90	0,4	0,654
Indel B	23	3.60	130,30	19,8	25,9
Inditex	48,95	-0.22	-	33,16	49,5
Industrie De Nora	9,84	0.31	506,70	9,06	21,7
Infineon Technologie	32,325	-0.28	-	27,3	39,5
Ing Groep	16,136	-0.15	-	11,502	17,22
Intel	17,608	-2.19	-	17,202	46,3
Intercos	15,84	0.51	1.514,56	12,08	16,92
International Consolidated Air	2,159	-0.46	-	1,735	2,16
Interpump	38,34	0.05	4.175,67	35,14	54,6
Intesa Sanpaolo	3,7015	0.04	67.394,78	2,082	3,8355
Intuit	555,4	-	-	522,9	617,9
Intuitive Surgical	435,35	-	-	287,25	444,95
Inwit	10,8	0.37	10.338,95	9,396	12,64
Irce	2,18	1.40	60,36	1,775	2,72
Iren	1,96	1.87	2.504,23	1,473	2,13
Irobot	6,838	-	-	6,18	35
It Way	1,308	-0.15	13,85	1,18	2,37
Italgas	5,08	0.69	4.093,26	4,57	6,085
Italian Exhibition Gr.	6,06	1.00	185,67	2,3	7
Italmobiliare	28,35	0.35	1.196,67	21,3605	33,0457
Iveco Group	9,282	0.22	2.526,62	5,562	14,8
IVS Gr. A	7,14	-	646,43	3,4	7,3
J J.P. Morgan Chase & Co.	199	1.11	-	139,4	204,6
Johnson & Johnson	148,02	-	-	131,56	151,34
Juniper Networks	34,97	-	-	33,28	34,92
Juventus FC	2,361	-0.13	599,49	1,6736	3,261
K K+S	10,64	-0.65	-	10,52	18,34
Kering	254,5	-1.98	-	247,2	538,7
Keurig Dr Pepper	32,455	-	-	28,65	32,245
Kion Group	34,68	-	-	30,84	49,5
KME Group	0,881	0.11	239,45	0,539	1,234
KME Group r nc	-	-	-	0,774	1,615
L Lam Research	723,6	-1.63	-	623,1	1.059,2
Landi Renzo	0,2455	1.24	55,42	0,24	0,654
Lazio	0,736	-	49,46	0,602	1,17
Leonardo	22,74	2.20	12.802,13	7,936	24,59
Lockheed Martin	509,5	1.41	-	390,4	529,9
Lottomatica Group	11,73	0.95	2.923,63	7,352	11,99
Lumen Technologies	4,7905	-4.42	-	1,0304	6,84
LU-VE	25,95	-1.33	587,74	17,02	32,4
Lvmh	666,2	-0.37	-	600,9	886
Lyft	10,24	-	-	8,514	18,8
M Maire	7,78	8.06	2.364,99	3,088	8,33
Marr	11,34	0.18	755,12	10,02	15,52
Marvell Technology	61,51	-	-	48,21	76,04
Mastercard	425,8	0.92	-	357	454,8
Mcdonald's	260,65	0.75	-	223,75	281,2
Mediobanca	14,925	-0.50	12.468,73	8,52	15,37
Merck	173,75	-	-	134,6	175,95
Merck & Co.	106	2.12	-	91,8	126,4
Met.Extra Group	2,34	5.41	1,25	1,84	4,47
Mfe A	2,956	0.20	980,69	1,6402	3,564
Mfe B	4,07	-0.25	964,34	2,3915	4,774
Micron Technology	83,97	-3.66	-	57,22	147,72
Microsoft Corp	367,6	-0.31	-	287	434
Mittel	1,65	-0.30	134,61	1,0885	1,91
Moderna	70,75	-0.35	-	58	157,28
Moltiply Group	36,25	0.28	1.458,47	22,36	39,75
Moncler	55	-0.76	15.280,77	47,71	70,34
Mondadori	2,575	-0.19	671,96	1,702	2,68
Mondo TV	0,1632	-2.04	10,80	0,16	0,78
Monrif	0,0412	-	8,34	0,0336	0,0714
Monte Paschi Si	5,24	0.19	6.570,77	1,7552	5,364
Munich Re	490,4	-	-	339,7	492
N NB Aurora	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,15	-	44,79	2,59	3,84
Neste	21	-4.20	-	16,43	34,99
Netflix	610,5	-3.22	-	332,45	646,2
Netweek	0,0288	3.60	0,56	0,024	0,44
Newlat Food	12,32	-1.44	547,59	4,375	13,16
Newmont	46,45	-	-	27,86	46,86
Nexi	6,262	0.13	8.048,86	5,012	8,72
Nike	75,42	-0.61	-	63,7	112,48
Nikola Corp	5,911	-13.43	-	5,911	10,9
Nokia Corporation	3,795	0.77	-	2,703	3,801
Northrop Grumman	464,5	1.15	-	399,1	464,5
Nvidia Corp	111,76	-2.55	-	37,015	132,12
O Olidata	0,496	0.20	95,04	0,184	0,92
Oracle	123,54	-0.98	-	91,62	136,36
Orsero	12,8	0.79	226,20	11,76	17,56
OVS	2,746	-0.44	657,85	1,5795	2,89
P Palantir Technologies	26,96	-2.72	-	14,2	29,83
Paypal	63,37	-1.68	-	50,91	67,9
Peloton Interactive	4,322	-2.06	-	2,52	6,018
Pepsico	157,2	-0.18	-	148,58	175,06
Pfizer	26,025	1.50	-	23,55	29,295
Pharmanutra	51,3	0.59	497,61	43,55	65
Philips	27,57	2.19	-	16,5	29
Philogen	21,6	-0.46	624,56	13,6	21,9
Piaggio	2,638	0.38	934,61	2,434	4,244
Pininfarina	0,788	-0.51	62,12	0,668	0,926
Piovan	13,75	-	736,94	7,92	13,85
Piquadro	2,04	-0.49	103,10	1,635	2,4
Pirelli & C.	5,498	0.51	5.469,54	4,01	6,314
PLC	1,535	-2.85	40,31	1,23	1,91
Plug Power	1,7914	-3.95	-	1,734	4,808
Porsche Automobil Holding Pref	40,58	-0.90	-	37,95	52,3
Porsche Pref	69,7	-2.44	-	65,58	93,8
Poste Italiane	12,525	0.52	16.292,31	8,642	13,005
Procter & Gamble	153,4	0.96	-	131,06	157,5
Prysmian	62,44	1.17	18.222,11	33,26	64,66
Q Qualcomm	153,76	-0.16	-	116,54	215,6
R Rai Way	5,04	-	1.375,18	4,615	5,9
Ratti	1,93	-2.53	53,57	1,88	3,2
RCS Mediagroup	0,748	-0.27	392,53	0,655	0,906
Recordati	52,75	2.63	10.728,00	37,78	53,4
Renault	42,92	-0.69	-	31,38	54,5
Reply	140,2	0.29	5.227,08	82,35	142,5
Repsol	12,44	-1.47	-	12,205	16,105
Revo Insurance	9,42	-0.21	230,78	7,78	9,48
Rheinmetall	542,6	1.65	-	273,7	588
Risanamento	0,0241	0.84	43,44	0,0188	0,132
Rwe	32,09	-0.22	-	30,16	42,24
S S. Ferragamo	7,4	-2.44	1.283,04	7,15	18,83
Sabaf	17,65	0.57	224,48	13,22	19,5
Safilo Group	1,218	-0.16	506,91	0,6845	1,669
Saipem	2,016	-1.08	4.114,70	1,1305	2,471
Saipem r	-	-	-	77	101
Salcef Group	25,65	-	1.600,76	17,14	26,35
Salesforce	234,05	-0.47	-	197,62	304,4
Sanlorenzo	37,65	0.13	1.322,05	32,65	46,3
Sanofi	101,04	0.34	-	80,8	107,96
Sap	195,4	0.25	-	120,64	198,7
Saras	1,6	-	1.521,58	1,053	1,9635
Seco	2,545	0.99	334,39	2,18	5,82
Seri Industrial	3,79	-1.04	209,33	2,25	6,88
Servizi Italia	1,94	1.31	60,92	1,16	1,98
Sesa	95,25	-0.31	1.501,86	91	141
Siemens	168,58	0.49	-	121,7	188,48
Siemens Energy	25,29	-0.24	-	6,45	27,89
SIT	1,4	-1.75	36,02	1,355	6,5
Snam	4,459	1.04	14.849,04	4,113	5,198
Snowflake	100,12	-5.48	-	100,14	218
Societe Generale	21,565	-0.53	-	19,576	27,975
Softlab	1	-0.99	5,09	1	2,26
Sogefi	2,14	-0.47	255,55	0,6381	2,4644
Sol	36	0.42	3.244,47	17,52	37,35
Sole 24 Ore	0,718	-0.83	40,06	0,471	0,818
Somec	17,8	1.42	121,37	13,35	33,8
Starbucks Corp	85,72	-1.63	-	65,38	98,4
Stellantis	14,988	-0.21	45.716,34	13,35	27,35
STMicroelectr.	27,76	-0.89	25.502,36	25,72	50,48
SYS-DAT	4,67	-0.53	149,13	3,601	4,94
T Tamburi Inv.	9,48	0.74	1.739,27	7,06	10,12
Technogym	9,42	-0.05	1.896,77	6,84	9,88
Technoprobe	7,28	-0.41	4.799,04	6,17	9,89
Telecom It. r nc	0,2627	0.04	1.597,12	0,2046	0,3274
Telecom Italia	0,2383	0.42	3.662,52	0,1975	0,3284
Telefonica	4,078	-0.32	-	3,497	4,689
Tenaris	12,485	-1.65	15.051,70	11,63	18,72
Terna	7,8	1.04	15.516,64	6,886	8,244
Tesla	184,28	-1.65	-	130,96	261,75
Tesmec	0,0816	0.25	49,60	0,0788	0,1848
Tessellis	0,469	0.21	112,15	0,3005	0,817
Texas Instruments	186,96	-	-	140,46	189,74
The Clorox Company	140,22	-	-	118,28	143,8
The Coca-Cola Company	64,35	0.85	-	51,92	65,13
The Italian Sea Group	9,05	1.46	476,16	5,63	11,28
The Kraft Heinz	32,035	-	-	29,335	36,145
The Southern Company	77,74	1.14	-	62,98	81,61
The Walt Disney	80,12	-1.62	-	76,37	114,5
Thermo Fisher Scientific	552,8	-	-	459,7	567,1
Thyssenkrupp	3,18	-1.18	-	3,086	7,46
Tinexta	12,75	4.68	574,72	11,03	26,68
Toscana Aeroporti	13,25	0.76	243,08	10,3974	13,7
Trevi	0,2825	-2.08	90,27	0,235	0,558
Triboo	0,678	-3.42	19,95	0,658	1,178
Tripadvisor	12,86	-3.02	-	11,99	26,44
Tui	6,118	-0.94	-	5,4	8,084
Txt e-solutions	26	0.97	335,91	12,7	27,5
U Uber Technologies	64,18	-	-	49,98	76,1
Unicredit	36,55	0.18	59.731,77	13,31	39,33
Unidata	3,47	-	106,33	3,36	4,47
Unieuro	11,56	-0.69	242,37	7,84	12,73
Unipol	9,5	1.71	6.700,35	4,285	10,08
V V.F.	16,416	-	-	9,7	18,72
Valsoia	9,4	-	102,42	8,12	10,3
Varta	1,734	-9.26	-	1,7	22,73
Visa - Classe A	243,3	1.02	-	229,5	267,75
Volkswagen	96,42	-0.52	-	92,2	128,5
Vonovia	31,07	-1.33	-	19,24	31,71
W Walgreens Boots Alliance	8,283	-6.84	-	8,295	24,235
Walmart	68,5	0.51	-	46,1667	69,31
Warner Bros Discovery	7,248	0.62	-	6,147	10,78
Webuild	2,506	1.46	2.507,91	1,379	2,586
Webuild r nc	9,6	-	15,44	4,4	12,8
WIIT	20,6	0.49	575,91	13,54	23,65
Z Zest	0,154	6.21	23,27	0,135	0,413
Zignago Vetro	10,64	-1.30	958,26	10,46	18,88
Zoom Video Communications	63,17	-	-	49,455	67,43
Zucchi	1,885	-1.82	7,56	1,86	2,7

MATERIE PRIME

Titolo	ultimo	preced.
PETROLIO		
Brent	82.26	83.76
CBOT		
Farina di soia	317.30	312.1
Frumento	508.25	498
Granoturco	367.25	362
Riso grezzo	15.32	15.09
Semi di soia	967.50	959.75

METALLI PREZIOSI

Quote al 28/08	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	69.45	72.4
Argento (per kg.)	793.53	850.94
Platino p.m.	959.00	0.0000
Palladio p.m.	966.00	0.0000

TASSI UFFICIALI

Australia	Q1-24	**3,01**
Brasile	Q1-24	**10,40**
Canada	Q1-24	**4,51**
Cina	Q2-24	**4,35**
Euro	Q2-24	**4,25**
G.Bretagna	Q1-24	**5,00**
Giappone	Q2-24	**0,30**
Russia	Q1-24	**18,00**
Stati Uniti	Q2-24	**5,50**
Svizzera	Q1-24	**1,25**

MONETE D'ORO

Moneta	domanda	offerta
Sterlina v.c.	518.00	549.00
Sterlina n.c.	523.00	555.00
Sterlina post 74	523.00	555.00
Marengo italiano	412.00	438.00
Marengo svizzero	411.00	437.00
Marengo francese	410.00	436.00
Marengo belga	410.00	436.00
Marengo austriaco	410.00	436.00
20 marchi	514.00	545.00
10 $ liberty	1071.00	1137.00
10 $ indiano	1081.00	1147.00
20 $ liberty	2146.00	2269.00
20 $ St. Gaudens	2146.00	2279.00
4 ducati Austria	977.00	1043.00
100 corone Austria	2155.00	2298.00
100 pesos Cile	1297.00	1383.00
Krugerrand (SA)	2210.00	2340.00
50 pesos Messico	2660.00	2820.00

EURIBOR (aggiornato al (27/8)

Periodo	360	365
1 Settimana	3,609	3,659
1 Mese	3,592	3,642
3 Mesi	3,505	3,554
6 Mesi	3,391	3,438
1 Anno	3,119	3,162

TASSI BCE

Tasso di rifin. marginale	**4,50**
Tasso di deposito	**3,75**
Main Refinancing Fix Rate	**4,25**

il Giornale 29/08/2024

CHI È TERNA

Terna è la società che gestisce la rete di trasmissione nazionale italiana dell'elettricità in alta e altissima tensione ed è il più grande operatore indipendente di reti per la trasmissione di energia elettrica in Europa. Ha un ruolo istituzionale, di servizio pubblico, indispensabile per assicurare l'energia elettrica al Paese e permettere il funzionamento dell'intero sistema elettrico nazionale: porta avanti le attività di pianificazione, sviluppo e manutenzione della rete, oltre a garantire 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, l'equilibrio tra domanda e offerta dell'elettricità attraverso l'esercizio del sistema elettrico. Con circa **75mila km di linee gestite**, oltre 900 stazioni su tutto il territorio nazionale e **30 interconnessioni con l'estero** può contare su un patrimonio di **oltre 6mila professionisti**.

Il compito di Terna, abilitatore della **transizione energetica** del Paese, è assicurare l'energia e la parità di accesso a tutti gli utenti, garantendo la sicurezza, la qualità e l'economicità nel tempo del servizio di trasmissione e perseguendo lo sviluppo e l'integrazione con la rete elettrica europea. Per l'azienda, che dialoga costantemente con le comunità locali, la **sostenibilità** è un aspetto determinante nella creazione di valore per gli stakeholders.

PERCHÉ SERVE REALIZZARE L'OPERA

Terna, ha pianificato all'interno del Piano di Sviluppo della Rete Elettrica Nazionale una nuova Interconnessione elettrica, in gran parte sottomarina, tra l'Italia e la Tunisia, ritenuta di rilevanza strategica nel processo di transizione energetica verso un sistema elettrico caratterizzato da un crescente impiego delle fonti di energia rinnovabili in tutto il bacino mediterraneo. In particolare, l'Opera costituirà uno strumento chiave per la condivisione e l'ottimizzazione delle risorse energetiche tra l'Europa ed il Nord Africa, contribuendo ad un significativo incremento dei benefici per il sistema elettrico italiano e per l'intero sistema Europeo in termini di sostenibilità, integrazione dei mercati ed economicità delle fonti di approvvigionamento a vantaggio degli utenti finali. La nuova interconnessione Italia-Tunisia persegue gli obiettivi fissati a livello Europeo e Nazionale in materia di energia e clima (PNIEC, Green New Deal - Fitfor55), data la fondamentale importanza dell'incremento della capacità di interconnessione della Sicilia verso le altre zone di mercato continentali, insulari nonché con l'estero (Nord Africa), essendo una delle regioni a più elevato potenziale di generazione rinnovabile data la grande disponibilità delle fonti primarie.

DESCRIZIONE DELL'OPERA

Il progetto interessa la Regione Sicilia e nello specifico la Provincia di Trapani ed i Comuni di Castelvetrano e Partanna e consiste nella realizzazione di un collegamento in cavo parte sottomarino e parte terrestre della lunghezza complessiva di circa 225 km ad altissima tensione in corrente continua (HVDC) tra la stazione elettrica esistente di Partanna (TP) lato Italia ed una di nuova realizzazione nella penisola di Capo Bon in Tunisia.

L'intervento lato Italia prevede la realizzazione delle seguenti opere:
Intervento A - Stazione di Conversione di Partanna (TP): una stazione di conversione (SdC) corrente alternata/corrente continua.
Intervento B1 - Stazione di Conversione di Partanna – area di approdo Marinella di Selinunte: un collegamento in corrente continua in cavo terrestre di polo e di elettrodo tra la nuova SdC e l'area di approdo situata in località Marinella di Selinunte, nel comune di Castelvetrano, in cui sarà realizzata una cameretta di giunzione con i cavi marini (giunto terra-mare). Tale collegamento avrà una lunghezza prevista di circa 18 km.
Intervento B2 - Collegamento in cavo HVDC marino di polo: un collegamento in corrente continua in cavo marino di polo, inclusivo di collegamento in Fibra ottica, di lunghezza pari a circa 205 km, di cui 99 km ricadenti nelle acque italiane, che partendo dai giunti terra-mare di cui sopra, collega la costa italiana con quella tunisina.
Intervento C - Sistema marino di elettrodo: un sistema marino di elettrodo costituito da un tratto composto da cavi marini di circa 12 km, che partendo dai giunti terra mare con i cavi terrestri di elettrodo all'approdo si collegheranno all'elettrodo marino da realizzare in mare a circa 5 km dalla costa
Intervento D - Collegamento 220 kV SE Partanna – SE Conversione AC/DC: un collegamento in cavo terrestre, corrente alternata e tensione nominale 220 kV, di circa 2 km, in doppia terna, di raccordo tra la nuova SdC e la stazione esistente di Partanna, la cui sezione 220 kV sarà adeguatamente ampliata per consentire la connessione del collegamento alla rete di trasmissione.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.terna.it nella Sezione Cantieri Terna per l'Italia.

AVVISO AL PUBBLICO

AVVISO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ ED IMPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

(art. 17, comma 2, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni con le modalità dell' art. 52-ter D.Lgs. 330/2004)

TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A., con sede in Roma, Viale Egidio Galbani n. 70, capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, Euro 442.198.240, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 05779661007, rappresentata dalla procuratrice Terna Rete Italia S.p.A., società per azioni con unico socio con sede in Roma, Viale Egidio Galbani n. 70, capitale sociale interamente sottoscritto e versato Euro 300.000,00, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 11799181000, giusta procura giusta procura aggiornata ad oggi Rep. n. 46497, Raccolta 26980 del 20.09.2021, registrata a Roma il 01.10.2021 al numero 23103 serie 1T per notaio Marco De Luca in Roma, ai sensi dell' art. 17, comma 2, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni e dell'art. 52 ter del D.Lgs. 330/2004.

PREMESSO

- che TERNA S.p.A. è concessionaria dello Stato per la trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica e per lo sviluppo della Rete Elettrica Nazionale, giusta concessione emanata in data 20.4.2005 e divenuta efficace in data 1.11.2005, sulla base di quanto disposto dal D.P.C.M. 11.5.2004, come aggiornata con decreto emanato il 15 dicembre 2010 dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- che con il decreto N. 239/EL-532/404/2024 del 10.05.2024, all'art. 1, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Dipartimento Energia e Dipartimento Sviluppo Sostenibile, di concerto con il Ministero della Transizione Ecologica – Dipartimento Sviluppo Sostenibile, ha approvato il progetto definitivo per la costruzione e l'esercizio da parte di TERNA S.p.A. dell'opera denominata **EL 532 - *Collegamento in corrente continua a 500 kV di potenza pari a 600 MW interconnessione "Italia - Tunisia" e opere connesse, nei Comuni di Castelvetrano e Partanna in provincia di Trapani***, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità ed inamovibilità dell'opera;
- che tale opera interessa oltre cinquanta destinatari ed è compresa fra quelle previste nel Documento integrativo al "Piano di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale" vigente;
- che la suddetta opera permetterà di realizzare una significativa capacità di scambio di energia elettrica tra la Sicilia ed il Nord Africa, con rilevanti benefici in termini di:
  - Incremento del cosiddetto "Social Economic Welfare," traducibile in una maggiore efficienza del mercato elettrico a beneficio degli utenti (aumento surplus economico del consumatore e/o dei produttori);
  - Maggior integrazione di generazione da fonti rinnovabili;
  - Riduzione delle emissioni climalteranti - CO_2 e di altri inquinanti - grazie all'uso più efficiente delle risorse disponibili e alla maggiore integrazione della produzione di energia da fonti rinnovabili;
- che con il medesimo decreto è stato imposto il vincolo preordinato all'esproprio sui beni interessati dall'opera in oggetto, siti nei Comuni di Partanna e Castelvetrano in Provincia di Trapani, indicati negli allegati al progetto approvato;
- che con lo stesso decreto, all'art. 6, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, (ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni), ha delegato (con facoltà di subdelega) la società TERNA S.p.A., in persona del suo legale rappresentante pro-tempore ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. 327/2001 e dal D.Lgs. 330/2004 e ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato D.P.R. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione delle opere;
- che la Società TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A., in persona del suo legale rappresentante pro tempore ha delegato, con procura Rep. n. 48.800 racc. n. 28.621 del 26.07.2024 per notaio Marco De Luca di Roma, registrata a Roma 3 il 31.07.2024 al n. 16519/Serie 1T, l'ing. Maria Rosaria Guarniere, dirigente, ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal DPR 327/2001 e dal D.lgs. 330/2004;
- che in considerazione della complessità e della dimensione della suddetta opera elettrica, il Dirigente dell'Ufficio Espropri ha nominato due distinti Responsabili del Procedimento Espropriativo e, più precisamente:
  - con nota prot. TERNA/20240091148 del 22/08/2024 l'ing Francesca Massara, seguirà il procedimento di esproprio/asservimento per la realizzazione del Collegamento in corrente continua **a 500 kV di potenza pari a 600 MW interconnessione "Italia - Tunisia" e opere connesse, nei Comuni di Castelvetrano e Partanna in provincia di Trapani**, per:
    - **Intervento A - Stazione di Conversione di Partanna (TP):** una stazione di conversione (SdC) corrente alternata/corrente continua.
    - **Intervento B1 - Stazione di Conversione di Partanna – area di approdo Marinella di Selinunte:** un collegamento in corrente continua in cavo terrestre di polo e di elettrodo tra la nuova SdC e l'area di approdo situata in località Marinella di Selinunte, nel comune di Castelvetrano, in cui sarà realizzata una cameretta di giunzione con i cavi marini (giunto terra-mare). Tale collegamento avrà una lunghezza prevista di circa 18 km.
  - con nota prot. TERNA/P20240091151 del 22/08/2024 l'ing. Filippone Giovanni seguirà il procedimento di esproprio/asservimento per la realizzazione del Collegamento in corrente continua **a 500 kV di potenza pari a 600 MW interconnessione "Italia - Tunisia" e opere connesse, nei Comuni di Castelvetrano e Partanna in provincia di Trapani**, per:
    - **Intervento D - Collegamento 220 kV SE Partanna – SE Conversione AC/DC**: un collegamento in cavo terrestre, corrente alternata e tensione nominale 220 kV, di circa 2 km, in doppia terna, di raccordo tra la nuova SdC e la stazione esistente di Partanna, la cui sezione 220 kV sarà adeguatamente ampliata per consentire la connessione del collegamento alla rete di trasmissione.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Terna S.p.A. quale autorità espropriante all'uopo delegata

COMUNICA

- ai sensi dell'art. 17, comma 2 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e dell'art. 52 ter del D.Lgs. 330/2004, l'approvazione (con decreto n. 239/EL-532/404/2024 del 15.05.2024) del progetto definitivo dell'opera sopra descritta, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Sicilia n.22 del 31 Maggio 2024 Anno 78° Parte II, per i proprietari delle Particelle ubicate nei Comuni di Partanna e Castelvetrano, soggette al vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento coattivo, sulle quali sarà realizzata l'opera denominata **"Italia - Tunisia" e opere connesse**;
- che i fondi interessati dall'opera in oggetto sono censiti come indicato nell'elenco ditte -come di seguito indicato:
- che i proprietari dei fondi interessati dall'opera in oggetto potranno fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area interessata, ai fini della liquidazione delle indennità di espropriazione e/o asservimento coattivo, nonché inviare, entro il termine perentorio di trenta giorni, decorrenti dal perfezionamento del presente avviso, in forma scritta a mezzo raccomandata A/R, le proprie eventuali osservazioni al Responsabile del Procedimento Espropriativo:
  - per le opere lettere A, B1, al Responsabile del Procedimento Francesca Massara presso Terna Rete Italia S.p.A – Ingegneria e Realizzazione di Progetto – Policy e Transizione Digitale - Permitting and Land Acquisition DC, Via Attilio Benigni, 21 - 00156 Roma, o tramite PEC al seguente indirizzo: impiantihvdcemarini@pec.terna.it;
  - per l'opera lettera D al Responsabile del Procedimento ing. Giovanni Filippone presso Terna Rete Italia S.p.A. – Ingegneria e Realizzazione di Progetto – Progettazione e Realizzazione AC - ARI Palermo – Via Castellana n. 195 – 90135 Palermo o tramite PEC al seguente indirizzo: ingegneria@pec.terna.it;
- che in particolare, dovranno comunicare sia l'eventuale presenza di opere, infrastrutture e fabbricati sulle aree, sia, nel caso di aree agricole, se il proprietario è diretto coltivatore del fondo oppure se l'attività agricola viene svolta da altri soggetti in qualità di fittavolo;
- che i suddetti proprietari potranno prendere visione del progetto depositato e della relativa documentazione presso:
  Comune di Partanna – Via Vittorio Emanuele, 18 - 91028,
  Comune di Castelvetrano – Piazza Umberto I, 5 – 91022;
- che in ogni caso la documentazione è disponibile anche presso Terna Rete Italia S.p.A – Ingegneria e Realizzazione di Progetto - Progettazione e Realizzazione DC, Via Attilio Benigni, 21 - 00156 Roma e al seguente link

il Giornale 29/08/2024

https://filetransfer.terna.it/link/jC4FUuCY2j4RqFP3KGuS45

- che secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 3 del DPR 327/01, colui che risulti proprietario secondo i registri catastali, ove non lo sia più, è tenuto a comunicarlo al Responsabile del Procedimento entro 30 (trenta) giorni, decorrenti dal perfezionamento del presente avviso, indicando, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario o, comunque, fornendo copia degli atti in suo possesso, utili a ricostruire le vicende dell'immobile;
- che il presente Avviso viene pubblicato sui seguenti quotidiani: Il Sole 24 Ore, il Giornale, Giornale di Sicilia, Quotidiano di Sicilia, e sul sito informatico della Regione Sicilia nonché mediante pubblico avviso da affiggere sull'Albo pretorio dei Comuni di Partanna, Castelvetrano.

ELENCO PROPRIETARI

REGIONE SICILIA

VINCOLO DI ESPROPRIO- STAZIONE DI CONVERSIONE

COMUNE DI PARTANNA (TP)
OPERA 1 Stazione di Conversione
FOGLIO DI MAPPA N. 75
AIELLO CALOGERINO n. a PARTANNA (TP) il 01/10/1955 **P.** 3, 9, 182, 243, 241; BADALAMENTI ROSALBA n. a CARINI (PA) il 08/03/1974 **P.** 34; BADALAMENTI ROSALIA n. a CARINI (PA) il 24/01/1973 **P.** 34; BUFFA ANNA n. a CARINI (PA) il 03/08/1935 **P.** 34; GALLINA VINCENZO n. a CARINI (PA) il 04/05/1969 **P.** 242, 244, 144; PANTANO ANTONINA n. a PARTANNA (TP) il 19/02/1959 **P.** 3, 5, 9, 187; PANTANO SANTO n. a PARTANNA (TP) il 27/03/1964 **P.** 61, 181; SALADINO FEDERICO n. a VENEZUELA il 11/05/1933 **P.**10, 269, 161;

VINCOLO DI SERVITU' DI ELETTRODOTTO
OPERA 2 Cavi HVAC terrestri
FOGLIO DI MAPPA N. 74
AUGELLO GIUSEPPE n. a SANTA NINFA (TP) il 30/06/1948 **P.** 52; DONIZETTI FRANCESCA ELEONORA n. a MILANO (MI) il 05/12/1949 **P.** 52; PANDOLFO MARGHERITA n. a PALERMO (PA) il 31/07/1954 **P.** 8; BADALAMENTI ROSALBA n. a CARINI (PA) il 08/03/1974 **P.** 5, 143; BADALAMENTI ROSALIA n. a CARINI (PA) il 24/01/1973 **P.** 5, 143; BUFFA ANNA n. a CARINI (PA) il 03/08/1935 **P.** 5, 143; PANTANO SANTO n. a PARTANNA (TP) il 27/03/1964 **P.** 2, 164, 177;

FOGLIO DI MAPPA N. 75
PANTANO ANTONINA n. a PARTANNA (TP) il 19/02/1959 **P.**1,3,5; AIELLO CALOGERINO n. a PARTANNA (TP) il 01/10/1955 **P.**1, 3;

FOGLIO DI MAPPA N. 63
AERO-TANNA S.R.L. (SOCIETA' UNIPERSONALE) n. a ROMA (RM) **P.** 28; AIELLO CALOGERO n. a PARTANNA (TP) il 16/02/1948 **P.**19, 35, 285 Ex 41, 61, 163, 164, 175, 177; AIELLO GIUSEPPE n. a PARTANNA (TP) il 13/08/1951 **P.**176, 226,256; GREENDREAM2 S.R.L. con sede in CORSICO (MI) **P.** 289, Ex 270; SICILIA 1 WIND S.R.L. con sede in MILANO (MI) **P.** 291, Ex 270; AIELLO NATALA n. a PARTANNA (TP) il 08/12/1954 **P.** 290, Ex 270; AUGELLO GIUSEPPE n. a SANTA NINFA (TP) il 30/06/1948 **P.**12; CATANIA VITA n. a PARTANNA (TP) il 05/07/1925 **P.** 28, 176, 177; CLEMENZA GIOVANNI n. a PARTANNA (TP) il 18/01/1955 **P.**148, 262; DONIZETTI FRANCESCA ELEONORA n. a MILANO (MI) il 05/12/1949 **P.**12; ERIKA EOLICA S.R.L. CON SEDE A ROVERETO(TN) **P.** 217; CURTI VINCENZA n. a CASTELVETRANO (TP) il 27/05/1954 **P.** 143; GALFANO PIETRO n. a CASTELVETRANO(TP) il 16/07/1949 **P.** 31; LOMBARDO FRANCESCO n. a PARTANNA (TP) il 23/08/1939 **P.105**; LOMBARDO GIUSEPPE n. a PARTANNA (TP) il 03/07/1946 **P.**105, 110; LOMBARDO ROSA n. a PARTANNA (TP) il 12/10/1952 **P.**105, 110; MARRONE STEFANO n. a PARTANNA (TP) il 27/10/1946 **P.** 290, Ex 270; PANTANO ANTONINA n. a PARTANNA(TP) il 19/02/1959 **P.** 259; PANTANO SANTO n. a PARTANNA (TP) il 27/03/1964 **P.** 36, 37,146, 260, 261; SALADINO FEDERICO n. a VENEZUELA (EE) il 11/05/1993 **P.** 38, 191, 275; VALGUARNERA CORRADO n. a PALERMO (PA) il 22/08/1934 **P.**105, 175; ZINNANTI GAUDENZIA n. a PARTANNA (TP) il 12/03/1953 **P.** 35;

OPERA 3 Cavo HVDC terrestre

FOGLIO DI MAPPA N. 74
AUGELLO GIUSEPPE n. a SANTA NINFA (TP) il 30/06/1948 **P.** 282, Ex 272; BADALAMENTI ROSALBA n. a CARINI (PA) il 08/03/1974 **P.** 281, Ex 271; BADALAMENTI ROSALIA n. a CARINI (PA) il 24/01/1973 **P.** 281, Ex 271; BUFFA ANNA nata a CARINI (PA) il 03/08/1935 **P.** 281, Ex 271; DONIZETTI FRANCESCA ELEONORA n. a MILANO (MI) il 05/12/1949 **P.** 282 Ex 272;

FOGLIO DI MAPPA N. 75
ABBATE MARIA n. a PARTANNA (TP) il 26/06/1949 **P.** 92; BADALUCCO CHIARA n. a ERICE (TP) il 05/01/1975 **P.** 40, 239, 245; BADALUCCO EVA n. a ERICE (TP) il 30/09/1976 **P.** 40, 239, 245; BADALUCCO MICHELE n. a MARSALA (TP) il 06/09/1982 **P.** 40, 239, 245; BISECCO MARIA n. a MINTURNO (LT) il 27/07/1913 **P.** 81; GALLINA VINCENZO n. a CARINI (PA) il 04/05/1969 **P.** 244; CHIOFALO BALDASSARE n. a SVIZZERA (EE) il 15/06/1970 **P.** 92; CHIOFALO GIROLAMO n. a PARTANNA(TP) il 18/09/1947 **P.**133, 222; CHIOFALO VINCENZO n. a COMO (CO) il 04/07/1976 **P.** 92; COMUNE DI PARTANNA con sede a PARTANNA (TP) **P.**196; D'ALOISIO PASQUA n. a GIBELLINA (TP) il 01/05/1952 **P.** 106, 107, 131; GALLUCCIO FILIPPO n. a PARTANNA (TP) il 18/04/1952 **P.** 223; GAUDIOSO ANTONIO n. a PALERMO (PA) il 30/09/1978 **P.** 106, 107, 131; LABBRUZZO MARIA n. a PARTANNA (TP) il 09/07/1952 **P.** 89, 95; LOMBARDO NICOLA n. a TRAPANI (TP) il 21/03/1961 **P.** 55, 57, 59, 60,229, 247, 274; LOMBARDO SERGIO n. a TRAPANI (TP) il 06/01/1965 **P.** 55, 57, 59, 60, 229, 247, 274; MESSINA EMILIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 18/10/1940 **P.** 237; PIRRELLO DANIELA n. a SALEMI (TP) il 25/07/1985 **P.** 129 ; PISCIOTTA GIACOMO n. a MARSALA (TP) il 22/06/1968 **P.** 79; PISCIOTTA FABIO n. a CASTELVETRANO (TP) il 29/04/1976 **P.** 79; PISCIOTTA VITA n. a PARTANNA (TP) il 24/02/1940 **P.** 132 ; STASSI FRANCO n. a CASTELVETRANO (TP) il 04/10/1971 **P.**197, 257, 240, 246;

FOGLIO DI MAPPA N. 76
AIELLO ROSA MAR D'ANGELO DI ANDREA **P.**186; AIELLO VITO DI ANDREA **P.**186; AMATO ANNA MARIA n. a CASTELVETRANO(TP) il 17/07/1969 **P.** 83, 84, 85, 87; BANDIERA ALFONSO n. a CASTELVETRANO (TP) il 11/12/1947 **P.** 308; BANDIERA ANNA n. a CASTELVETRANO(TP) il 12/03/1971 **P.** 308; BANDIERA SILVIO n. a PALERMO (PA) il 28/07/1974 **P.** 308; BONURA MARIA n. a PARTANNA (TP) il 08/03/1953 **P.**108; COMUNE DI PARTANNA **P.** 249, 252, 254, 257; DE GENNARO CRESCENTI ROBERTO n. a PALERMO (PA) il 18/11/1991 **P.** 304; GIANCANA NATALE n. a PARTANNA (TP) il 10/10/1968 **P.** 80, 125; LA ROCCA ANNA MARIA nato a PARTANNA (TP) il 06/04/1953 **P.** 235; LA ROCCA PAOLO n. a PARTANNA (TP) il 30/01/1950 **P.**103,104, 106; MANGIONE GIOVANNA n. a PARTANNA (TP) il 19/03/1924 **P.** 255, 257; MINAUDO IGNAZIO n. a PARTANNA (TP) il 28/08/1954 **P.** 82; PISCIOTTA MARIA n. a PARTANNA (TP) il 21/07/1948 **P.** 255, 257; RANDAZZO DOMENICA n. a PARTANNA(TP) il 07/02/1946 **P.** 80, 125, 227; RICCOBONO COSIMO n. a CAPACI (PA) il 04/10/1915 **P.**176; SALVO MICHELA n. a CASTELVETRANO(TP) il 16/07/1965 **P.**175; SCIACCA MARIA GRAZIA nato a TRAPANI (TP) il 23/08/1961 **P.** 82; SERAFINO MARIA nato a CAMPOREALE (PA) il 05/10/1950 **P.**110, 313; TADDEO VINCENZA n. a CASTELVETRANO (TP) il 07/05/1947 **P.** 308;

FOGLIO DI MAPPA N. 77
AMANTIA ANTONINA n. a MARSALA (TP il 19/01/1958 **P.** 463; ARDITO MARIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 25/10/1982 **P.** 257; ARMATO VITO DI ANTONINO **P.** 245; FRANTOIO DEL BELICE S.R.L. con sede in PARTANNA (TP) **P.** 315; BEBBA ANTONIO RUBEN n. a MAZARA DEL VALLO (TP) il 11/08/1984 **P.** 463; CANGEMI FRANCESCA n. a PARTANNA(TP) il 09/10/1964 **P.** 221, 467; CANGEMI ROSALIA n. a PARTANNA (TP) il 27/02/1956 **P.** 229, 472; CASTIGLIA GIACOMO n. a PARTANNA (TP) il 10/04/1955 **P.** 235, 236; DI VITA NICOLO' n. a PARTANNA (TP) il 16/07/1949 **P.** 247; ENEL DISTRIBUZIONE SPA CON SEDE A ROMA **P.** 364; GANDOLFO GIUSEPPINA ALBA n. a TRAPANI (TP) il 15/02/1960 **P.** 220, 360; GULLO MICHELANGELO n. a PARTANNA (TP) il 20/03/1910 **P.** 238; GULLO PIETRO n. a PARTANNA (TP) il 08/08/1937 **P.** 238; IPPOLITO GAETANO n. a PARTANNA (TP) il 26/09/1947 **P.** 209; IPPOLITO MADDALENA n. a PARTANNA (TP) il 18/06/1952 **P.** 209; LI VIGNI GIUSEPPE n. a PARTANNA (TP) il 28/08/1940 **P.** 396; NOTO DOMENICA n. a PARTANNA (TP) il 16/08/1936 **P.** 258, 259, 261;
PALAZZO GIOVANNA n. a PARTANNA (TP) il 08/07/1966 **P.** 291; PIAZZA GIUSEPPE n. a PARTANNA (TP) il 27/02/1965 **P.** 216; PIZZO GIOVANNA MARIA n. a PARTANNA (TP) il 28/10/1942 **P.** 216; RALLO MICHELE n. a ERICE (TP) il 27/08/1957 **P.** 225, 228, 387; ROMEO BENEDETTO n. a PARTANNA (TP) il 25/02/1950 **P.**186, 277; RUSSETTI ENZO GABRIELE n. a MAZARA DEL VALL0 (TP) il 13/10/1994 **P.** 315; SPINA SAVERIO n. a CASTELVETRANO (TP) il 26/04/1961 **P.** 310, 323; VARVARO LUIGIA n. a PARTANNA (TP) il 01/08/1945 **P.** 239; VOI FRANCESCO n. a PARTANNA (TP) il 12/07/1942 **P. 246**; ZAPPALA' ANDREA n. a PARTANNA (TP) il 13/11/1950 **P.** 297;

FOGLIO DI MAPPA N. 78
DEMANIO DELLO STATO RAMO MINISTERO AGRICOLTURA con sede a PALERMO (PA) **P.** 363;

FOGLIO DI MAPPA N. 81
ACCARDO DOMENICA n. a PALERMO (PA) il 26/11/1961 **P.**139, 142, 144, 187, 199; ACCARDO VINCENZO n. a PALERMO (PA) il 19/12/1959 **P.**139, 142, 144, 187, 199; AMODEO SANTA n. a PARTANNA (TP) il 01/01/1949 **P.** 82; BONURA VITA n. a PARTANNA (TP) il 25/09/1947 **P.** 137; CIULLA SALVATORE n. a PARTANNA (TP) il 06/04/1951 **P.** 2; COMUNE DI PARTANNA con sede a PARTANNA (TP) **P.** 297, 298; DI STEFANO GIOVANNA n. a TORRE DEL GRECO (NA) il 01/01/1948 **P.** 71, 73, 348; EMANUELE ANNA MARIA n. a PARTANNA (TP) il 03/06/1933 **P.** 71, 73, 348; EMANUELE CARLO FERDINANDO n. a CASTELVETRANO (TP) il 04/08/1967 **P.** 71, 73, 348; EMANUELE MARIA TERESA n. a PARTANNA (TP) il 23/04/1930 **P.** 71, 73, 348; EMANUELE MARIO n. a ERICE (TP) il 25/06/1972 **P.** 71, 73, 348; GISONE PASQUALE n. a PARTANNA (TP) il 01/06/1936 **P.**136; GUARINO MATTIA n. a PARTANNA (TP) il 14/07/1940 **P.** 78, 79; GULLOTTA GIUSEPPE n. a PIEDIMONTE ETNEO (CT) il 24/08/1968 **P.** 70, 288; LEONE MARIA PIA n. a PARTANNA (TP) il 24/09/1934 **P.** 296, 298; MAURO ANGELO n. a SANTA NINFA (TP) il 31/12/1940 **P.**145, 184, 185, 271; MAURO GIUSEPPE n. a SANTA NINFA (TP) il 15/05/1943 **P.** 272; NASTASI GIOVANNA n. a PARTANNA(TP) il 15/01/1926 **P.** 2; PARISI ASARO LUIGI n. a PARTANNA (TP) il 24/08/1939 **P.**109, 110, 112, 239, 240, 247; PULEO AGOSTINA n. a PARTANNA (TP) il 19/02/1944 **P.** 75; PULEO MARIA PROVVIDENZA n. a PARTANNA (TP) il 22/09/1948 **P.** 75; SALADINO VITA n. a SANTA NINFA (TP) il 14/04/1948 **P.** 272; SINACORI FRANCESCA n. a SANTA NINFA (TP) il 01/06/1942 **P.** 271; TRINCERI NICOLO n. a PARTANNA (TP) il 23/02/1941 **P.** 82;

COMUNE DI CASTELVETRANO

FOGLIO DI MAPPA N. 57
BULONE TERESA GRAZIA n. a MAZARA DEL VALLO (TP) il 01/02/1940 **P.** 1, 2; MANGIARACINA VITO n. a MAZARA DELVALLO (TP) il 04/06/1936 **P.**1, 2; SANSONE GAETANO n. a PALERMO (PA) il 23/03/1941 **P.** 3, 4;

FOGLIO DI MAPPA N. 59
ASPANO' ORAZIO n. a CASTELVETRANO (TP) il 09/01/1975 **P.** 275, 287, 288, 324; ASPANO' VALERIO n. a CASTELVETRANO(TP) il 01/08/1977 **P.** 275, 287, 288, 324; BACILE ANTONELLA n. a PARTANNA (TP) il 06/11/1968 **P.** 35, 36; BACILE GIANVINCENZO n. a CASTELVETRANO (TP) il 15/09/1982 **P.** 35, 36, 38; BACILE GIOVANNA n. a PARTANNA (TP) il 20/01/1971 **P.** 35, 36; BACILE MARIA n. a TRAPANI (TP) il 12/04/1966 **P.** 35, 36; BARONE PIETRO n. a CASTELVETRANO (TP) il 03/10/1938 **P.** 243, 332; BELLINI VINCENZA n. a PARTANNA (TP) il 01/01/1947 **P.** 35, 36; DI SIMONE GIACOMO n. a CASTELVETRANO (TP) il 26/02/1973 **P.** 71, 85, 257, 330; DONA' DALLE ROSE GREGORIO n. a VENEZIA (VE) il 22/06/1962 **P.** 90, 301; CATANESE ROSALBA n. a SCIACCA (AG) il 05/06/1979 **P.** 65; IDROGEOCONSULT S.R.L. n. a SEDE IN TRAPANI **P.** 1; PALERMO PATERA GIOVANNI n. a PALERMO (PA) il 05/11/1978 **P.** 90, 301; PALERMO PATERA MAURIZIO GIOVANNI n. a MILANO (MI) il 08/12/1969 **P.** 90, 301; PISCIOTTA FABIO n. a CASTELVETRANO (TP) il 29/04/1976 **P.** 242; PISCIOTTA GIACOMO n. a MARSALA (TP) il 22/06/1968 **P.** 242; PROVINCIA DI TRAPANI **P.** 66; RIESEBIETER ANKE JOHANNE GRETCHEN EDITH n. a GERMANIA (EE) il 12/09/1937 **P.** 90, 301; VARIA VINCENZO n. a ERICE (TP) il 26/10/1963 **P.** 40;

FOGLIO DI MAPPA N. 60
ASARO MARGHERITA n. a CASTELVETRANO (TP) il 24/06/1970 **P.** 77; BERTOLINO GIUSEPPE n. a CASTELVETRANO (TP) il 14/04/1951**P.** 243; CANGEMI MARIANGELA n. a CASTELVETRANO (TP) il 31/01/1976 **P.** 67; CANGEMI VITO n. a CASTELVETRANO (TP) il 13/10/1971 **P.** 67; LICATA MICHELE GIUSEPPE n. a CAMPOBELLO DI MAZARA (TP) il 18/12/1969 **P.** 22, 24; DENARO FRANCESCO n. a CREMA (CR) il 01/05/1982 **P.** 2; DENARO ROSALIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 20/11/1948 **P.** 3, 10, 11; ITALIA DONATELLA n. a CASTELVETRANO (TP) il 09/10/1972 **P.** 69; ITALIA ELISABETTA MARIA n. a CASTELVETRANO (TP) il25/12/1966 **P.** 69; ITALIA GIOVANNA n. a CASTELVETRANO (TP) il 06/11/1970 **P.** 69; ITALIA GIUSEPPE n. a CASTELVETRANO (TP) il 15/11/1919 **P.** 69; STARK TANJA n. a SILANDRO (BZ) il 13/04/1976 **P.** 31; PISCIOTTA FRANCESCO n. a PARTANNA (TP) il 20/06/1947 **P.** 14, 15, 18, 19; RACCAGNA GRAZIA n. a PARTANNA (TP) il 08/08/1935 **P.** 25, 66; RAMETTA CALOGERO n. a PARTANNA (TP) il 12/03/1937 **P.** 33; RAMETTA VITO n. a PALERMO (PA) il 06/12/1977 **P.** 33, 37, 38, 39; RAMETTA FRANCESCO n. a LANZO TORINESE (TO) il 06/04/1970 **P.** 245; RAMETTA ROSALBA n. a PARTANNA (TP) il18/08/1971 **P.** 29, 30, 270; RAMETTA VALENTINA n. a PALERMO (PA) il 22/05/1971 **P.** 32; SIGNORINI ELISABETTA n. a VERONA (VR) il 20/01/1973 **P.** 243; SILEO MARIA ANGELA n. a CASTEL D'AIANO (BO) il 02/08/1940 **P.** 260; VANINI MARIA CONCETTA LETIZIA n. a SANTA NINFA (TP) il 11/10/1938 **P.** 73, 74; 215;

FOGLIO DI MAPPA N. 61
MARCHESE MARIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 20/09/1928 **P.** 37; ALEO ANTONINA n. a MAZARA DEL VALLO (TP) il 16/06/1984 **P.** 288; ALEO NIBUCCIA MARIA n. a PARTANNA (TP) il 25/06/1959 **P.** 351; ALEO NINUCCIA n. a PARTANNA (TP) il 25/06/1959 **P.** 309; ALEO VITO n. a PARTANNA (TP) il 13/02/1951 **P.** 288, 309, 351; CARCARA GIUSEPPE DI FILIPPO **P.** 270; CARCARA GIUSEPPE n. a PARTANNA (TP) il 26/11/1914 **P.** 271; CASTIGLIA GAETANO n. a PARTANNA (TP) il 06/08/1949 **P.** 46, 47; CIULLA GREGORIO n. a PARTANNA (TP) il 18/03/1940 **P.** 1; CLEMENZA FRANCESCA n. a PARTANNA (TP) il 27/12/1924 **P.**185; DEMANIO DELLA REGIONE SICILIANA -RAMO AGRICOLTURA E FORESTE con sede a PALERMO (PA) **P.** 307; DI STEFANO GIUSEPPE n. a PARTANNA (TP) il 19/01/1939 **P.** 274, 306; VITALE GIUSEPPINA n. a CASTELVETRANO (TP) il 24/03/1972 **P.**195, 287, 298; VITALE IGNAZIO n. a PARTANNA (TP) il 04/08/1936 **P.** 195, 287, 298; VITALE MARIA n. a PARTANNA (TP) il 07/12/1962 **P.** 195, 287, 298; DITTA MARIA n. a PARTANNA (TP) il 02/12/1952 **P.** 79; GIACALONE ELISABETTA n. a PARTANNA (TP) il 05/10/1948 **P.** 52; GIARDINA ADRIANO n. a MAZARA DELVALLO (TP) il 03/03/1982 **P.** 57; GIARDINA ALESSIA n. a MAZARA DEL VALLO (TP) il 14/12/1988 **P.** 57; GUZZO GIACOMO FU GIROLAMO **P.** 178; INGOGLIA VINCENZO n. a CASTELVETRANO (TP) il 10/06/1971 **P.** 7, 10; LABBRUZZO MARIA n. a PARTANNA (TP) il 09/07/1952 **P.** 173, 186; MAGGIO MARIA GRAZIA n. a PALERMO (PA) il 27/10/1969 **P.**176; MANGIALOMINI GIOVANNI n. a CASTELVETRANO (TP) il 22/04/1927 **P.** 32, 33, 34, 35; MARCHESE FRANCESCO n. a PARTANNA (TP) il 14/11/1951 **P.** 249, 297, 310; MARCHESE SALVATORE n. a PARTANNA (TP) il 13/04/1962 **P.** 9; MARCHESE VINCENZO n. a PARTANNA (TP) il 08/12/1953 **P.** 63, 295, 296, 311; MENDOLIA VINCENZO n. a PARTANNA (TP) il 15/09/1950 **P.** 341; NAPOLI ANNA MARIA n. a PARTANNA (TP) il 23/06/1948 **P.** 38, 39, 40, 254, 341; PALAZZO GIOVANNA n. a PARTANNA (TP) il 08/07/1966 **P.**11; PANDOLFO MARGHERITA n. a PALERMO (PA) il 31/07/1954 **P.** 59, 305, 358; RAMETTA GIUSEPPA n. a PARTANNA (TP) **P.** 11; RANDAZZO LUIGI n. a PARTANNA (TP) il 18/09/1948 **P.** 79; ROMEO STEFANO n. a PARTANNA (TP) il 08/06/1953 **P.** 350; RUSSO PIETRO n. a CASTELVETRANO (TP) il 29/06/1940 **P.** 53; SARDO ROSARIO n. a PARTANNA (TP) il 05/07/1939 **P.** 171,172; SCIMONELLI GIOVANNI n. in SVIZZERA (EE) il 08/08/1967 **P.**185; SOCIETA' AGRICOLA MARTINELLA S.S. con sede in VALDOBBIADENE (TV) **P.**180, 329; SLEO MARIA ANGELA n. a CASTEL D'AIANO (BO) il 02/08/1946 **P.** 3; VIVONA VITO n. a PARTANNA (TP) il 13/06/1939 **P.** 58, 283;

FOGLIO DI MAPPA N. 78
BRUNO GIUSEPPE n. a CASTELVETRANO (TP) il 25/11/1969 **P.**141, 139, 363, 364; DEMANIO DELLA REGIONE SICILIANA RAMO AGRICOLTURA E FORESTE con sede a PALERMO (PA) **P.** 350, 351, 353, 354; DI STEFANO GIOVANNA n. a TORRE DEL GRECO (NA) il 01/01/1948 **P.** 338, 349; DZUGAJ LIDIA AGNIESZKA n. a POLONIA (EE) il 21/10/1979 **P.** 391, 246; EMANUELE CARLO FERDINANDO n. a CASTELVETRANO (TP) il 04/08/1967 **P.** 338, 349; EMANUELE MARIO n. a ERICE (TP) il 25/06/1972 **P.** 338, 349; LA ROCCA ANGELINA n. a PARTANNA (TP) il 25/03/1962 **P.**136; MISTRETTA CATERINA n. a PARTANNA (TP) il 31/08/1958 **P.**132, 133, 134; PARRINO GIOVANNI n. a CASTELVETRANO (TP) il 04/12/1935 **P.** 245; PARRINO STEFANO n. a BORMIO (SO) il 05/05/1971 **P.** 245; TOCCO ROSALIA n. a TERRASINI (PA) il 06/01/1929 **P.** 338, 349; VALENTI VITO n. a MILANO (MI) il 10/03/1973 **P.** 137, 138, 341; VARVARO GIUSEPPE n. a CANADA (EE) il 17/11/1966 **P.** 392; VARVARO IGNAZIO n. a PARTANNA (TP) il 25/11/1970 **P.** 391, 246; VOI CATERINA n. a CASTELVETRANO (TP) il 31/10/1972 **P.** 392;

FOGLIO DI MAPPA N. 79
MARZUCO MELCHIORRE n. a CASTELVETRANO (TP) il 07/04/1938 **P.** 179; MARZUCO FRANCESCO n. a CAMPOBELLO DI MAZARA (TP) il 20/07/1972 **P.** 53, 123, 179; MARZUCO GAETANO n. a CAMPOBELLO DI MAZARA (TP) il 22/09/1970 **P.** 53, 123, 179; OLIVE DI SICILIA CON SEDE A PARTANNA **P.**148 sub 17; OLIVE DI SICILIA SRL **P.** 148 sub 3; SOCIETA' AGRICOLA LA VALLE DELLA LUNA SS **P.** 37, 80, 126; MESSINA DENARO ROSALIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 12/03/1955 **P.** 129; PRINZIVALLI AURORA FRANCESCA n. a CAMPOBELLO DI MAZARA (TP) il 04/01/1950 **P.** 53, 123; ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATOAGRICOLO ALIMENTARE - ISMEA – con sede a ROMA (RM) **P.**136;

FOGLIO DI MAPPA N. 93
AMMINISTRAZIONE DEL FONDO CULTO **P.** 1; BATTAGLIA ELENA nato a PARTANNA (TP) il 14/11/1947 **P.**150; BENVENUTA ANTONINA n. a PARTANNA (TP) il 09/05/1926 **P.**150; GAUDIOSO ROSA nato a PARTANNA (TP) il 04/12/1944 **P.**127; MAGRO ANDREA nato a PARTANNA (TP) il 18/03/1941 **P.** 30,109; MAGRO MARIA PIA nato a ERICE (TP) il 12/05/1976 **P.** 30,109; SCIACCA ANTONELLA n. a PARTANNA (TP) il 13/07/1967 **P.** 127; SCIACCA FRANCESCO PINO n. a PARTANNA (TP) il 11/06/1975 **P.**127; SCIACCA GINETTA n. a PARTANNA (TP) il 14/06/1972 **P.**127; SCIACCA GIOVANNI n. a MAZARA DEL VALLO (TP il 04/03/1981 **P.** 127; SOCIETA' AGRICOLA LA VALLE DELLA LUNA SS con sede a PARTANNA (TP) **P.** 49, 50, 139, 142;

FOGLIO DI MAPPA N. 91
MANGIALOMINI ANTONINO n. a CASTELVETRANO (TP) il 11/01/1979 **P.** 327; ASARO GASPARE n. a PALERMO (PA) il 04/10/1988 **P.** 240, 330; MARCHESE FRANCESCO n. a CASTELVETRANO (TP) il 24/01/1960 **P.**187, 191, 248; CALTAGIRONE SALVATORE n. a CASTELVETRANO(TP) il 22/03/1954 **P.** 296; CAMPO ANNA n. a CASTELVETRANO (TP) il 25/04/1983 **P.** 233, 387, 388; CASCIOTTA GIUSEPPA n. a PARTANNA (TP) il 11/04/1958 **P.** 173; CLEMENZA NICOLO' n. a PARTANNA (TP) il 14/03/1961 **P.** 303, 309, 310, 378; CROCCHIOLO GABRIELLA n. a SALEMI (TP il 14/07/1965 **P.** 371, 392; CURIALE ENRICO FU FRANCESCO **P.** 394; CURIALE FRANCESCO n. a CASTELVETRANO (TP) il 14/08/1931 **P.** 394; FORGIA MARIO SALVATORE n. a CASTELVETRANO(TP) il 02/07/1966 **P.** 249, 297; GAMBINA ROSA n. a PARTANNA (TP) il 09/05/1941 **P.**158; GARGANO MARGHERITA n. a PARTANNA (TP) il 19/08/1952 **P.** 341; GILIBERTI GIANNA PAOLA n. a GENOVA (GE) il 17/03/1978 **P.** 341; TORTONESE ANNA MARIA n. a ORTOVERO (SV)

il 10/02/1944 **P.** 341; GILIBERTI FIORELLA n. a ERICE (TP) il 01/07/1971 **P.** 341; GILIBERTI GIOVANNI n. a ERICE (TP) il 14/08/1974 **P.** 341; GILIBERTI MARIA ANGELINA n. a PARTANNA (TP) il 12/04/1949 **P.** 341; GILIBERTI PAOLO n. a PARTANNA (TP) il 19/07/1957 **P.** 341; GIOVINCO ANTONINA n. a CASTELVETRANO (TP) il 07/02/1928 **P.** 233, 387, 388; GISONE LILIANA FRANCESCA n. a PARTANNA (TP) il 04/04/1974 **P.** 411; LO SCIUTO ANTONINA n. a CASTELVETRANO (TP) il 01/09/1904 **P.** 394; MAGRO ANDREA n. a PARTANNA (TP) il 18/03/1941 **P.** 365; MAGRO MARIA PIA n. a ERICE (TP) il 12/05/1976 **P.** 365; MARCHESE FILIPPA n. a CASTELVETRANO(TP) il 06/09/1927 **P.** 337; MARCHESE GIUSEPPE n. a CASTELVETRANO (TP) il 07/03/1991 **P.** 241, 246; MAURO BIAGIO n. a TRAPANI (TP) il 06/07/1967 **P.**158; MULE ROSA n. a PARTANNA (TP) il 28/04/1940 **P.**157; PISCIOTTA FILIPPO n. a PARTANNA (TP) il 06/11/1962 **P.**164; PROVINCIA DI TRAPANI **P.** 29; SILEO MARIA ANGELA n. a CASTEL D'AIANO (BO) il 02/08/1940 **P.** 341;TALAMO NICOLO n. a CASTELVETRANO (TP) il 18/11/1958 **P.** 371; TRINCERI ANNA MARIA n. a TRAPANI (TP) il 14/10/1965 **P.** 421; TRIOLO GIUSEPPE **P.**157;

FOGLIO DI MAPPA N. 92

ASPANO' VALERIO n. a CASTELVETRANO (TP) il 01/08/1977 **P.** 244, 247, 299; BELLACERA ANNA n. a PARTANNA (TP il 23/02/1959 **P.** 219; BELLACERA VINCENZA n. a PARTANNA (TP) il 03/11/1949 **P.** 287; CASCIO ANNA n. a CASTELVETRANO (TP) il 24/02/1947 **P.** 53, 76, 77, 80, 81,116, 118, 161; DILLUVIO VITA n. a CASTELVETRANO (TP) il 02/06/1949 **P.**119, 120, 169; DONA' DALLE ROSE GREGORIO n. a VENEZIA (VE) il 22/06/1962 **P.**139, 207; FERRO MARIANO DI SANTO **P.** 248; LO SCIUTO FAUSTO n. a CASTELVETRANO (TP) il 17/02/1973 **P.**124, 125; MANDRACCHIA FRANCESCO n. a CASTELVETRANO (TP) il 13/03/1963 **P.**12, 72, 240, 288, 290; MANDRACCHIA LEONARDA n. a CASTELVETRANO (TP) il 11/02/1959 **P.**12, 72, 240, 288, 290; MANDRACCHIA NICOLINA n. a CASTELLAMMARE DEL GOLFO (TP) il 31/05/1960 **P.**12, 72, 240, 288, 290; MANDRACCHIA STEFANO n. a SCIACCA (AG) il 03/09/1927 **P.**12, 58, 72, 240, 288, 290; MARCHESE ANGELA FU PIETRO VED PIZZITOLA **P.** 241; MARGIOTTA CIPRIANO n. a CASTELVETRANO (TP) il 02/01/1957 **P.** 75; MARTINO VITO n. a CASTELVETRANO (TP) il 18/11/1957 **P.**170; MONTALTO MARIA CINZIA n. a CASTELVETRANO (TP) il10/09/1955 **P.** 227; MONTALTO MAURIZIO n. a CASTELVETRANO (TP) il 16/01/1962 **P.**137, 227; MONTALTO VINCENZO n. a CASTELVETRANO (TP) il 13/10/1956 **P.** 137, 227; NASTASI GAETANO n. a CASTELVETRANO (TP) il 10/07/1985 **P.** 218; NASTASI GASPARE n. a CASTELVETRANO (TP) il 26/12/1939 **P.** 7; NASTASI GIACOMA n. a CASTELVETRANO (TP il 16/09/1931 **P.**121; NASTASI GIOVANNI n. a CASTELVETRANO (TP) il 04/06/1970 **P.** 5, 6, 7, 11; NASTASI GIUSEPPINA n. a PARTANNA (TP) il 20/06/1954 **P.** 47; NASTASI LORENA n. a ERICE (TP) il 06/09/1981 **P.** 218; NOTO MARIA ANTONIETTA n. a CASTELVETRANO(TP) il 15/05/1934 **P.** 227; PALERMO PATERA GIOVANNI n. a PALERMO (PA) il 05/11/1978 **P.**139, 207; PALERMO PATERA MAURIZIO GIOVANNI n. a MILANO (MI) il 08/12/1969 **P.**139, 207; PERRONE ELISEO n. a CASTELVETRANO (TP) il 27/06/1980 **P.** 53, 76, 77, 80, 81,116, 118, 161; PERRONE SILVESTRO n. a CASTELVETRANO (TP) il 11/09/1971 **P.** 53, 76, 77, 80, 81,116, 118,161; PIZZITOLA FILIPPO n. a SANTA NINFA (TP) il 28/02/1946 **P.**12, 72, 240, 288, 290; PIZZITOLA GIUSEPPE n. a CASTELVETRANO(TP) il 12/08/1950 **P.**12, 72, 240, 288, 290; PIZZITOLA NICOLO n. a CASTELVETRANO (TP) il 13/07/1990 **P.**12, 72, 240, 288, 290; PIZZITOLA VITO ALBERTO n. a CASTELVETRANO (TP) il 12/12/1991 **P.** 12, 72, 240, 288, 290; RIESEBIETER ANKEJOHANNE GRETCHEN EDITH n. a GERMANIA (EE) il 12/09/1937 **P.**139, 207; TUSA CARMELA n. a CASTELVETRANO (TP) il 27/03/1969 **P.**136; VALENTI MARIA GRAZIA n. a MARSALA (TP) il 13/04/1967 **P.**117; VARIA GIOVANNA n. a PARTANNA (TP) IL 10/08/1910 **P.** 227;

FOGLIO DI MAPPA N. 103

BATTAGLIA ENRICO n. a PARTANNA (TP) il 24/10/1959 **P.**117; BATTAGLIA FRANCESCO n. a PARTANNA (TP) il 20/07/1957 **P.**117; BATTAGLIA GIUSEPPE n. a PARTANNA (TP) il 08/05/1954 **P.**117; BATTAGLIA ROBERTO n. a PARTANNA (TP) il 22/11/1969 **P.**117; BUA GIUSEPPE LIBORIO n. a PARTANNA (TP) il 28/10/1958 **P.**117; BUA PIETRO n. a PARTANNA (TP)il 06/07/1956 **P.**117; CALCARA FRANCESCO n. a CASTELVETRANO (TP) il 28/07/1935 **P.** 71, 72, 73; SURIANO GIUSEPPINA n. a CASTELVETRANO (TP) il 24/11/1948 **P.** 73; CALCARA GIUSY n. a CASTELVETRANO (TP) il 24/08/1980 **P.**71, 72; FUGARDO CATERINA n. a CASTELVETRANO (TP) il 10/10/1941 **P.** 74; CERTA CARLOTTA ESTERINA n. a CASTELVETRANO (TP) il 06/01/1958 **P.**171; CERTA GIOVANNI n. a CASTELVETRANO (TP) il18/04/1947 **P.**171; CERTA GIUSEPPA n. a CASTELVETRANO (TP) il 06/07/1949 **P.**171; CERTA PIERLUIGI n. a FIRENZE (FI) il 06/03/1963 **P.**171; GIARAMITA ROSARIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 23/07/1952 **P.**171; LOMBARDO CATERINA n. a PALERMO (PA) il 05/11/1961 **P.** 347; MANDINA LUIGI n. a CASTELVETRANO (TP) il 25/11/1946 **P.**171; MESSINA DENARO NICOLO' n. a PALERMO (PA) il 24/04/1987 **P.**105; NATALINI LIDIA n. a FIRENZE (FI) il 31/03/1935 **P.**171; PALMERI GIOVANNI n. a PALERMO (PA) il 13/03/1961 **P.** 60, 189, 217, 388; PALMERI MARIO n. a PALERMO (PA) il 14/04/1963 **P.** 60, 189, 217, 388; PALMERI PAOLO n. a PALERMO (PA) il 28/06/1967 **P.** 60,189, 217, 388; PANTALEO GIUSEPPE n. a CASTELVETRANO (TP) il 27/04/1985 **P.**173, 174, 175, 188, 382; SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE BARRUZZA E BONO con sede in CAMPOBELLO DI MAZARA (TP) **P.** 374, 170; PROFERA GIANVITO n. a CASTELVETRANO (TP) il 05/05/1973 **P.** 81, 82, 242; SALVO SANTA n. a CASTELVETRANO (TP) il 23/09/1937 **P.** 18, 37, 38, 277, 297; SIRAGUSA MARIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 11/05/1943 **P.** 298, 299;

FOGLIO DI MAPPA N. 102

BULONE TERESA GRAZIA n. a MAZARA DEL VALLO (TP) il 01/02/1940 **P.** 36, 51, 69, 73; CHIARAMONTE ANNA n. a VENEZUELA (EE) il 23/09/1965 **P.** 38; CHIARAMONTE GIOVANNI n. a SANTA NINFA (TP) il 07/08/1931 **P.** 38; DEMANIO REGIONALE SICILIANA AGRICOLTURA E FORESTE con sede a PALERMO (PA) **P.**102; DI PRIMA VITA n. a SANTA NINFA (TP) il 18/06/1933 **P.** 38; MONTALTO MAURIZIO n. a CASTELVETRANO (TP) il 16/01/1962 **P.** 31; MONTALTO VINCENZO n. a CASTELVETRANO (TP il 13/10/1956 **P.** 31; PAPA LORENZA n. a BAGHERIA (PA) il 15/04/1943 **P.**19, 101, 103; PATTI CARMELO n. a CASTELVETRANO (TP il 26/01/1934 **P.**106;

FOGLIO DI MAPPA N. 118

ENTE COMUNALE ASSISTENZA **P.** 84;162, 163, 164, 165; ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA DI PALERMO con sede a PALERMO (PA) **P.**161; TENUTA AIRONE SOCIETA' AGRICOLA DI PERRONE CRISTINA & C. SOCIETA' SEMPLICE con sede a CASTELVETRANO (TP) **P.** 1;

FOGLIO DI MAPPA N. 116

CHIARAMONTE ANNA n. a VENEZUELA (EE) il 23/09/1965 **P.**176; CORSO VITO n. a BIVONA (AG) il 10/08/1902 **P.** 210; COSTA LEONARDO n. a CASTELVETRANO (TP) il 26/09/1993 **P.** 240; DI PRIMA VITA n. a SANTA NINFA (TP) il 18/06/1933 **P.**176; INFRANCA BIANCA n. a CASTELVETRANO (TP) il 01/01/1942 **P.** 50, 51; INZIRILLO GIOVANNA n. a CASTELVETRANO (TP) il 16/07/1945 **P.** 22, 246, Ex 237; MILAZZO MICHELE n. a ERICE (TP) il 08/07/1984 **P.** 59, 60, 63, 102, 214; PISCIOTTA BARTOLOMEO n. a MARSALA (TP) il 21/02/1924 **P.** 211; SOCIETA'AGRICOLA BONFIGLIO S.R.L con sede a MILANO (MI) **P.** 64, 80, 81, 82, 225; VIVONA BARBARA ANNA RITA n. a CASTELVETRANO (TP) il 25/11/1972 **P.** 49, 153;

FOGLIO DI MAPPA N. 128

AMARI ANNA n. a PARTANNA (TP) il 16/04/1940 **P.**118; CALTAGIRONE BALDASSARE n. a CASTELVETRANO (TP) il 30/03/1930 **P.** 31; GENTILE ANTONIO n. a MARSALA (TP) il 08/07/1955 **P.**140; GROSSO ISIDORO n. a MAZARA DEL VALLO (TP) il 02/07/1935 **P.**114; SOCIETA' AGRICOLA BUSATO MICHELE E ERICA S.S. con sede in RONCADE (TV) **P.** 139; RISERBATO FABIO n. a MAZARA DEL VALLO (TP) il 08/03/1990 **P.** 9, 116; SOCIETA' AGRICOLA BONFIGLIO SRL con sede a CASTELVETRANO (TP) **P.** 145, 125, 126, 127, 134, 135, 136, 128, 129, 130, 131, 132, 133; VETRANO ANDREA n. a CASTELVETRANO (TP) il 21/11/1973 **P.** 10, 109;

FOGLIO DI MAPPA N. 126

DE MARIA PIETRO BENEDETTO n. a ERICE (TP) il 21/03/1972 **P.** 162; 294, 309, 311, 314; MARIA LOREDANA IRENE n. a ERICE (TP) il 19/09/1975 **P.** 312; MARIA ROSA ERMELINDA n. a ERICE (TP) il 09/04/1971 **P.** 313;

FOGLIO DI MAPPA N. 127

AZIENDE AGRICOLE RIUNITE ASARO S.R.L. con sede a PARTANNA (TP) **P.**148, 152, 153, 471, 496, 186, 187, 68; CAMMARATA DOMENICO n. a PALERMO (PA) il 13/11/1953 **P.**102; CAMMARATA GIOVANNA n. a PALERMO (PA) il 12/06/1979 **P.**102; CAMMARATA STEFANIA n. a PALERMO (PA) il 05/02/1983 **P.**102; CAMPAGNA GIOVANNA n. a CASTELVETRANO (TP) il 18/05/1930 **P.** 201; CAMPAGNA VINCENZO n. a CASTELVETRANO (TP) il 13/05/1962 **P.** 73, 90, 91; CORSO BALDASSARE n. a GERMANIA (EE) il 27/12/1971 **P.** 231; DI GREGORIO GIOVANNI n. a PALERMO (PA) il 05/09/1960 **P.**139, 140, 147; DI GREGORIO MARIA GIOVANNA n. a PALERMO (PA) il 30/12/1958 **P.** 102; DI GREGORIO ROSA n. a PALERMO (PA) il 03/07/1953 **P.** 102; DI GREGORIO SANTINA n. a PALERMO (PA) il 01/01/1956 **P.**139, 140, 147; FASCIOLO ANTONINA n. a CASTELVETRANO(TP) il 15/04/1928 **P.** 183, 184; FASCIOLO MARGHERITA n. a CASTELVETRANO (TP) il 27/06/1936 **P.** 207; FERRARO NICOLO' GIUSEPPE n. a CASTELVETRANO (TP) il 19/03/1978 **P.** 126, 127; INGOGLIA DESIDERATA n. a CASTELVETRANO(TP) il 19/02/1963 **P.** 73, 90, 91; ITALIA FRANCESCO n. a CASTELVETRANO (TP) il 15/08/1964 **P.** 201; ITALIA MARGHERITA n. a CASTELVETRANO (TP) il 27/02/1960 **P.** 201; ITALIA SUSANNA n. a CASTELVETRANO (TP) il 08/07/1966 **P.** 201; LO CASCIO ANTONINO n. a ROMA (RM) il 06/09/1984 **P.**122 123, 124; MANNINO NANCY n. a PALERMO (PA) il 23/05/1978 **P.** 515, 518; MANNINO SOSTENE n. a PALERMO (PA) il 16/02/1975 **P.** 93, 94; MORICI ANTONIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 21/07/1940 **P.** 239; ORLANDO ANTONIA LIDIA MARIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 05/02/1952 **P.** 522; SGARAGLINO MARTA n. a CASTELVETRANO(TP) il 18/10/1987 **P.** 16, 202, 203; SGARAGLINO SERENA n. a CASTELVETRANO (TP) il 14/01/1990 **P.** 16, 202, 203; TAIBBI GIOACCHINO n. a MESSINA (ME) il 01/08/1931 **P.** 239; TAORMINA GIUSEPPE n. a PALERMO (PA) il 22/04/1955 **P.**139, 140, 147; TILOTTA ANTONINA n. a CASTELVETRANO (TP) il 22/08/1930 **P.** 237; VIVONA ANTONINA n. a CASTELVETRANO (TP) il 07/11/1957 **P.** 184, 207; VIVONA FRANCESCO n. a CASTELVETRANO (TP) il 07/06/1969 **P.** 184, 207; VIVONA INNOCCENZO GIOVANNI n. a CASTELVETRANO (TP) il 24/06/1963 **P.**184, 207; VIVONA VINCENZO n. a CASTELVETRANO (TP) il 02/02/1926 **P.** 207; VIVONA VINCENZO n. a CASTELVETRANO (TP) il 26/12/1959 **P.** 207;

FOGLIO DI MAPPA N. 130

AZIENDE AGRICOLE RIUNITE ASARO S.R.L. CON SEDE IN PARTANNA **P.** 87, 88, 89; BIONDO RICCARDO n. a PALERMO (PA)il 12/07/1974 **P.** 2; DI LORENZO FRANCESCO n. a SALEMI (TP) il 04/01/1947 **P.** 1;

FOGLIO DI MAPPA N. 143

BARONE GIUSEPPINA ANNA n. a CASTELVETRANO (TP) il 12/01/1958 **P.** 56; BARONE VINCENZA MARIA n. a CASTELVETRANO(TP) il 13/09/1959 **P.** 56; BELLAFIORE MARCO n. a SANTA NINFA (TP) il 14/09/1941 **P.** 305; BORELLI GIOVANNI n. a CASTELVETRANO (TP) il 29/12/1974 **P.** 326, 328; CAMERINO ANNA n. a CASTELVETRANO (TP) il 19/03/1948 **P.** 119; CAPPADONNA CARMELA n. a CASTELVETRANO (TP) il 16/08/1933 **P.** 113; COLOMBO ADRIANA n. a MONZA (MI) il 03/01/1924 **P.** 57; CUDIA MARIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 22/07/1939 **P.** 118; FERRIGNO GIOVANNI MARIA n. a MONZA (MI) il 30/08/1954 **P.** 57; FERRIGNO RAFFAELLA n. a MONZA (MI) il 28/05/1951 **P.** 57; FERRIGNO TIZIANA n. a MONZA (MI) il 02/09/1952 **P.** 57; GELSOMINO GIROLAMA ANNA n. a TRAPANI (TP) il 09/05/1967 **P.** 126, 200, 206; GRASSA ANTONINO n. a CASTELVETRANO (TP) il 23/07/1954 **P.**113; GRASSA ANTONINO n. a CASTELVETRANO (TP) il 09/08/1955 **P.** 292; GRASSA GIOVANNELLA n. a CASTELVETRANO (TP) il 10/10/1966 **P.**113; GRASSA GIROLAMA n. a CASTELVETRANO (TP) il 11/07/1960 **P.** 113; GRASSA LUIGI n. a CASTELVETRANO (TP) il 14/04/1957 **P.** 113; GRASSA VITA n. a CASTELVETRANO (TP) il 14/04/1965 **P.** 113; LA MONACA CALOGERO n. a CASTELVETRANO (TP) il 18/12/1912 **P.** 50; LA MONACA MICHELE n. a CASTELVETRANO (TP) il 09/11/1944 **P.** 290; MIRRIONE SAVERIO n. a ALCAMO (TP) il 06/03/1985 **P.**1; GELSOMINO GIROLAMA ANNA n. a TRAPANI (TP) il 09/05/1967 **P.** 206; LO PIANO ANGELA n. a CASTELVETRANO(TP) il 01/01/1909 **P.** 206; LO PIANO BIAGIO n. a CASTELVETRANO (TP) il 16/02/1913 **P.** 206; LO PIANO GIOVANNA n. a CASTELVETRANO (TP) il 16/07/1939 **P.** 202; LO PIANO GIOVANNI n. a CASTELVETRANO (TP) il 18/11/1906 **P.** 206; LO PIANO GIUSEPPE n. a CASTELVETRANO (TP) il 11/06/1918 **P.** 206; LO PIANO GIUSEPPE n. a CASTELVETRANO (TP) il 21/11/1956 **P.** 205; LO PIANO MARIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 03/03/1927 **P.** 206; LO PIANO NICOLO' n. a CASTELVETRANO (TP) il 12/07/1904 **P.** 206; LO PIANO PASQUA n. a CASTELVETRANO (TP) il 26/09/1920 **P.** 206; LO PIANO PIETRO n. a CASTELVETRANO (TP) il 06/02/1930 **P.** 206; LO PIANO ROSALIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 09/05/1915 **P.** 206; LO PIANO VITA n. a CASTELVETRANO (TP) il 18/01/1945 **P.** 324, 326, 328; MASELLA IPPOLITO PAOLO ETTORE n. a PARTANNA (TP il 01/11/1961 **P.** 297, 298; MILAZZO BALDASSARE n. a CASTELVETRANO (TP) il 24/02/1928 **P.** 53; MORICI MARIA GIUSEPPA n. a CASTELVETRANO (TP) il 05/11/1897 **P.** 54, 55; OSCULATI CARLO MARIA n. a MONZA (MI) il 14/06/1956 **P.** 57; OSCULATI MARILU' n. a MILANO (MI) il 06/07/1995 **P.** 57; PASSANANTE ANTONINA n. a CASTELVETRANO (TP) il 25/08/1963 **P.**118; PASSANANTE GASPARE n. a CASTELVETRANO (TP) il 05/02/1965 **P.** 118; PASSANANTE GIACOMA n. a CASTELVETRANO (TP) il 24/07/1962 **P.** 118; RIZZO GIOVANNI ALFREDO n. a CASTELVETRANO (TP) il 21/07/1957 **P.** 114; ROMANO GIOVANNA n. a ERICE (TP) il 14/05/1970 **P.** 316, 318; ROMANO MICHELE n. a TRAPANI (TP) il 18/02/1964 **P.**120; SPANO' GIUSEPPA AGOSTINA n. a CASTELVETRANO (TP) il 30/05/1955 **P.** 108, 296; TITONE CALOGERO ANTONINO n. a CASTELVETRANO (TP) il 21/11/1957 **P.** 201; TITONE ERASMO n. a CASTELVETRANO(TP) il 10/06/1951 **P.** 201; TITONE MARIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 23/12/1949 **P.** 201; TITONE NICOLO n. a CASTELVETRANO(TP) il 27/08/1945 **P.** 49; VENEZIA ALESSANDRO n. a CASTELVETRANO (TP) il 14/10/1984 **P.**119; VENEZIA PIETRO n. a CASTELVETRANO (TP) il 09/08/1978 **P.**119;

FOGLIO DI MAPPA N. 142

NASTASI ANNA MARIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 08/11/1967 **P.**149; NASTASI GIUSEPPE n. a CASTELVETRANO (TP) il 06/10/1992 **P.** 149; ANCONA GIOVANNI n. a MONREALE (PA) il 13/09/1970 **P.**136; ANCONA GIUSEPPA n. a MONREALE (PA) il 02/12/1971 **P.**136; ANGILERI CATERINA n. a MARSALA (TP) il 16/07/1913 **P.** 235; BARBERA GIUSEPPA ANNA MARIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 03/01/1964 **P.**162; BARRACO AGATA n. a CASTELVETRANO(TP) il 03/03/1954 **P.** 210; BENTIVOGLIO FIANDRA MARIA n. a ERICE (TP) il 18/09/1976 **P.** 793; PRINZIVALLI GIUSEPPE n. a CASTELVETRANO (TP) il 24/08/1975 **P.** 266; BONDI CALOGERA n. a CASTELVETRANO (TP) il 01/03/1944 **P.** 35; BONGIORNO FRANCESCO n. a CASTELVETRANO (TP) il 06/02/1979 **P.** 916; BRUNO GIOVANNA ADELE n. a CASTELVETRANO (TP) il 16/04/1948 **P.** 793; CALIA FRANCESCA n. a CASTELVETRANO (TP) il 27/07/1955 **P.** 271, 275, 1044; CALIA LUCIANO n. a CASTELVETRANO (TP) il 05/03/1940 **P.**1042; CAMPAGNA FRANCESCO n. a CASTELVETRANO (TP) il 05/06/1982 **P.** 273; CAMPAGNA MARILENA n. a CASTELVETRANO (TP) il 18/07/1979 **P.** 273; D'ATRIA SALVATORE n. a PALERMO (PA) il 29/09/1968 **P.**128; CAPO ANNA n. a PALERMO (PA) il 04/09/1975 **P.** 265; CARADONNA ELISABETTA n. a CASTELVETRANO (TP) il 08/08/1950 **P.** 304;CATALANO GIOVANNA n. a CASTELVETRANO (TP) il 10/02/1926 **P.** 503; CATALANOTTO MARIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 29/05/1942 **P.** 331; CATALDO FRANCESCO PAOLO n. a CASTELVETRANO (TP) il 23/07/1956 **P.** 426; CATANIA ANGELA n. a CASTELVETRANO (TP) il 02/02/1933 **P.** 761; CATANIA GIUSEPPE n. a CASTELVETRANO (TP) il 19/02/1946 **P.** 33; CENTONZE ANTONIA n. a CASTELVETRANO(TP) il 01/03/1913 **P.** 167, 179, 740; CENTONZE ANTONINA MARIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 29/04/1962 **P.** 274; CENTONZE ANTONINO n. a CASTELVETRANO (TP) il 31/03/1924 **P.** 167, 179, 740; CENTONZE BALDASSARE n. a CASTELVETRANO(TP) il 23/03/1927 **P.** 167, 179, 740; CENTONZE CECILIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 04/08/1905 **P.**167, 179, 740; CENTONZE FRANCESCO GIOVANNI n. a CASTELVETRANO (TP) il 30/06/1943 **P.**167, 179, 740; CENTONZE FRANCESCO n. a CASTELVETRANO (TP) il 30/06/1943 **P.**167, 179, 740; CENTONZE GASPARE n. a CASTELVETRANO (TP) il 02/01/1904 **P.**167,179,740; CENTONZE GIUSEPPE FU MELCHIORRE **P.**167, 179, 740; CENTONZE GIUSEPPE n. a CASTELVETRANO (TP) il 14/12/1948 **P.** 274; CENTONZE LEONARDO n. a CASTELVETRANO (TP) il 03/02/1903 **P.** 167,179,740; CENTONZE MARIA n. a CASTELVETRANO(TP) il 01/10/1907 **P.**167,179,740; CENTONZE MARIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 11/02/1966 **P.** 274; CENTONZE MARIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 19/02/1905 **P.** 167,179,740; CENTONZE STEFANIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 05/07/1987 **P.** 274; CENTONZE VITO n. a CASTELVETRANO (TP) il 21/03/1953 **P.** 274; CIANCIMINO ANGELA MARIA n. a ERICE (TP) il 28/04/1969 **P.** 883; CIANCIMINO CALOGERO PIETRO n. a ERICE (TP) il 12/12/1972 **P.** 883; CIANCIMINO PIETRO n. a ERICE (TP) il 25/09/1978 **P.** 883; CLEMENTE ANTONINO n. a CASTELVETRANO (TP) il 05/09/1933 **P.** 305; COMPARETTO RITA GIUSEPPINA n. a LUSSEMBURGO (EE) il 14/02/1969 **P.**144,609; COMPARETTO SILVIA ANTONINA n. a LUSSEMBURGO (EE) il 20/09/1978 **P.**144, 609; COPPOLA SALVATORE n. a CASTELVETRANO (TP) il 13/12/1947 **P.** 210; CRISCIANI ARRIGO n. a TRIESTE (TS) il 15/08/1938 **P.** 167, 179,740; CUSUMANO CALOGERA n. a CASTELVETRANO (TP) il 01/12/1946 **P.**168; BARRACO ANDREA n. a CASTELVETRANO (TP) il 13/08/1963 **P.** 620; D'ATRIA GAETANO n. a PALERMO (PA) il 10/02/1943 **P.** 128; DE PASQUALE ANGELISA n. a CASTELVETRANO(TP) il 11/01/1970 **P.** 883; DE PASQUALE FORTUNATA n. a CASTELVETRANO (TP) il 26/11/1962 **P.** 883; DE VITA ANTONINO n. a MARSALA (TP) il 21/04/1955 **P.** 235; DE VITA EUGENIO; MINORE n. a MARSALA (TP) il 10/09/1958 **P.** 235; DE VITA FRANCESCA MARIA ROSARIA n. a MARSALA (TP) il 01/10/1961 **P.** 1052,1053; DE VITA MARIA ELISABETTA n. a MARSALA (TP) il16/11/1951 **P.** 235; D'IGNOTO GIUSEPPE n. a PALERMO (PA) il 25/11/1954 **P.**124; ELIA ANTONIETTA n. a ARBOREA (OR) il 08/09/1941 **P.** 718,719; ERRANTE ANNA MARIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 15/11/1954 **P.** 869; ERRANTE MARIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 12/10/1980 **P.** 503; FAVOROSO GIOVANNI n. a CASTELVETRANO (TP) il 07/12/1952 **P.** 318; FERRERI FRANCESCO n. a CASTELVETRANO (TP) il 09/12/1955 **P.** 264; FILARDO MARIA GRAZIA n. a CASTELVETRANO (TP) il10/09/1955 **P.** 768, 771; FILARDO VINCENZO n. a CORLEONE (PA) il 22/11/1944 **P.**19, 301; GABRIELE BENEDETTA n. a CASTELVETRANO (TP) il 10/05/1913 **P.** 526; GALLO EMANUELE n. a CASTELVETRANO (TP) il 05/03/1970 **P.**157; GENTILE ANGELO n. a CASTELVETRANO (TP) il 24/11/1946 **P.** 331; GENTILE ANNA MARIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 26/06/1939 **P.** 331;GENTILE GIOVANNI n. a CASTELVETRANO (TP) il 18/07/1966 **P.** 331; GENTILE GIUSEPPE n. a CASTELVETRANO (TP) il 09/07/1969 **P.** 331; GENTILE IGNAZIO n. a CASTELVETRANO (TP) il 23/02/1953 **P.** 331; GENTILE MARIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 08/07/1963 **P.** 331; GIUDICE ALESSANDRO n. a PANTELLERIA (TP) il 14/01/1963 **P.** 568; GIUDICE LOREDANA n. a PANTELLERIA (TP) il 18/04/1966 **P.** 568; GIUNTA PATRIZIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 25/01/1961 **P.** 176,177,178,183; GRANDE ANNA MARIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 20/03/1958 **P.** 885, 887; GUARINO GIOVANNI n. a CASTELVETRANO (TP) il 24/02/1942 **P.** 199; GUARINO GIUSEPPE n. a CASTELVETRANO (TP) il 15/02/1982 **P.** 782,783; GUARINO SALVATORE n. a CASTELVETRANO (TP) il 26/06/1985 **P.** 782,783; IGNOTO GIOVANNI n. a CASTELVETRANO (TP) il 02/01/1969 **P.**135,141; IGNOTO GIUSEPPE n. a CASTELVETRANO (TP) il 10/06/1976 **P.**135,141; IGNOTO MICHELE n. a CASTELVETRANO (TP) il 02/01/1967 **P.**135,141; INCHIAPPA CATERINA n. a CASTELVETRANO (TP) il 08/11/1954 **P.** 435; INFRANCA BIANCA n. a CASTELVETRANO (TP) il 01/01/1942 **P.** 22; KOVACEFF DIANA n. a CASTELVETRANO (TP) il 24/04/1951 **P.**187,758; LA CASCIA GIROLAMA n. a CASTELVETRANO (TP) il 10/08/1962 **P.** 236; LEONARDI MARIA n. a CALTANISSETTA (CL) il 19/07/1961 **P.** 311; LICATA BALDASSARE n. a CASTELVETRANO (TP) il 30/01/1950 **P.** 901, 903; LILIA PAOLA n. a GIARRATANA (RG) il 11/07/1923 **P.** 746,751; LO PIANO VITA n. a CASTELVETRANO (TP) il 18/01/1945 **P.** 328; LO SCIUTO GASPARE n. a CASTELVETRANO (TP) il 10/03/1958 **P.**191; LO SCIUTO GIUSEPPE GIOVANNI n. a CASTELVETRANO (TP) il 01/05/1952 **P.**191; LO SCIUTO MARIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 20/12/1966 **P.**191; LO SCIUTO VITA n. a CASTELVETRANO (TP) il 08/08/1960 **P.**185; MAGRO ORIANA n. a CASTELVETRANO (TP) il 04/12/1993 **P.**1026; MAGRO RITA n. a CALTAGIRONE (CT) il 28/03/1931 **P.**1026; MAGRO SOFIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 27/02/1998 **P.** 1026; MANGIARACINA NICOLA GIUSEPPE n. a CASTELVETRANO (TP) il 10/02/1947 **P.**187,758; MANTIA ANTONINA MARIA PIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 23/03/1960 **P.** 692; MANTIA SILVANA MARIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 02/05/1961 **P.**197; MARINI SILVANA n. a TRAPANI (TP) il 05/03/1941 **P.** 568; MARINO ROSARIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 20/08/1927 **P.**158, 332,335; MESSINA BRUNO n. a CASTELVETRANO (TP) il 08/08/1960 **P.**148; MESSINA FRANCO n. a CASTELVETRANO (TP) il 17/03/1959 **P.**148; PRINZIVALLI GIUSEPPE n. a CASTELVETRANO (TP) il 24/08/1975 **P.** 266; MORTELLARO ANGELA VINCENZA n. a SANTO STEFANO QUISQUINA (AG) il 01/04/1943 **P.** 144, 609; PANTALEO GIUSEPPE n. a CASTELVETRANO (TP) il 22/10/1974 **P.** 73, 975; PARRINO ANTONIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 13/04/1929 **P.** 1016; PARRINO CESARE n. a CASTELVETRANO (TP) il 04/04/1964 **P.** 1016; PARRINO SEBASTIANO n. a CASTELVETRANO (TP) il 29/06/1962 **P.** 1016; PERRICONE LUCIANO n. a TRAPANI (TP) il 06/10/1956 **P.** 651,652,653; PRIOLO ROSALIA n. a PALERMO (PA)

il Giornale 29/08/2024

il 21/01/1957 **P.**1036; RACALBUTO ALICE n. a CASTELVETRANO (TP) il 28/09/1996 **P.** 568; RACALBUTO DIEGO n. a PALERMO (PA) il 28/04/2001 **P.** 568; RIGGIO ELISABETTA n. a GENOVA (GE) il 14/09/1966 **P.** 333; RIZZO ANNA n. a CASTELVETRANO (TP) il 23/11/1948 **P.** 264; RIZZO ELENA n. a ERICE (TP) il 01/03/1941 **P.** 883; RIZZO GIOVANNI GIORGIO n. a CAMPOBELLO DI MAZARA (TP) il 11/04/1959 **P.** 443; RIZZO GIOVANNI n. a CASTELVETRANO (TP) il 22/03/1960 **P.** 956; RIZZO GIUSEPPA MARIA GISELLA n. a CASTELVETRANO (TP) il 04/02/1968 **P.**198; RIZZO MARIA ANNA VITA n. a CAMPOBELLO DI MAZARA (TP) il 20/06/1962 **P.** 443; SACCO FRANCESCA n. a CASTELVETRANO (TP) il 29/11/1979 **P.**756; SACCO NICOLO' n. a CASTELVETRANO (TP) il 15/03/1973 **P.** 756; SACCO SALVATORE n. a CASTELVETRANO (TP) il 26/10/1974 **P.** 756; SALADINO LUCIANO n. a CASTELVETRANO (TP) il 21/11/1949 **P.** 885, 887; SCAMINACI EMILIA VED. CENTONZE **P.**167,179,740; SFRAGARA RICCARDO NICOLA n. a GERMANIA (EE il 04/04/1962 **P.** 88; SIGNORELLO ANGELA n. a CASTELVETRANO(TP) il 23/07/1949 **P.** 756; SIGNORELLO CARMELO n. a CALTANISSETTA (CL) il 26/05/1957 **P.** 311; SIGNORELLO FRANCESCO n. a CASTELVETRANO (TP) il 20/10/1930 **P.** 129; SIGNORELLO GASPARE n. a CASTELVETRANO (TP) il14/04/1984 **P.** 785,786; SURIANO VINCENZA n. a CASTELVETRANO (TP) il 05/05/1948 **P.** 1042; TILOTTA ANTONINA n. a CASTELVETRANO(TP) il 06/08/1987 **P.** 972; TILOTTA CATERINA n. a CASTELVETRANO (TP) il 28/11/1941 **P.** 205,717; TILOTTA LEONARDO n. a CASTELVETRANO (TP) il 25/02/1905 **P.** 205,717; TILOTTA NICOLO' DOROTEO n. a CASTELVETRANO (TP) il 18/09/1945 **P.** 205,717; TORRENTE DANIELE SALVATORE n. a MAZARA DEL VALLO (TP) il 07/09/1984 **P.** 972; TORRENTE ORAZIO n. a CASTELVETRANO (TP) il 08/06/1952 **P.**185; TRAMONTE VINCENZA n. a GIBELLINA (TP) il 15/08/1946 **P.** 265; VACCARO AMALIA n. a TRAPANI (TP) il 11/02/1967 **P.** 481;VERDINA ROCCO n. a CASTELVETRANO (TP) il 11/01/1965 **P.**118,456; VERDINA ROSARIA n. a PALERMO (PA) il 01/01/1963 **P.**118,456; VIVONA FELICE n. a CASTELVETRANO (TP) il 16/01/1934 **P.** 129; ZANCANA DOMENICO DANIELE n. a PALERMO(PA) il 11/02/1986 **P.**1036; ZANCANA ROBERTO n. a PALERMO (PA) il 05/08/1998 **P.**1036; ZANCANA VALERIA n. a UDINE (UD) il 05/02/1990 **P.**1036; ZANCANA VINCENZO n. a CASTELVETRANO (TP) il 16/02/1952 **P.** 967;

FOGLIO D MAPPA N. 166

ACCARDO DOMENICA n. a CASTELVETRANO (TP) il 23/05/1955 **P.**176, 262; ACCARDO MARIA PIA n. a SVIZZERA (EE) il 11/04/1966 **P.**145; AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI TRAPANI con sede a TRAPANI (TP) **P.** 27,157; BONO ROSARIO n. a CAMPOBELLO DI MAZARA (TP) il 03/06/1946 **P.** 283; BONO VITO n. a CAMPOBELLO DI MAZARA (TP) il 06/08/1932 **P.**193; CACIOPPO GIUSEPPE n. a MENFI (AG) il 16/07/1962 **P.** 280,484,486; CALIA CATERINA n. a CASTELVETRANO (TP) il 23/05/1970 **P.** 141; CALTAGIRONE FRANCESCO DI GIOVANNI n. a CASTELVETRANO (TP) **P.** 164; CALTAGIRONE SALVATORE n. a CASTELVETRANO (TP) il 04/10/1956 **P.** 63 SUB. 2; CAMPAGNA FRANCESCO n. a CASTELVETRANO (TP) il 01/04/1970 **P.** 247,249; CAVARRETTA GIOVANNI n. a CASTELVETRANO (TP) il 24/08/1981 **P.**16; CURSERI FRANCESCO n. a CASTELVETRANO (TP) il 11/12/1948 **P.** 81, 82, 260; CURSERI SALVATORE n. a CASTELVETRANO (TP) il 01/11/1961 **P.** 81, 82,260; CURSERI SUSANNA n. a CASTELVETRANO (TP) il 05/05/1951 **P.** 81, 82, 260; CURSERI VITA n. a CASTELVETRANO (TP) il 01/11/1961 **P.** 81, 82, 260; CUSUMANO LEONARDA EDDA n. a CASTELVETRANO (TP) il 02/09/1928 **P.** 494; D'ANGELO GIUSEPPA n. a CASTELVETRANO (TP) il 16/09/1981 **P.** 75; DENARO CATERINA ELENA n. a CASTELVETRANO (TP) il 07/10/1934 **P.**17; BRAMATI PASQUALE n. a CASTELVETRANO (TP) il 09/06/1982 **P.** 62; DI STEFANO GIORGIO n. a PARTANNA (TP) il 25/08/1965 **P.** 59; DI STEFANO MARIA CONCETTA n. a CASTELVETRANO (TP) il 22/03/1952 **P.** 570, 572, Ex 246, 542; DI STEFANO ROSANNA n. a CASTELVETRANO(TP) il 17/05/1958 **P.** 570, 572, Ex 246, 539; DI STEFANO SILVANA n. a CASTELVETRANO (TP) il 19/12/1960 **P.** 570, 572, Ex 246; EBREO ALESSANDRO n. a CASTELVETRANO (TP) il 06/03/1989 **P.** 90; FAZIO LEONARDA n. a SCIACCA (AG) il 30/07/1929 **P.** 66; FIRENZE GIUSEPPE n. a CASTELVETRANO (TP) il 01/06/1948 **P.**163; GAROFALO ADA n. a ERICE (TP) il 26/04/1982 **P.** 227; GAROFALO DARIO n. a ERICE (TP) il 25/09/1974 **P.** 227; GAROFALO ROSALIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 15/09/1946 **P.** 221, 222, 223, 224, 226, 257; GIGANTE GIUSEPPA n. a TRAPANI (TP) il 29/03/1947 **P.** 279; GIUNTA ROSA ANNA n. a CASTELVETRANO (TP) il 05/11/1946 **P.** 87; GIURINTANO GIACOMO n. a CASTELVETRANO (TP) il 16/09/1968 **P.** 90; GIURINTANO GIUSEPPA n. a CASTELVETRANO (TP) il 25/04/1964 **P.** 90; GIURINTANO LUCIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 23/03/1959 **P.** 90; CRIMI INDIRA n. a SALEMI (TP) il 15/03/1987 **P.** 90; GRAMMATICO LEONARDA n. a CASTELVETRANO (TP) il 15/04/1989 **P.** 60; GUARINO ORAZIO n. a CASTELVETRANO(TP) il 28/06/1938 **P.** 29; INGRASSIA VENEZIA ANNA n. a CASTELVETRANO (TP) il 23/09/1939 **P.** 473, 474; LEGGIO FRANCESCO n. a CASTELVETRANO (TP) il 26/11/1939 **P.** 80; LIPARI TIZIANA n. a CASTELVETRANO (TP) il 21/01/1967 **P.** 80; LIPARI VALENTINA n. a CASTELVETRANO (TP) il 11/07/1972 **P.** 80; LOMBARDO ROSARIO n. il 06/05/1925 **P.**101; MANGIAPANELLO ESMERALDA n. a TRAPANI (TP) il 26/11/1973 **P.** 279; MANGIAPANELLO GIUSEPPE n. a CASTELVETRANO (TP) il 29/05/1963 **P.** 90; MANGIAPANELLO LOREDANA n. a TRAPANI (TP) il 25/03/1975 **P.** 279; MANGIAPANELLO MASSIMO n. a TRAPANI (TP) il 15/06/1972 **P.** 279; MANGIAPANELLO ROSA LINA n. a MENFI (AG) il 10/12/1937 **P.**156, 232; MANGIAPANELLO VITO n. a ERICE (TP) il 25/03/1971 **P.** 279; CIRILLO ANTONINA n. a CASTELVETRANO (TP) il 11/11/1964 **P.**142; CIRILLO CARMELA n. a CASTELVETRANO (TP) il 08/03/1966 **P.** 142; CIRILLO GIOVANNA n. a CASTELVETRANO (TP) il 08/09/1968 **P.** 142; CIRILLO GIUSEPPA n. a CASTELVETRANO (TP) il 27/08/1970 **P.** 142; CIRILLO LUCIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 01/10/1973 **P.** 142; MANGIARACINA MARCO n. a SALEMI (TP) il 26/04/1999 **P.** 69; MARASCIA GIUSEPPA n. a PALERMO (PA) il 14/06/1940 **P.** 53; MIRABELLA GIUSEPPA n. a CASTELVETRANO (TP) il 03/07/1951 **P.** 233; MONTALBANO ALESSANDRA n. a CASTELVETRANO(TP) il 25/11/1972 **P.** 227; MONTALBANO MAURIZIO n. a CASTELVETRANO (TP) il 11/11/1968 **P.** 227; NASTASI GIUSEPPINA ANNA n. a CASTELVETRANO (TP) il 18/04/1954 **P.**195, 206; NIDAGA S. R. L. UNIPERSONALE con sede a CASTELVETRANO (TP) **P.** 236; PALMINTERI FABIO n. a CASTELVETRANO (TP) il 28/10/1985 **P.**176, 262; PALMINTERI FLAVIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 06/11/1988 **P.** 176, 262; PALMINTERI GIACOMO AUGUSTO n. a CASTELVETRANO (TP) il 18/12/1938 **P.**176, 262; PALMINTERI GIACOMO n. a CASTELVETRANO (TP) il 09/04/1939 **P.**176, 262; PALMINTERI LEONARDO n. a CASTELVETRANO (TP) il 29/05/1982 **P.**176, 262; PALMINTERI LUISA n. a PISA (PI) il 14/05/1979 **P.** 176, 262; PALMINTERI MARIO ANTONINO n. a CASTELVETRANO (TP) il 01/06/1955 **P.** 176, 262; PALMINTERI SILVIA n. a ROMA (RM) il 10/12/1943 **P.** 176, 262; PALMINTERI VINCENZA FU SILVESTRO **P.** 232; PALMINTERI VITALMA GLORI n. a PALERMO (PA) il 03/08/1941 **P.**176, 262; PARRINO CATERINA MARIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 01/02/1954 **P.** 282; PARRINO GIUSEPPE n. a CASTELVETRANO (TP) il 07/04/1926 **P.** 282; PECORELLA ELISABETTA n. a CASTELVETRANO (TP) il 21/09/1954 **P.**177; PELLEGRINO MARIA ROSARIA n. a VENEZUELA (EE) il 09/04/1962 **P.** 207; PETRUZZELLO MAURIZIO n. a CASTELVETRANO (TP) il 13/08/1976 **P.** 37; R.G. IMBOTTITURE S.R.L. con sede a CASTELVETRANO (TP) **P.** 565; RIZZUTO LORENZO n. a CASTELVETRANO (TP) il 04/03/1968 **P.**18; RUSSELLO NICOLA n. a AGRIGENTO (AG) il 17/09/1950 **P.**177; RUSSO NICOLO' n. a CASTELVETRANO (TP) il 27/06/1955 **P.** 42, 50; SEMINARIO VESCOVILE DI MAZARA DEL VALLO **P.** 101; TITONE GASPARE n. a CASTELVETRANO (TP) il 01/01/1952 **P.** 494; TRIOLO ANDREANA n. a PARTANNA (TP) il 05/12/1939 **P.** 309; VASCELLARO ELENA n. a PALERMO (PA) il 02/05/1984 **P.** 280, 484, 486; VASCELLARO GUIDO n. a COMO (CO) il 28/11/1981 **P.** 280, 484, 486;

FOGLIO DI MAPPA N. 165

ABATE CARMELO n. a BIVONA (AG) il 05/11/1951 **P.**169, 262; AGATE GIOVANNI DI GIUSEPPE **P.**181, 206, 216, 1097; AMATO STEFANO n. a PARTANNA (TP) il 20/03/1925 **P.** 297, 797; AMPOLILLA CLAUDIA n. a MAZARA DEL VALLO (TP) il 26/12/1976 **P.**1178; AMPOLILLA MARINA n. a CASTELVETRANO (TP) il 05/06/1973 **P.**1178; ASTA GIOVANNA n. a CASTELVETRANO (TP) il 02/06/1938 **P.** 21; BENINATI GAETANO n. a CAMPOREALE (PA) il 27/01/1948 **P.** 54; BENINATI PAOLA n. a SIENA (SI) il 13/02/1977 **P.** 54; BONAGIUSO BALDASSARE n. a CASTELVETRANO (TP) il 07/11/1954 **P.**1472; BONAGIUSO GIOVANNA ANTONIA ANNA ASSUNTA n. a CASTELVETRANO (TP) il 15/08/1949 **P.**1472; CARACCI VITA nato a CASTELVETRANO (TP) il 09/12/1884 **P.** 58; CASAMENTO GIOVANNA n. a CASTELVETRANO (TP) il 03/05/1933 **P.**1362; ALASTRA MICHELE GASPARE n. a ERICE (TP) il 24/05/1977 **P.**110; ALASTRA VINCENZA DAFNE n. a ERICE (TP) il 19/03/1973 **P.** 110; CLEMENTE ANTONINA n. a CASTELVETRANO (TP) il 12/04/1933 **P.** 735; CLEMENTE GIOVANNI n. a CASTELVETRANO (TP) il 07/02/1933 P.114; CLEMENTE GIUSEPPE n. a CASTELVETRANO (TP) il 20/03/1931 **P.** 620; CLEMENTE LEONARDO n. a CASTELVETRANO (TP) il 10/02/1926 **P.**114; COMUNE DI CASTELVETRANO **P.**1289; COSTA GIROLAMA n. a CASTELVETRANO (TP) il 22/04/1948 **P.** 291; COSTRUZIONI IMMOBILIARI S.R.L. con sede a MARSALA (TP) **P.**154, 155, 292; DI BELLA CARLO n. a PALERMO (PA il 11/09/1964 **P.**143; DI CARLO CUTTONE ANTONELLA n. a ERICE (TP) il 16/05/1970 **P.**1478, 1480; DI CARLO CUTTONE MELCHIORRE n. a CASTELVETRANO (TP) il 19/02/1972 **P.** 1480; DIDAMO BENEDETTO n. a CASTELVETRANO (TP) il 21/02/1929 **P.** 620; ERRANTE FILIPPO n. a CASTELVETRANO (TP) il 02/07/1959 **P.** 55; FERRACANE MARIA GIOVANNA n. a CASTELVETRANO (TP) il 29/08/1936 **P.**134; FILARDO GIUSEPPA n. a CASTELVETRANO (TP) il 18/05/1949 **P.** 810; FIRENZE DOMENICO n. a CASTELVETRANO (TP) il 03/06/1948 **P.**180, 183; FIRENZE SALVATORE n. a CASTELVETRANO (TP) il 05/08/1949 **P.** 170; GAROFALO ADA n. a ERICE (TP) il 26/04/1982 **P.** 112, 113, 276; GAROFALO DARIO n. a ERICE (TP) il 25/09/1974 **P.**112, 113, 276; INGRASSIA FRANCESCO n. a CASTELVETRANO (TP) il 21/10/1933 **P.** 223, 253; LA BARBERA ROSALBA n. a CATANIA (CT) il 26/06/1937 **P.** 143; LEONE MICHELE n. a CASTELVETRANO (TP) il 01/09/1909 **P.** 58; LI CAUSI ANNA MARIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 05/11/1958 **P.**1088; LI CAUSI MARIA ANTONIETTA n. a CASTELVETRANO (TP) il 08/07/1961 **P.** 1091; MACALUSO ANTONINO n. a SCIACCA (AG) il 01/12/1915 **P.** 620; MALTESE CONCETTA SUSANNA n. a CASTELVETRANO (TP) il 02/08/1963 **P.**1043; MARTINO SANTE ROBERTO n. a CASTELVETRANO (TP) il 10/10/1964 **P.** 722, 723; FERRARA ALESSANDRA n. a PALERMO (PA) il 16/06/1977 **P.** 200, 235; RONZI MARIA BRUNA n. a PALERMO (PA) il 21/05/2008 **P.** 200, 235; RONZI TANCREDI n. a PALERMO (PA) il 07/03/2006 **P.** 200, 235; MONTALBANO ALESSANDRA n. a CASTELVETRANO (TP) il 25/11/1972 **P.** 112, 113, 276; MONTALBANO CALOGERO BALILLA n. a CASTELVETRANO (TP) il 01/04/1924 **P.** 810; MONTALBANO GIOVANNA n. a CASTELVETRANO (TP) il 25/08/1936 **P.**114; MONTALBANO GIUSEPPA IOLANDA n. a CASTELVETRANO (TP) il 20/05/1930 **P.** 810; MONTALBANO MARIA AUDENZIA; GIOVANNA n. a CASTELVETRANO (TP) il 22/06/1933 **P.** 810; MONTALBANO MARIA ELENA n. a CASTELVETRANO (TP) il 24/02/1926 **P.** 810; MONTALBANO MARIA ROSA n. a CASTELVETRANO (TP) il 01/10/1964 **P.**16, 1123; MONTALBANO MAURIZIO n. a CASTELVETRANO (TP) il 11/11/1968 **P.**112, 113, 276; NILO GIUSEPPE n. a CASTELVETRANO (TP) il 05/10/1976 **P.** 717; PALERMO MARIA ANTONIETTA n. a CASTELVETRANO (TP) il 02/11/1970 **P.** 837; PIAZZA FILIPPA ANNA MARIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 25/11/1956 **P.**1362, 1363, 1364; PIAZZA GIUSEPPE LEONARDO n. a CASTELVETRANO (TP) il 19/11/1960 **P.**1362, 1363, 1364; PIAZZA SALVATORE n. a CASTELVETRANO (TP) il 07/11/1963 **P.** 1362, 1363; POSANI GIORGIO n. a VIGASIO (VR) il 01/08/1948 **P.** 810; POSANI PRIMO n. a CASTELVETRANO (TP) il 21/04/1979 **P.** 810; PRINZIVALLI PIER FILIPPO n. a CASTELVETRANO (TP) il 30/10/1953 **P.**1227; PROFERA CLAUDIA n. a NAPOLI (NA) il 19/01/1977 **P.** 291; PROFERA GIUSEPPE n. a CASTELVETRANO (TP) il 23/02/1982 **P.** 291; RAGOLIA GIUSEPPA n. a PARTANNA (TP) il 18/07/1933 **P.** 297, 797; RIZZO FRANCESCA n. a CASTELVETRANO (TP) il 27/11/1961 **P.**1493; RIZZO GIOVANNI ANTONIO n. a TRAPANI (TP) il 29/07/1966 **P.** 72; RIZZO GIUSEPPE n. a CASTELVETRANO (TP) il 04/11/1970 **P.** 81, 140; ROMA PASQUA ANTONIN n. a CASTELVETRANO (TP) il 01/09/1953 **P.** 8; RONZI FRANCESCA n. a PALERMO (PA) il 31/07/1965 **P.** 234; RUSSO GIUSEPPE n. a CASTELVETRANO (TP) il 27/10/1952 **P.**1427; RUSSOTTO ROSOLINA n. a CASTELVETRANO (TP) il 27/09/1927 **P.** 809, 810; SCIACCA GIUSEPPE n. a CASTELVETRANO (TP) il 01/06/1930 **P.** 620; SCIACCOTTA GIOVANNI n. a CASTELVETRANO (TP) il 29/03/1963 **P.** 40; SEIDITA FRANCESCA AUDENZIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 22/02/1964 **P.**1484; SEIDITA GIUSEPPA n. a CASTELVETRANO (TP) il 11/08/1959 **P.** 1484; SEIDITA LIDIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 04/06/1968 **P.** 1484; SEIDITA ROSARIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 28/07/1961 **P.** 1484; SIGNORELLO GIUSEPPE n. a CASTELVETRANO (TP) il 16/12/1965 **P.** 286; SIRAGUSA GIOVANN n. a CASTELVETRANO (TP) il 21/02/1969 **P.**1354; TILOTTA GIOVANNA n. a CASTELVETRANO (TP) il 02/07/1944 **P.**1329; TILOTTA LEONARDO n. a CASTELVETRANO (TP) il 03/06/1941 **P.**1328;

FOGLIO DI MAPPA N. 176

RAGONA GIOVANNA n. a CASTELVETRANO (TP) il 14/11/1963 **P.**1085 SUB. 1; RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. CON SEDE IN ROMA **P.** 2;

FOGLIO DI MAPPA N. 177

ACCARDO VINCENZO n. a CASTELVETRANO (TP) il 26/02/1928 **P.** 422; AGOGLITTA DOMENICO n. a CASTELVETRANO (TP) il 27/01/1977 **P.** 1411; ALESI GENNY n. a PALERMO (PA) il 29/07/1982 **P.** 235; ANCONA ANNA n. a CASTELVETRANO (TP)il 29/02/1968 **P.** 820; ANCONA FRANCESCA n. a CASTELVETRANO (TP) il 04/12/1974 **P.**1789, Ex 286; BARRESI ANTONINO n. a PALERMO (PA) il 09/12/1964 **P.** 88; BARRESI CATERINA n. a CASTELVETRANO (TP) il 25/02/1957 **P.** 88; BARRESI MARIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 10/02/1926 **P.** 88; BASONE ANNA n. a CASTELVETRANO (TP) il 23/02/1951 **P.** 265; BONSIGNORE GIOVANNI n. a CASTELVETRANO (TP) il 16/06/1927 **P.**1467; BONSIGNORE MARIA GIOVANNA n. a CASTELVETRANO (TP) il16/09/1977 **P.** 296; LO SCIUTO FRANCESCO n. a CASTELVETRANO (TP) il 07/03/1961 **P.** 443, 703; CAIME LUIGI n. a GERMANIA (EE) il 20/06/1971 **P.** 1662; CALCARA CHIARA MARIA n. a PALERMO (PA) il 25/02/2000 **P.**183; CALCARA ANTONIO n. a CASTELVETRANO (TP) il 04/02/1962 **P.** 260; BARBERA GIUSEPPA ANNA MARIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 03/01/1964 **P.** 260; CALCARA ANNA MARIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 02/03/1997 **P.** 260; CALCARA CHIARA MARIA n. a PALERMO (PA) il 25/02/2000 **P.** 260; CALCARA KATIA MARIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 26/07/1995 **P.** 260; CALIA ANTONINO DI VITO **P.**1425, 1429; CAMPAGNA MARIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 25/10/1951 **P.**1498, 846; CARACCI FRANCESCO n. a CASTELVETRANO (TP) il 02/11/1961 **P.**1690, 1691; CARACCIOLI MAURIZIO MASSIMO ANTONINO n. a CASTELVETRANO (TP) il 27/06/1967 **P.**1494,1495; CIRABISI ANTONINO n. a CASTELVETRANO (TP) il 03/08/1895 **P.** 1104; CIRABISI FRANCESCO n. a CASTELVETRANO (TP) il 06/04/1943 **P.** 1104; GAMBINO SALVATORE n. a CALTAGIRONE (CT) il 08/01/1956 **P.** 995; ASARO DAL 1916 S.R.L con sede in PARTANNA (TP) **P.** 862, 268, 269; CRIMI VITO n. a MARSALA (TP) il 03/11/1934 **P.** 789; CURIALE ENRICO FU PAOLO **P.** 1425,1429; CUSUMANO MARIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 22/09/1940 **P.** 706; CUTTONE LEONARDO n. a CASTELVETRANO (TP) il 12/07/1930 **P.** 357, 358; DI GIUSEPPE GIUSEPPA n. a CASTELVETRANO (TP) il 10/04/1963 **P** .1227, 1339; DI GIUSEPPE VITO n. a CASTELVETRANO (TP) il 11/01/1961 **P.**1339; SVIZZERO SANTO n. a CASTELVETRANO (TP) il 25/02/1965 **P.** 1582,1584; ENTE URBANO (strada comunale VIASOCRATE) **P.** 1679; ERRANTE PARRINO GIACOMO n. a GERMANIA (EE) il 30/12/1972 **P.** 844, 845; ERRANTE PARRINO VITO n. a CASTELVETRANO (TP) il 10/04/1954 **P.** 767, 768, 769; ERRANTE PARRINO VITO nato a CASTELVETRANO (TP) il 18/12/1956 **P.** 844, 845; FERRANTELLO GIUSEPPA n. a CASTELVETRANO (TP) il 16/02/1934 **P.** 844, 845; FORACI ALESSANDRO n. a PALERMO (PA) il 04/12/1966 **P.** 239, 297; FURNARI GIOVANNI n. a CASTELVETRANO (TP) il 04/01/1946 **P.** 272, 273, 274; G.S.T. - GESTIONE SERVIZI TURISTICI S.R.L. con sede a CASTELVETRANO (TP) **P.** 263; GAMBINA DARIO FABIO n. a MARSALA (TP) il 01/01/1967 **P.**1174; GAMBINA MICHELE DANILO GIOVANNI n. a MARSALA (TP) il 23/05/1963 **P.**1174; GAMBINA NICOLA DAVIDE n. a MARSALA (TP) il 11/01/1961 **P.** 1174; GAMBINA ROBERTO n. a MARSALA (TP) il 01/01/1972 **P.**1174; GARGANO CLELIA ELVIRA CATERINA n. a CASTELVETRANO (TP) il 17/01/1967 **P.** 1453,1456,1459; GUZZO LEONARDO n. a CASTELVETRANO (TP) il 25/01/1943 **P.** 271, 1424, 1425, 1428, 1429; INGRASSIA ANTONINA n. a CASTELVETRANO (TP) il 22/08/1944 **P.** 1749; INZIRILLO GIUSEPPE MAURIZIO n. a CASTELVETRANO (TP) il 08/09/1971 **P.** 347, 421; CRAPAROTTA FINA n. a MAZARA DEL VALLO (TP) il 08/10/1986 **P.**1791, 1792, Ex 131; CRAPAROTTA MARIA ANNA n. a CASTELVETRANO (TP) il 12/06/1979 **P.** 1791 Ex 131; PELLEGRINO ANGELA ANNA n. a CASTELVETRANO (TP) il 25/01/1954 **P.** 1791 Ex 131; LA ROSA BALDASSARE ; GIOVANNI DI VINCENZO **P.** 154; LA ROSA BALDASSARE n. a CASTELVETRANO (TP) il 09/07/1931 **P.** 301; LISCIANDRA FRANCESCO DI VITO **P.**1425,1429; LO GIUDICE ROSA n. a CASTELVETRANO (TP) il 26/02/1952 **P.** 846; LO SCIUTO FRANCESCA n. a CASTELVETRANO (TP) il 29/06/1916 **P.** 705; MANDINA MARIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 06/09/1962 **P.**130,135; MANGOGNA GIULIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 23/10/1980 **P.** 88; MANGOGNA MONICA n. a PALERMO (PA) il 01/10/1978 **P.** 88; MANTOVA GIOVANNA n. a TRAPANI (TP) il 29/09/1958 **P.**144,150,1734,1735; CAIME LUIGI n. a GERMANIA (EE) il 20/06/1971 **P.** 42; MONTALBANO FRANCESCA n. a CASTELVETRANO (TP) il 03/09/1936 **P.** 846; MONTALBANO GIOVANNI n. a CASTELVETRANO (TP) il 13/12/1937 **P.** 846; MONTALBANO LUIGI n. a CASTELVETRANO (TP) il 02/05/1945 **P.** 846,1498; NOTARNICOLA MARIA IMMACOLATA n. a TURSI (MT) il 15/04/1933 **P.** 1425,1429; PAOLA QUINTINO n. a CASTELVETRANO (TP) il 28/08/1956 **P.**1453, 1456, 1459; PERUZZA CHIARA n. a CASTELVETRANO (TP) il 18/02/1991 **P.** 1801, Ex 248; PLAIA AGATA n. a GIBELLINA (TP) il 01/02/1944 **P.**137; RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. CON SEDE IN ROMA **P.** 236; SAPORITO DARIA GIUSEPPINA n. a CASTELVETRANO (TP) il 25/03/1970 **P.** 239, 297; SAPORITO DARIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 25/03/1970 **P.** 239, 297; SCIRE GIOVANNA n. a CASTELVETRANO (TP) il 30/01/1898 **P.** 347, 421; TITONE LEONARDO FU BALDASSARE **P.** 1425,1429; TRIOLO ANGELA MARIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 01/08/1920 **P.** 244; TRIOLO ANGELA n. a CASTELVETRANO (TP) il 03/09/1921 **P.** 244; TRIOLO CATERINA ; FU VITO E FU SCIRE MARGHERITA **P.** 284; TRIOLO FILIPPO n. a CASTELVETRANO (TP) il 09/11/1951 **P.** 244; TRIOLO GIOVAN VITO n. a CASTELVETRANO (TP) il 13/03/1925 **P.** 244; TRIOLO GIUSEPPA MARIA n. a CASTELVETRANO (TP) il 19/04/1960 **P.** 244; TRIOLO GIUSEPPE n. a CASTELVETRANO (TP) il 05/02/1955 **P.** 244; TRIOLO ANTONINO n. a SALEMI (TP) il 16/06/1966 **P.**138, 143; TRIOLO MARIA GIOVANNA n. a CASTELVETRANO (TP) il 23/09/1969 **P.** 244; TRIOLO ROSA ANGELA n. a CASTELVETRANO (TP) il 19/03/1968 **P.** 244; TRIOLO GIOVANNI n. a CASTELVETRANO (TP) il 21/07/1981**P.** 244;

FOGLIO DI MAPPA N. 177 SVILUPPO Z

COMUNE DI CASTELVETRANO con sede a CASTELVETRANO (TP) **P.** 1535; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO MARINA MERCANTILE **P.** 280; LE PIETRE DI LISCIA DI VACCA S.R.L. con sede a ROMA (RM) **P.** 1534.

Terna S.p.A. - Sede Legale in Italia, Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma
Tel +39 06 83138111
Registro delle Imprese di Roma - Codice fiscale e Partita IVA 05779661007
R.E.A. di Roma 922416
Capitale sociale € 442.198.240 interamente versato

TERZA PAGINA

A VENEZIA
Ricomposto il soffitto del Vasari

A quasi cinque secoli dalla sua realizzazione, è stato ricomposto e svelato ieri al pubblico a Venezia il soffitto che Giorgio Vasari dipinse per Palazzo Corner Spinelli. I pannelli che componevano il soffitto a cassettoni vennero dispersi dalla fine del '700, ma negli ultimi quarant'anni lo Stato si è impegnato ad acquisirli. Le otto tavole, tutte raccolte alla Gallerie dell'Accademia, entreranno a far parte dell'allestimento permanente del museo.

GLI SCRITTI INEDITI Alla ricerca della «Recherche»

«La gelosia di Charlus» è l'autoritratto di Proust

Dai «Cahiers» emerge la genesi di un grande personaggio. E i tormenti del suo autore

Daniele Abbiati

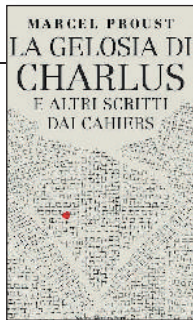
In un trattatello sulla fenomenologia delle «zie» (le chiama proprio così, «*tantes*», come l'amato-odiato Balzac), Marcel Proust scrive, a proposito della «zia» poeta, ovvero, senza nominarlo, Oscar Wilde: «obbligato a travestire i suoi sentimenti, a cambiare le sue parole, a mettere al femminile le sue frasi, a trovare ai suoi stessi occhi delle scuse per le sue amicizie e per le sue collere, più infastidito dalla necessità interiore e dal suo vizio che gli ordinano imperiosamente di non credersi in preda a un vizio che dalla necessità sociale di non lasciar vedere i suoi gusti». È un ritratto, ma soprattutto è un autoritratto. Involontario, ma perfetto.

Il trattatello è una fra le molte gemme nascoste (esponendole soltanto a se stesso come esercizi preparatori) nei *Cahiers*, proustiani, per la precisione il numero 7 e il numero 6. Risale al luglio del 1909, ed è la «prima stesura della pagine celebri di *Sodoma e Gomorra I*», scrive Mariolina Bertini, la grandissima proustologa che li ha tradotti, insieme ad altri, in *La gelosia di Charlus e altri scritti dai Cahiers* (Nuova Editrice Berti, dal 6 settembre, pagg. 134, euro 16). Inutile girarci intorno: occorre parafrasare l'affermazione attribuita, calcando un po' la mano, a Flaubert e dire che M. de Charlus (qui ha anche altri cognomi)... *c'est lui*. Sì, quella «zia» con «i suoi occhi da venditore di piazza», appartenente alla genia dei «leviti del vizio» affetti da una «malattia incurabile», quel «fuori-natura» tutto preso a cercare la «faunessa segreta» che si cela negli uomini, è anche Marcel Proust. Ancora nel suddetto trattatello, ecco la pennellata che ci offre le motivazioni psicologiche del machismo esibito quale maschera e travestimento da molti uomini e oggi in voga nei locali alla moda, in televisione, sui social: «La menzogna nella quale è costretto a vivere in mezzo agli altri vive con lui, in lui stesso, perché, *essendo donna*, è obbligato per piacere a sé stesso a *credersi uomo*». Ci siamo permessi di aggiungere i corsivi.

Morale, i quaderni di Proust sono 75, fanno circa ottomila pagine e sono la Recherche della *Recherche*. In *La gelosia di Charlus e altri scritti dai Cahiers* ne abbiamo avuto un assaggio e in questa pagina proponiamo un assaggio di questo assaggio. Se tanto ci dà tanto, siamo obbligati a campare quanto basta per leggerli tutti.

MOLTEPLICE Marcel Proust (Parigi, 10 luglio 1871 - Parigi, 18 novembre 1922) visto da Dariush Radpour

IL BRANO

Come la ragazza che scappa dal collegio

di **Marcel Proust**

D'altronde, era un abisso di contraddizioni, M. de Guercy. Sin dalle prime parole che udii da lui vidi che la sua grande pretesa, il suo gusto esclusivo era per tutto quel che è maschio, virile, energico. Affrontava enormi camminate e al ritorno, tutto sudato, faceva un bagno freddo. Parlava soltanto di esercizi, percorreva la Francia a piedi, dormiva nelle fattorie ecc. Aveva sempre l'aria di trovare tutti gli uomini effeminati e concionava contro di loro con astiosa vivacità. Quando diceva di un uomo: «È una vera donna», si sentiva che non avrebbe potuto dire niente di più grave; per chi si era aspettato di trovare un carattere leale e virile, era come se lo avessero ingannato sulla qualità della merce. Ma allo stesso tempo aveva spesso delle delicatezze di sentimento, di espressione che gli uomini non hanno quasi mai. Dato quel che sapevo delle sue idee sulla virilità, mi era dispiaciuto che Montargis parlasse davanti a lui delle tristezze che provavo la sera, prima di addormentarmi. E l'indomani, mentre mi preparavo a salire in camera mia, vidi venire verso di me M. de Guercy che mi disse, tendendomi un pacchettino: «Tenete, visto che vi piace quel che fa il pittore Z., ecco un piccolo album di incisioni dalle sue opere, le guarderete prima di addormentarvi per non essere triste». Ero estremamente commosso perché mai un uomo della sua età mi aveva dedicato un po' di attenzione; credo che se avessi osato l'avrei baciato, ma i brutti baffi tinti gli davano un'aria troppo bizzarra che intimidiva. E l'indomani, quando volli rendergli l'album, mi pregò di tenerlo in ricordo del piacere che gli aveva fatto conoscermi, come se a un uomo della sua età e della sua importanza potesse far piacere conoscere un ragazzetto come me. Ma lo disse senza ironia, con una di quelle inflessioni delicate che smentivano la sua pretesa estrema di virilità senza aver l'aria di dar valore a quel dono, deprezzandolo piuttosto. Un incanto. Così, quando si lasciava andare a conversare un po' a lungo si restava stupiti di trovarlo molto diverso da quel che pretendeva di essere. Non avrei osato dirgli che era effeminato, perché era la cosa che odiava di più, che odiava sino alla rabbia, ma, davanti a qualche sua espressione commovente, pareva di udire nella sua voce tutto un coro di sorelle delicate, di madri appassionate che effondevano la loro tenerezza. A volte addirittura, ed era meno gradevole, quando c'era nella conversazione un po' di cattiveria, che in lui era sempre molto spiritosa, pareva di udire, dal fondo della sua gola, una leziosa Célimène che prendeva di mira il prossimo con certe frecciate che conferivano alla sua voce toni acuti e penetranti. Ma era soprattutto la sua risata ad essere una risata davvero civettuola, così acre che a volte ascoltandola ci si scambiava uno sguardo. Anche le sue mani, molto belle, vere mani da donna, avevano movimenti leziosi, erano nervose, impazienti. Prendevano un giornale e se ne facevano un ventaglio, prendevano un fiore e lo mettevano all'occhiello, ma non senza che lui l'avesse prima odorato a lungo, con aria sognante. E la sua risata era particolarmente irritante perché ogni tanto sfuggiva bruscamente, senza motivo, a quell'uomo serio e triste, con un'allegria da pazzerella, con l'esaltazione e la voluttà di una ragazza che scappa dal collegio. Aveva poi mille talenti: nessuno si intendeva quanto lui di abiti femminili, e suonava il piano, senza averlo mai studiato, come una ragazza che fa dieci ore di esercizi al giorno.

***

Bisogna dire che se era parecchio sgradevole con gli uomini, era adorabile con le donne. Lui che parlava tanto male degli uomini, soprattutto di quelli che «erano vere donne», non parlava mai male delle donne e per quel che le riguardava vedeva tutto rosa. Quando si parlava di un giovane, diceva: «È una canaglietta, una piccola peste, un ragazzo da non frequentare». Parlava dei giovanotti con una sorta di odio, con quella violenza con cui certi uomini che hanno sofferto per amore parlano delle donne, tutte perfide ai loro occhi. Con le donne invece era adorabile, si occupava soltanto di loro, le consigliava fin sui più minuti dettagli del loro abbigliamento. Non posso dire che non fosse gentilissimo con me, ma se c'era una donna, fosse anche la nonna, io non esistevo più. Eppure, avevo l'impressione che avesse forse meno simpatia per la nonna che per me. L'indomani partì e, salutandoci, mi disse qualche frase gentile sulla vita che combina male le cose, avvicinando le persone soltanto per separarle. Le sue parole mi lusingarono estremamente perché parevano rivolgersi a me come se avessi potuto ispirare della simpatia e dei rimpianti a un uomo dell'età e del valore di M. de Guercy.

MOSTRA DEL CINEMA DI

I LEONI D'ORO Un'attrice innovativa e un regista visionario

Weaver e Weir, due ruggiti verso il futuro (apocalittico)

Inaugurazione con premio alla protagonista di «Alien» Primo giorno, primo endorsement a Kamala: «Fiera di lei»

Alessandro Gnocchi
nostro inviato a Venezia

La Mostra del cinema di Venezia si è aperta con la consegna del Leone d'oro alla attrice Sigourney Weaver. Red carpet d'eccezione. A fare gli onori di casa il presidente della Biennale Pietrangelo Buttafuoco, alla sua prima Mostra del cinema e il direttore Alberto Barbera. Le motivazioni del premio sono le seguenti: «per aver saputo costruire ponti fra il cinema d'autore e i film che dialogano con il pubblico in forma schietta e originale». E ancora: «ha imposto un'immagine di donna sicura e determinata, dinamica e tenace, non senza lasciar trapelare, con sfumature sempre diverse, una sensibilità femminile di intenso magnetismo».

Il 2 settembre toccherà all'autore di «The Truman Show»
Lei ha interpretato la donna forte capace di salvare l'umanità
Lui ha colto la trasformazione della vita in «reality»

La Weaver si è commossa: «I miei genitori sono rimasti stupiti dal mio successo, credevano che lo show business mi avrebbe schiacciata. In realtà ho sempre avuto un piano B, all'università, a Yale, le persone pensavano che volessi fare tv ma io volevo lavorare in pasticceria o da un fioraio per poter toccare i soldi anche se non li avevo. Non sapevo cosa avrei fatto. I miei amici mi offrivano parti in spettacoli in teatri *off Broadway* bruttissimi. Quando ho ottenuto il lavoro in un teatro serio mi sono detta: però... allora si può anche fare come lavoro». Poi la prima delle immaginiamo innumerevoli dichiarazioni pro Kamala di questa Mostra: «Sono entusiasta della candidatura di Harris. Pensare anche solo per un momento che il mio lavoro, i miei ruoli possano avere qualcosa a che fare con la sua ascesa, mi rende molto felice».

Lunedì 2 settembre sarà consegnato al regista australiano Peter Weir il secondo Leone d'oro alla carriera di questa edizione. Le motivazioni ne mettono in luce la modernità nell'affrontare temi come «la crisi degli adulti nelle società consumiste, le difficoltà dell'educazione dei giovani alla vita, la tentazione dell'isolamento fisico e culturale». *L'attimo fuggente*, insomma, e *Truman Show*. I due Leoni alla carriera hanno qualcosa in comune, oltre al fatto di aver lavorato insieme: sono stati precursori dei cambiamenti, non sempre in meglio, della nostra società.

Lei interpreta la donna forte dei nostri tempi fino dai giorni in cui l'emancipazione ha avuto realmente inizio. Weaver ha interpretato ruoli che si credeva fossero riservati agli uomini. Ma anche una donna può salvare il mondo. Lui ha colto la nascita dei nuovi media, della vita "virtuale", della televisione che si intromette nel privato e lo rende spettacolo.

Sigourney Weaver ha saputo ritagliarsi ruoli all'occorrenza "da maschio" fin dall'inizio della carriera. È stata una donna forte, anzi fortissima, capace di prendere a pugni l'alieno nella saga di Ridley Scott. Ripley-Weaver ci salva da un distruttore di mondi mosso da una sola esigenza: nutrirsi; e da un solo obiettivo: uccidere. Alleata del diavolo in persona in *Ghostbusters*. L'incontro tra Weaver e Weir avviene in *Un anno vissuto pericolosamente* dove Weaver interpreta un'assistente dell'addetto militare presso l'ambasciata britannica di Giacarta nel periodo del colpo di stato comunista contro il presidente Sukarno, golpe affogato nel sangue dall'esercito regolare. Un film duro, bandito dall'Indonesia per quasi vent'anni, in cui Weaver vive pericolosamente. Donna forte anche nella vita, licenzia la sua agente dopo essere stata convinta a rinunciare al ruolo da protagonista in *Lezioni di piano* di Jane Campion.

Veniamo a Weir. Non bisogna dimenticare i film "australiani". *Le macchine che distrussero Parigi*, l'esordio, mette in luce un'estetica paragonabile a quella degli *Angeli dello sterminio* di Giovanni Testori. Il paragone è ardito, vista la distanza geografica, temporale e culturale. Eppure. Le macchine distruttrici, dal look futuristico, richiamano le motociclette distruttrici del romanzo apocalittico di Testori. L'apocalisse, legata al sapere ancestrale degli indigeni australiani, è al centro di *L'ultima onda*, un film di culto. Poi c'è *Picnic a Hanging Rock*: ragazze di un college femminile spariscono nel nulla di un massiccio roccioso. E si fa strada l'ipotesi di un sacrificio rituale per divinità sconosciute.

Il passaggio dall'Australia a Hollywood produce film di successo senza cedimenti qualitativi. Tutti ricordiamo *L'attimo fuggente* con Robin Williams professore di una classe di ragazzini infatuati della poesia. Risale al 1998 l'idea di *The Truman Show*, un reality nel quale il protagonista è inconsapevole di vivere in una trasmissione televisiva, e che la sua esistenza è una menzogna dall'inizio alla fine, pura fiction tranne le sue emozioni. Il primo *Grande Fratello*, edizione olandese, risale al 1999. Quella italiana è stata trasmessa nel 2000. I social network non erano ancora entrati nell'epoca d'oro. I primi reality si erano affacciati, da poco, su Mtv. Weir ci ha mostrato il futuro: tutti, volenti o nolenti, come il povero Truman, avremmo avuto il famoso quarto d'ora di celebrità. Tutti avremmo desiderato essere visti e vedere gli altri, realtà o finzione poco conta. Weir non si ferma alla sociologia e arriva alla poesia: chi non si sente, a volte, intrappolato come Truman, un fantastico Jim Carrey?

ICONE Nella foto grande l'attrice Sigourney Weaver (nata a Manhattan nel 1949) ieri sul red carpet della Mostra del Cinema di Venezia In mattinata alla conferenza stampa aveva anche fatto il prevedibile endorsement a Kamala Harris che prova a diventare il nuovo presidente degli Usa A sinistra, il regista Peter Weir anch'egli protagonista al Lido perché il 2 settembre riceverà il Leone d'oro alla carriera In alto a destra Tim Burton e Monica Bellucci sul red carpet

---

l'analisi

Sconfiggere l'alieno spietato che è in noi e nella Storia: un'impresa davvero colossale

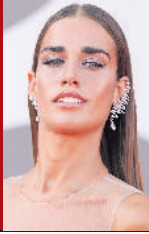
Il ruolo dell'attrice come Ellen Ripley ha aperto una nuova epoca del cinema

Claudio Siniscalchi

Il «miracoloso decennio» del cinema hollywoodiano nel 1979 stava chiudendo i battenti. La depressione degli anni Sessanta era ormai un lontano ricordo. Si parlava, a ragione, di «nuova Hollywood». Per avere l'esatta percezione del cambiamento, basta scorrere l'elenco di chi, negli anni Settanta, vinse l'Oscar per il miglior film. *Il braccio violento della legge* (1971) di William Friedkin, *Il padrino I* (1972) e *Il padrino II* (1974) di Francis Ford Coppola, *Qualcuno volò sul nido del cuculo* (1975) di Miloš Forman, *Rocky* (1976) di John Avildsen, *Io e Annie* (1977) di Woody Allen, *Il cacciatore* (1978) di Michael Cimino. C'è poco da aggiungere. Opere e autori ancora oggi di riferimento. A questo pantheon di classici/moderni/postmoderni (si potrebbero aggiungere i nomi di altri registi che non hanno vinto nulla, successivamente diventati grandissimi: Martin Scorsese, George Lucas e Steven Spielberg) manca una trave di sostegno imprescindibile, essenziale per stabilità e bellezza del nuovo edificio hollywoodiano: la fantascienza. La saga delle «guerre stellari» era già iniziata nel 1977 con Lucas. Idea strepitosa pur se popolare. Alla fantascienza che avrebbe dominato l'immaginario americano e universale del decennio successivo – gli anni Ottanta, l'età dell'attore/presidente Ronald Reagan che, per spaventare e far cadere l'«impero del male», minacciò di ricorrere appunto alle «guerre stellari» – mancava un'opera nuova. Arrivò con *Alien* nel 1979. Ci pensarono un promettente regista

VOLTI SIMBOLO
Da sinistra Sigourney Weaver ai tempi di «Alien» e Ridley Scott sul set del film

VENEZIA

ATTRICE DI «MARE FUORI»
Dopo Sanremo Clara debutta anche al Lido

Anno di debutti per Clara, la cantautrice che, dopo il festival di Sanremo, ieri si è esibita all'inaugurazione dell'81esima Mostra del Cinema di Venezia. «Come emozione - ha raccontato all'Adnkronos - mi ricorda quando quest'anno ho aperto Sanremo» confida lei che è stata anche tra i protagonisti della serie tv «Mare Fuori». Nel corso dell'esibizione ha anche interpretato una propria convincente versione di «Amandoti» dei Cccp.

IL FILM D'APERTURA DELLA MOSTRA La coppia da red carpet

Tim Burton reinventa uno spiritello meno porcello

Nel sequel di «Beetlejuice» una strepitosa Bellucci si riattacca gli arti con la cucitrice. Il regista: «Non l'ho fatto per soldi»

Pedro Armocida
da Venezia

Lo spiritello protagonista non è più tanto «porcello» ma *Beetlejuice Beetlejuice* di Tim Burton, film d'apertura dell'81ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica e sequel dell'omonimo film che 36 anni fa in Italia usciva con un titolo birichino - *Beetlejuice - Spiritello porcello* - probabilmente oggi nemmeno più pensabile, è uno dei migliori film, da molti anni a questa parte, del geniale regista statunitense che, in pratica, lo ha ammesso durante la conferenza stampa: «Negli ultimi anni sono stato una po' deluso dall'industria. Quando si invecchia si ripensa alle cose e forse sì, un po' mi ero perso. Ma fondamentale è stato lavorare con questo cast». Ritroviamo infatti i tre interpreti del primo (peraltro appena il secondo della carriera del regista nato a Burbank in California esattamente 66 anni fa), Michael Keaton, Catherine O'Hara e Winona Ryder che riprendono i loro ruoli rispettivamente di Beetlejuice e di Delia Deetz e Lydia Deetz, madre e figlia proprietarie della casa di Winter River ancora perseguitata dallo spiritello porcello. Con loro, in questo secondo episodio, c'è Astrid, la figlia adolescente e ribelle di Lydia Deetz, interpretata da Jenna Ortega, già nerissima protagonista di planetario successo della serie tv *Mercoledì*, sempre di Burton, sulla piccola di Casa Addams, che scopre il misterioso modellino della città in soffitta e apre accidentalmente il portale per l'Aldilà dove, oltre a Beetlejuice, vagano molti spiriti tra cui quello della pericolosa Delores, interpretata da Monica Bellucci, ora compagna del regista, inseguita da un curioso poliziotto con il volto, sempre un po' travisato, di Willem Dafoe. Nel film anche un omaggio all'Italia e al cinema di Mario Bava, amato da Tim Burton. Strepitosa anche la sequenza in cui il corpo tagliato a pezzi del personaggio di Monica Bellucci riprende vita e lei si attacca le varie parti con la cucitrice: «Lei è una succhia anime che nell'aldilà fa diventare i morti ancora più morti - spiega l'attrice - insomma dà il colpo di grazia perfino ai fantasmi! Tim sa creare situazioni fantastiche come questa creatura mostruosa che è cattiva e pericolosa ma anche affascinante».

Beetlejuice Beetlejuice, nelle sale dal 5 settembre, è un film pieno di invenzioni, di gag e con un ritmo vertiginoso e libero che sembra contraddire lo stile molto più pacato e classico degli ultimi film di Tim Burton come *Big Eyes*, *Miss Peregrine - La casa dei ragazzi speciali* e *Dumbo*: «Questo è un film a cui tengo molto - ha precisato il regista - non volevo fare un sequel per denaro mentre l'ho fatto per motivi molto personali. Erano anni che ci pensavo e, quando abbiamo deciso di farlo, girando in poco tempo e con molta libertà anche d'improvvisazione, non ho voluto rivedere il primo per portare un po' dello spirito genuino che mi ricordavo di allora». E la serie Netflix di due anni fa, *Mercoledì*, è quella che gli ha fatto ritrovare le energie anche grazie all'interpretazione di Jenna Ortega che oggi, a 21 anni, è una delle attrici più richieste a Hollywood e più amata dagli adolescenti che si sono accampati dalla notte prima sul red carpet veneziano per vederla e magari strapparle un selfie. La loro presenza ha reso dunque molto *glamour* il tappeto rosso della cerimonia d'apertura in cui è stato anche consegnato il Leone d'Oro alla carriera a Sigourney Weaver, dal nuovo presidente della Biennale Pietrangelo Buttafuoco, prima della presentazione di tutte le giurie tra cui quella del concorso capitanata dall'attrice Isabelle Huppert e in cui c'è anche il nostro Giuseppe Tornatore. In prima fila anche il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano accanto a Luca Zaia, presidente del Veneto. A officiare la cerimonia, con enfasi partecipata, la madrina Sveva Alviti ma prima di lei, un po' come succede al concorrente festival di Cannes, c'è stata un'inedita esibizione in apertura della cantautrice Clara, protagonista dell'ultimo Festival di Sanremo ma anche fra i personaggi più amati della serie tv *Mare fuori*, che ha reinterpretato *Amandoti* dei Cccp. Il cinema è arrivato solo alla fine, con la proiezione di *Beetlejuice Beetlejuice* alla presenza di tutto il cast. Peccato solo che si siano dimenticati di annunciarlo.

inglese, Ridley Scott, e una non meno promettente attrice newyorkese, Sigourney Weaver. *Alien* non è stato solo un film diventato una serie, ma un fenomeno globale capace di agganciare in maniera viscerale, nel corso di quasi mezzo secolo, più generazioni. Buona parte del merito, per ovvie ragioni, spetta a Ridley Scott. Il regista ha un'idea vincente: affidarsi ad una donna come protagonista. Non una donna qualunque, ma una combattente catapultata nell'ultra spazio. E qui entra in scena Sigourney Weaver. È alle prime armi nel mondo della celluloide. Ha trent'anni. Un fisico statuario. Una cultura sofisticata. Un talento per la recitazione, seppur grezzo, supportato da eccellenti studi sulla drammaturgia, compiuti alla università di Yale. Sigourney Weaver è la sorella degli «eroi muscolari», diventati – né più né meno di lei – icone della cultura popolare nell'epoca della globalizzazione.

Nel film di Ridley Scott l'attrice è il tenente Ellen Ripley, in missione nello spazio. Siamo nell'anno 2122. Deve lottare, sino allo stremo, con un'insidiosa specie di predatori, ferocissimi e intelligentissimi, difficili da affrontare, poiché si riproducono nascondendosi nei corpi di esseri viventi. Un combattimento senza esclusione di colpi. Rimasta sola nell'astronave a battersi con il mostro, ha una sola possibilità. Ucciderlo. Forza, coraggio, determinazione, astuzia. Alla fine, Ripley, come John Wayne, riesce a sconfiggere il nemico. Sigourney Weaver per altre tre volte ha vestito i panni di Ellen Ripley: in *Aliens. Scontro finale* (1986) di James Cameron, *Alien 3* (1992) di

David Fincher e *Alien. La clonazione* (1997) di Jean-Pierre Jeunet. Un così impegnativo e riuscito ruolo ha di fatto oscurato il resto della carriera dell'attrice. Eppure ha lavorato, solo per rimanere ai nomi più famosi, con William Friedkin, Peter Weir, Ivan Reitman, Roman Polansky, Ang Lee, James Cameron, Walter Hill, Paul Schrader. Il 1988 è il suo anno di grazia. È chiamata a ricoprire due ruoli diversissimi, nei quali si districa alla perfezione: la scienziata animalista in *Gorilla nella nebbia* di Michael Apted, e l'insopportabile manager in *Una donna in carriera* di Mike Nichols. Se c'è un neo sin troppo evidente nella lunga e brillante carriera di Sigourney Weaver è la scarsità di premi ricevuti. Non un Oscar, nonostante lo abbia sfiorato più volte. Un solo Golden Globe. Davvero poco. Attrici non paragonabili al suo talento hanno raccolto molto di più. Ma è un dettaglio. Spesso la vincita di una statuetta per un singolo film si riassume nel finire in un elenco, pur se prestigioso. Diventare Ellen Ripley ha fatto finire di diritto l'attrice, settantaquattrenne in piena forma, nella storia del cinema e nell'immaginario collettivo. Pertanto, il Leone d'oro alla carriera, assegnatole dalla Mostra del cinema di Venezia, è un significativo riconoscimento, totalmente meritato. Lunga vita, dunque, a Ellen Ripley/Sigourney Weaver.

CUCINA

Frigoriferi linea retrò, vivaci e funzionali!
Disponibili in quattro colori   .

MODELLO **MF100B** MODELLO **MF100CCDP** MODELLO **MF110YCDP**

PRODOTTI DIFFERENTI PERCHÈ... ALLA PORTATA DI TUTTI!

DCG srl
Via Garibaldi, 68 - 20861 Brugherio (MB)
www.dcg16.it

FUORISERIE

Correre con le bighe nel circo

Matteo Sacchi

Una serie che è come i vecchi *peplum* ma con un tocco niente male di realismo archeologico, se non nella trama almeno nella realizzazione degli interni. Stiamo parlando di *Those About to Die* disponibile su Amazon Prime. La serie è ambientata negli anni dell'eruzione del Vesuvio e dell'incendio di Roma (79 e 80 d.C) sotto la dinastia dei Flavii Vespasiani. La serie ricostruisce le turbolente relazioni dei membri della dinastia - Vespasiano (Anthony Hopkins) e i figli - il militare Tito (Tom Hughes) e il politico Domiziano (Jojo Macari); i giochi di potere tra i patrizi - come la nobile e seduttiva Antonia (Gabriella Pession) e il marito Marsus (Rupert Penry-Jones) - perpetrati attraverso le corse con le bighe del circo e le lotta all'ultimo sangue dei gladiatori che ogni giorno si giocano la vita per intrattenere il popolo romano e distrarlo dalle sue miserie. Questo sottobosco del potere è raccontato attraverso una serie di personaggi ben riusciti. Tra questi il bravissimo ma debosciato Scorpus (Dimitri Leonidas) campione dei ludi circensi, e i gladiatori Viggo (Johannes Johannesson) e Kwame (Moe Hashim). Attorno a questi campioni si muovono gli intrighi degli ambiziosi plebei in cerca di gloria e ricchezze, come Tenax (Iwan Rheon), che vuol dare l'assalto al mondo patrizio grazie al suo giro di scommesse. Un mosaico a volte un po' sguaiato ma che diverte soprattutto se siete cresciuti nel mito di *Ben-Hur*.

A VILLA SAUBER

«Pasolini in chiaroscuro»: tutta l'arte del suo cinema

Una mostra a Monaco svela come i grandi pittori classici e contemporanei ne hanno influenzato i film

Claudia Claudiano

«Nel passaporto ho scritto semplicemente: scrittore». Così Pier Paolo Pasolini (1922-1975) nell'ultima intervista. Ma è con i suoi film che il poeta, romanziere, regista, sceneggiatore, critico, diventa noto al grande pubblico. E la sua produzione cinematografica suggerisce un singolare punto di vista: riesaminarla attraverso il prisma dell'influenza che l'arte, classica e contemporanea, ha avuto sull'estetica dei suoi film. Da queste riflessioni nasce *Pasolini en clair-obscur* a Villa Sauber, Nuovo Museo nazionale di Monaco (fino al 29 settembre, catalogo Flammarion) a cura del critico d'arte e cinematografico Guillaume De Sardes: un percorso che è seducente «myse en abime» di echi e confronti, estratti di film, disegni, fotografie, video-installazioni, pitture. Dal XVI secolo a Pasolini cineasta, dalle sue pellicole all'omaggio contemporaneo di trenta artisti selezionati dal curatore. In «chiaroscuro» ovvero in nome di Caravaggio cui è riconducibile il realismo plebeo ed il bianco e nero dei suoi primi film, *Accattone* e *Mamma Roma*. E al maestro Roberto Longhi che fece conoscere la tecnica rivoluzionaria di Caravaggio a Pasolini e al mondo è dedicata la sessione fotografica di Dino Pedriali.

Il colore arriva nelle pellicole di Pasolini in maniera inedita: nel cortometraggio in bianco e nero *La Ricotta*, con l'inserzione di due *tableaux vivants* da Rosso Fiorentino e Pontormo; a colori è anche la tavola imbandita che rievoca la *Natura morta* di Pieter Claesz (in mostra). C'è la composizione della *Madonna del parto* di Piero della Francesca dietro le inquadrature dell'attrice Margherita Caruso in *Il vangelo secondo Matteo* e potrebbe essere il *Cristo in preghiera* di El Greco esposto ad aver ispirato «il solo Gesù Cristo plausibile della storia del cinema» (Jean Luc Godard). Pasolini sa riconoscere anche il genio nel contemporaneo. Gira *Teorema*, totalmente sotto l'egida della pittura di Francis Bacon (*Study for Head of Isabel Rawsthorne* accanto agli estratti del film e al catalogo d'archivio su cui ha lavorato). E Pasolini schizza anche il ritratto di Ezra Pound incontrato per *Un'ora con Ezra Pound* di Vanni Roncisvalle proiettato in mostra. Il suo sguardo di "lucidità dolorosa", Francesco Vezzoli lo ferma con la parola fine in sovrimpressione, tra due bande nere orizzontali.

Raiuno

6.35 **Tgunomattina Estate** Att.
8.55 **TG1 L.I.S.** Informazione
9.00 **Unomattina Estate** Attualità
11.30 **Camper in Viaggio** "Edizione 2024 - La Romagna, Cesenatico e le colline romagnole" Rubrica
12.00 **Camper** Rubrica
13.30 **TG1** Informazione
14.05 **Che Dio ci aiuti 2** "Il ricatto" "Io sono Nessuno" Fiction. Di Francesco Vicario. Ita, 2012. Con Elena Sofia Ricci, Francesca Chillemi
16.05 **Estate in diretta** Attualità. Condotto da Nunzia De Girolamo e Gianluca Semprini. Con la partecipazione di Gigi Marzullo
Che tempo fa - TG1 Informazione (all'interno)
18.45 **Reazione a catena** Gioco. Condotto da Pino Insegno
20.00 **TG1** Informazione
20.30 **Techetechetè** Varietà
21.25 **Noos - L'avventura della conoscenza** "Seconda edizione, 6a puntata - Tra gli ospiti Samantha Cristoforetti e Paola Cortellesi " Doc.
23.55 **TG1 Sera** Informazione
0.00 **Noos - Viaggi nella Natura** Documentario

Raidue

6.00 **Zio Gianni** Sit com
6.10 **La grande vallata** "La maestrina di Mesa" Serie Tv
7.00 **Crociere di nozze - Viaggio di nozze in New Jersey** - Sentimentale (Ger 2008). Di Karola Meeder, con Eva-Maria Grein, Patrick Fichte
8.30 **TG2** Informazione
8.45 **O anche no, Stravinco per la vita - Speciale Paralimpiadi** "Prima puntata" Rub. (Diretta)
9.15 **Olimpiadi, Giochi Paralimpici Parigi 2024** Evento sportivo (Diretta)
Meteo 2 - TG2 Flash Informazione (all'interno)
13.00 **TG2 Giorno** Informazione
13.30 **Olimpiadi, Giochi Paralimpici Parigi 2024** Evento sportivo (Diretta)
TG2 L.I.S. - Meteo 2 - TG2 - TG Sport Sera Inf.(all'interno)
20.30 **TG2** Informazione
21.00 **Giochi Paralimpici Parigi - Tra le gare in programma questa sera tennistavolo e taekwondo con le sfide per il bronzo e per l'oro maschile K44 -58kg e femminile K44 -47kg e K44 -52kg** (Diretta)
23.30 **Sportabilia Speciale Parigi**

Raitre

8.00 **Agorà Estate** Attualità
10.00 **Elisir Estate - Il meglio di** Rubrica
11.10 **Il Commissario Rex** Serie Tv
11.55 **Meteo 3** Informazione
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **Quante Storie** Attualità
13.00 **Geo** Documentario
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione - Meteo** Inf.
14.20 **TG3 - Meteo 3** Informazione
14.50 **Piazza Affari** Rubrica
15.00 **TG3 L.I.S.** Informazione
15.05 **Il Provinciale** Rubrica
16.10 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
17.00 **Il mondo con gli occhi di Overland** Documentario
17.55 **Geo Magazine** Rubrica
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione - Meteo** Inf.
20.00 **Blob** "Blob 35" Varietà
20.25 **Caro Marziano** Attualità
20.50 Prima tv **Un posto al sole** Soap opera
21.20 Per il ciclo "Voilà le Cinema" - Prima tv Rai **La scelta di Anne - L'Événement** - Drammatico (Fra 2021). Di Audrey Diwan, con Anamaria Vartolomei
23.10 **Mixer venti anni di Televisione** Documentario
0.00 **TG3 Linea notte estate**

Canale 5

8.00 **TG5 Mattina** Informazione
8.45 **Morning News** Attualità. Condotto da Dario Maltese
10.50 **TG5 - Ore 10** Informazione
10.55 **Forum** Real Tv
13.00 **TG5 - Meteo** Informazione
13.40 **Riassunto - Segreti di famiglia** Rubrica
13.45 **Beautiful** Soap opera
14.10 **Endless Love** Telenovela
14.45 **The Family** Serie Tv con Kivanc Tatlitug
15.45 **La Promessa** Telenovela
16.55 **Pomeriggio Cinque News** Attualità. Condotto da Simona Branchetti
18.45 **The Wall** Gioco. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **TG5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **TG5 - Meteo** Informazione
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Vittorio Brumotti, Marcia Thereza Araujo Barros e Valentina Corradi
21.20 Prima tv **Segreti di Famiglia** "33a puntata" "34a puntata" "35a puntata" Serie Tv con Kaan Urgancioglu
0.20 **TG5 Notte - Meteo** Informazione
0.55 **Paperissima Sprint** Varietà

Italia 1

8.35 **Law & Order - Unità Speciale** Serie Tv
10.30 **C.S.I. NY** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto - Meteo.it** Inf.
13.00 **Sport Mediaset** Notiziario
13.50 **I Simpson** Cartoni animati
14.35 **Camera Cafè** Sit com
14.40 **Vela, America's Cup 2024 37a edizione** (Diretta)
15.15 **The Big Bang Theory** "La proposta proposta" "La reazione di ritrazione" Serie Tv
15.55 **Camera Cafè** Sit com
16.00 **Vela, America's Cup 2024 37a edizione** (Diretta)
16.35 **Magnum P.I. 2018** "Non dirlo a nessuno" Serie Tv
17.35 **Due uomini e mezzo** "Contagiati dal virus" Serie Tv
18.05 **Camera Cafè** Sit com
18.20 **Studio Aperto Live** Inf.
18.30 **Meteo.it - Studio Aperto** Inf.
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **FBI: Most Wanted** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Gioco sporco - I misteri dello sport** "Ayrton Senna, Marco Pantani, Donato Bergamini e Filippo Raciti" Documentario
1.25 **Ciak Speciale** "L'ultima settimana di settembre" Rubrica
1.30 **Studio Aperto - La Giornata** Informazione

Rete 4

8.45 **Grand Hotel - Intrighi e passioni** "La lettera anonima" Serie Tv con Pedro Alonso
9.45 **Everywhere I Go - Coincidenze d'amore** Telenovela
11.55 **TG4 - Meteo** Informazione
12.25 **La signora in giallo** "La battaglia di Cabot Cove" Serie Tv con Angela Lansbury
13.10 **La signora in giallo** "Il vendicatore" Serie Tv con Angela Lansbury
14.00 **Lo sportello di Forum** Real Tv
15.30 **TG4 - Diario del giorno** Attualità
16.25 **Amare per sempre** - Biografico (Usa 1996). Di Richard Attenborough, con Sandra Bullock, Chris O,Donnell
19.00 **TG4 - Meteo** Informazione
19.40 **Terra Amara** Telenovela
20.30 **4 Di Sera** Attualità
21.25 **Sapore di mare** - Commedia (Ita 1983). Di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Marina Suma
23.45 **Sapore di mare 2 - Un anno dopo** - Commedia (Ita 1983). Di Bruno Cortini, con Mauro Di Francesco, Eleonora Giorgi
1.45 **TG4 L'ultima ora Notte**

La7

8.00 **Omnibus - Dibattito** Attualità. (Diretta)
9.40 **Coffee Break** Attualità. Condotto da Marco Piccaluga (Diretta)
11.00 **L'aria che tira** Attualità. Condotto da Francesco Magnani (Diretta)
13.30 **TG La7** Informazione
14.00 **Eden - Un pianeta da salvare** "Quarta edizione, quinta puntata" Documentario
15.00 **L'aria che tira** Attualità. Condotto da Francesco Magnani (Replica)
17.00 **C'era una volta... Il Novecento** "Le Missioni Segrete di Hitler: Operazione Quercia" "Le Missioni Segrete di Hitler: Operazione Rabat" Documentario
18.55 **Padre Brown** "La Danza Della Morte" Serie Tv
20.00 **TG La7** Informazione
20.35 **In Onda** Attualità. Condotto da Luca Telese, Marianna Aprile
23.15 **Il caso Pisciotta** - Drammatico (Ita 1972). Di Eriprando Visconti, con Tony Musante, Carla Gravina
1.05 **TG La7** Informazione
1.15 **Colori** Rubrica

Canali digitali free

Rai 4

21.20 **Hawaii Five-0** "Paura in galleria" "Mistero in fondo al mare" "La super spia" Serie Tv
23.30 **The Order** (Azione, 2001) con Jean-Claude Van Damme
1.00 **Appuntamento al cinema**

Rai 5

20.25 **Sui binari dell'Antico Egitto** "Alessandria" Documentario
21.15 Prima tv **Summer Night Concert 2024 - Wiener Philharmoniker** Musica
22.35 **Se posso permettermi** (Drammatico, 2021)
22.55 **La lotta** (Documentario, 2018) con Fabrizio Falco
23.10 **Tony Bennett and Lady Gaga: Cheek to Cheek Live!** (Mus. 2014)

Rai Movie

19.40 **Vedi Napoli e poi muori** (Documentario, 2007)
21.10 **Soldado** (Thriller, 2018) con Benicio Del Toro
23.10 **Venezia Daily** Rubrica
23.35 **Quelli della "San Pablo"** (Drammatico, 1966)

Rai Storia

21.10 **A.C.d.C.** "Celestino V, il Papa fuori dal mondo" "Langobardi. Alboino e Romans" Documentario
23.15 **Italia: Viaggio nella bellezza** Documentario
0.05 **Rai News Notte** Notiziario

20

20.05 **The Big Bang Theory** Serie Tv
21.05 **Snakes on a plane** (Azione, 2006) con Samuel L. Jackson
23.20 **Pitch Black** (Fantascienza, 2000) con Vin Diesel

Iris

19.40 **Kojak** "Doppio gioco" Serie Tv
20.30 **Walker Texas Ranger** "Ultima chance" Serie Tv
21.10 **The river wild - Il fiume della paura** (Avventura, 1994) con Kevin Bacon
23.25 **Maverick** (Western, 1994) con Mel Gibson

La5

18.35 **The Family** Serie Tv
19.40 **Endless Love** Telenovela
21.10 **Twilight** (Fantastico, 2008) con Kristen Stewart
23.25 **Colpa delle stelle** (Drammatico, 2014) con Shailene Woodley

TwentySeven

19.15 **Colombo** "L'ultimo saluto al Commodoro" Serie Tv
21.10 **Casa, dolce casa** (Commedia, 1986) con Tom Hanks
23.10 **Billy Elliot** (Commedia, 2000) con Jamie Bell

Nove TV

19.25 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Gioco
21.25 **Only Fun - Comico Show** Varietà
23.35 **Ammutta Muddica** Varietà

Boing

18.40 **Craig Road to the Movie** Serie Tv
18.50 **Teen Titans Go!** Serie Tv
19.30 **Teen Titans Go!** Serie Tv
21.35 **Beyblade X** Serie Tv
22.00 **Captain Tsubasa** Serie Tv
22.30 **Captain Tsubasa** Serie Tv
22.55 **Jurassic World: nuove avventure** Serie Tv

Tv 2000

20.30 **TG 2000** Notiziario
20.55 Ciclo "Alfred Hitchcock" **I prigionieri dell'oceano** (Guerra, 1943) con Mary Anderson
22.35 **Il segno del perdono** Doc.
23.25 **La compieta preghiera della sera** Rubrica religiosa
23.50 **Rosario** Evento

Cielo

20.50 **Affari di famiglia** Real Tv
21.20 **Contract to Kill** (Azione, 2016) con Steven Seagal
23.10 **Sex Sells** Documentario
0.10 **Sugar Babies - Amori a contratto** Documentario
1.00 **Sticky: l'amore fai da te** Documentario

La7 D

19.55 **Dharma & Greg** Serie Tv
20.15 **Lingo - Parole in gioco** Gioco (R)
21.25 **The Queen** (Biografico, 2006) con Helen Mirren
23.15 **Diana - La storia segreta di Lady D** (Drammatico, 2013)

Sky

Film

21.00 **I mercenari - The Expendables** (Azione, 2010) con Sylvester Stallone **Sky Cinema Action**
21.00 **Miss FBI: Infiltrata speciale** (Commedia, 2005) con Sandra Bullock **Sky Cinema Comedy**
21.00 **Barbie** (Commedia, 2023) con Margot Robbie **Sky Cinema Family**
21.00 **Conspiracy - Soluzione finale** (Drammatico, 2001) con Kenneth Branagh **Sky Cinema Drama**
21.00 **Dampyr** (Horror, 2022) con Wade Briggs **Sky Cinema Suspence**
21.00 **Le fate ignoranti** (Drammatico, 2001) con Margherita Buy **Sky Cinema Romance**
21.15 **Modalità aereo** (Commedia, 2019) con Pasquale Petrolo **Sky Cinema Uno**
21.15 **Still Life** (Drammatico, 2013) con Eddie Marsan **Sky Cinema Due**
21.15 **Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re - Versione estesa** (Fantastico, 2004) con Elijah Wood **Sky Cinema Collection**
22.40 **White Oleander - Oleandro bianco** (Drammatico, 2002) con Michelle Pfeiffer **Sky Cinema Drama**
22.50 **Inception** (Fantascienza, 2010) con L. DiCaprio **Sky Cinema Action**
22.50 **PadreNostro** (Drammatico, 2020) con Pierfrancesco Favino **Sky Cinema Due**
22.55 **Misteri nascosti** (Horror, 2016) con Radha Mitchell **Sky Cinema Suspence**
22.55 **Kate & Leopold** (Commedia, 2001) con Meg Ryan **Sky Cinema Romance**
23.00 **Il principe abusivo** (Commedia, 2013) con Alessandro Siani **Sky Cinema Comedy**
23.00 **Jumanji** (Commedia, 1995) con Robin Williams **Sky Cinema Family**
23.05 **Skyscraper** (Azione, 2018) con Dwayne Johnson **Sky Cinema Uno**
0.30 **L'ultimo pellerossa** (Drammatico, 2007) con Anna Paquin **Sky Cinema Drama**
0.30 **Hai mai avuto paura?** (Horror, 2023) con Justin Korovkin **Sky Cinema Suspence**
0.45 **Il professore matto** (Comico, 1996) con Eddie Murphy **Sky Cinema Comedy**
0.45 **Boygirl - Questione di... sesso** (Commedia, 2006) con Kevin Zegers **Sky Cinema Family**

Serie Tv

21.15 Prima tv**Signora Volpe** "Una rete mortale" **Sky Investigation**
21.15 **Dr. House - Medical Division** "L'epidemia" **Sky Serie**
21.15 **Das Boot** "Ammutinamento" **Sky Atlantic**
22.05 **Dr. House - Medical Division** "Sul filo dell'errore" **Sky Serie**
22.15 **Das Boot** "Eroi" **Sky Atlantic**
22.55 **Signora Volpe** "Una rete mortale" **Sky Investigation**
22.55 **Dr. House - Medical Division** "Il metodo socratico" **Sky Serie**
23.15 **La costa del crimine** "Terza puntata" **Sky Atlantic**

Sport

14.00 Vela, Louis Vuitton Cup 2024 **Round Robin 1a Giornata** (Diretta) **Sky Sport Uno**
14.00 Vela, Louis Vuitton Cup 2024 **Round Robin 1a Giornata** (Diretta) **Sky Sport Max**
14.30 Ciclismo, La Vuelta 2024 **Ourense - Estacion de Montana de Manzaneda (133 km 12a tappa)** (Diretta) **Eurosport**
17.00 Tennis, Grande Slam 2024 **US Open: 4a g.** (Diretta) **Sky Sport Uno**
17.00 Tennis, Grande Slam 2024 **US Open: 4a g.** (Diretta) **Sky Sport Tennis**
17.00 Tennis, Grande Slam 2024 **US Open: 4a g.** (Diretta) **Sky Sport Arena**
20.00 Arrampicata sportiva, Europei 2024 **Finale Speed (da Villars, Svizzera)** (Diretta) **Eurosport**

SPORT

CLIMA TESO A TRIGORIA

Lite tra De Rossi e Cristante in allenamento

Clima teso a Trigoria dopo i risultati non esaltanti delle prime giornate e un mercato insoddisfacente per De Rossi (foto, che ha pure discusso animatamente con il Ceo del club Souloukou). E ieri durante l'allenamento lite tra il tecnico e Bryan Cristante, separati dopo un reciproco scambio di parole pesanti. Citato anche Paredes, considerato molto vicino a De Rossi. Alla base del litigio lo scontento del centrocampista.

Osimhen, capricci d'Arabia

Mercato, l'Al Alhi in pressing sul nigeriano (30 milioni l'anno) che vuole una clausola per tornare in Europa. Lukaku accolto da re a Napoli, oggi McTominay

Nicolò Schira

■ Una cascata di petrodollari può sedurre e travolgere Victor Osimhen. L'Al Ahli è in pressing per convincere il bomber nigeriano a sbarcare in Arabia Saudita: sul piatto un quadriennale da 30 milioni a stagione. Per il Napoli pronti invece 75 milioni per il cartellino della punta, che riflette e vorrebbe inserire eventualmente una clausola rescissoria a cifre abbordabili. Tradotto: tra un anno potrebbe facilmente tornare in Europa. Vallo a dire agli arabi, che infatti non sembrano troppo propensi ad accontentarlo. Previsto per oggi un nuovo summit. Sullo sfondo Chelsea e PSG che monitorano la vicenda e hanno il pieno gradimento del numero 9. Una maglia che Osimhen lascerà libera per il suo successore Romelu Lukaku, sbarcato ieri in Italia e accolto da centinaia di tifosi fuori da Villa Stuart dove ha sostenuto le visite mediche. Contratto fino al 2027 da 6,5 milioni per il belga celebrato ieri sera in maniera trionfale a Napoli dai tifosi azzurri, che oggi faranno il bis con Scott McTominay. Lo scozzese è stato acquistato per 30 milioni dal Manchester United e firmerà un quadriennale da 3 milioni a stagione. E non finisce qui: Manna in pressing pure per il terzino Ebimbe dell'Eintracht Francoforte.

Euforia ai massimi livelli pure in quel di Torino dove è andato in scena il Koopmeiners-Day. L'olandese in tarda mattinata è arrivato al J-Medicals per le visite mediche di rito: ad attenderlo migliaia di tifosi con la sua maglia numero 8 già quasi sold-out negli store. Intanto Giuntoli lavora all'ultimo colpo della stellare campagna acquisti bianconeri: assalto in corso all'esterno offensivo Sancho del Manchester United. A fargli spazio è stato Federico Chiesa ceduto al Liverpool per 15 milioni (bonus compresi); mentre l'esterno della nazionale firmerà oggi il contratto con i Reds fino al 2028. Ore roventi pure sull'asse Milan-Roma coi due club che stanno confezionando uno scambio: Tammy Abraham in rossonero e Alexis Saelemaekers nella Capitale. Insieme al belga i giallorossi otterranno pure un conguaglio intorno ai 10 milioni. Un'operazione che permette alle due società di completare i rispettivi organici, anche se De Rossi vorrebbe pure un nuovo rinforzo a centrocampo. Chissà che possa essere quel Manu Konè (Gladbach) cercato pure dai rossoneri.

Juve, migliaia di tifosi per Koopmeiners, la sua maglia è già sold-out. Ora Giuntoli vuole chiudere per Sancho: sarà il sostituto di Chiesa che oggi firma con il Liverpool

La Roma ieri ha preso pure il centrale Kevin Danso del Lens in prestito con obbligo di riscatto. Un affare da 25 milioni complessivi; mentre l'austriaco ha siglato un accordo quinquennale da 1,8 milioni a stagione. Infine l'Inter ha completato l'acquisto del difensore argentino Tomas Palacios dall'Independiente Rivadavia per 6,5 milioni più bonus. Contratto quinquennale da 700mila euro a stagione. Nei prossimi giorni i nerazzurri contano di chiudere il rinnovo di Denzel Dumfries fino al 2028 con clausola rescissoria tra i 15 e i 18 milioni milioni. Per l'esterno olandese nuovo stipendio da 4 milioni più bonus.

ULTIMI COLPI DI MERCATO
Da sinistra Romelu Lukaku, Victor Osimhen e Teun Koopmeiners

LA NOVITÀ Otto partite tra settembre e gennaio. E stasera la Fiorentina cerca un posto nei gironi di Conference

La prima volta di cinque italiane nell'imprevedibile Champions

Inter, Atalanta, Juventus, Milan e Bologna nel mini campionato: non vinciamo il trofeo da 14 anni

Oggi il sorteggio a Monte Carlo con le nuove modalità, niente derby

La mano e il software: così nasceranno i 4 gironi

La solita mano che pescherà le palline dall'urna ma anche un software che consentirà di definire tutti gli accoppiamenti del torneo che altrimenti richiederebbero un sorteggio di almeno quattro ore. Alle 18 di oggi a Monte Carlo andrà in scena la nuova modalità di scelta dei gironi della Champions allargata a 36 squadre: quattro le fasce con 9 squadre ciascuna in base al ranking Uefa (solo i campioni in carica del Real Madrid sono inseriti di diritto nella prima), un ospite prenderà la pallina della squadra e il computer la accoppierà a otto avversarie (due da ogni fascia, una da affrontare in casa e una fuori). Nessuna «protezione» per le formazioni inserite in prima fascia e unico paletto l'assenza di derby nella prima fase. La classifica finale sarà unica: le prime otto agli ottavi, dalla 9ª alla 25ª ai playoff, le altre saranno eliminate. Calendari e date sabato 31.

Marcello Di Dio

■ La prima volta di cinque squadre italiane, grazie alla vetta nel ranking Uefa 2024, in una Champions League nuova e imprevedibile. Inter in prima fascia, Atalanta, Juventus e Milan in seconda, il Bologna in quarta si preparano al mini campionato europeo: otto turni, quattro in casa e altrettanti in trasferta, tra il prossimo 17 settembre (inizio del primo turno spalmato in tre giorni) e il 29 gennaio 2025. Un torneo che partirà dopo le prime quattro partite di A e da incastrare tra altre diciassette giornate della massima serie, due turni di Coppa Italia (ma il primo non riguarda le formazioni impegnate in Champions) oltre a quattro gare della Nazionale.

Un contingente mai così numeroso per il nostro paese per l'assalto a un trofeo che ci manca dal 2010 e da quell'Inter di Mourinho che completò il suo triplete stagionale alzando la Coppa dalle grandi orecchie a Madrid battendo il Bayern Monaco con la doppietta di Diego Milito. Da allora solo due finali perse dalla Juventus (nel 2015 a Berlino contro il Barcellona e nel 2017 a Cardiff contro il Real) e un'altra dai nerazzurri (nel 2023 a Istanbul contro il Manchester City).

Tutti contro il Real Madrid - sei trionfi nelle ultime undici edizioni - che potrebbe essere subito un rivale nella prima fase, ma in generale le favorite d'obbligo sono in prima fascia: dal City di Guardiola al Bayern Monaco passando per il Barcellona, il Liverpool del dopo Klopp e il Psg. Servirà un po' di fortuna nel sorteggio: il rischio per le nostre squadre è quello di trovare subito due tra le squadre top e per di più giocando in trasferta.

L'Inter resta una delle formazioni più organizzate e solide d'Europa e nessuno vorrebbe incontrarla già nella prima fase. L'Atalanta ha un gioco aggressivo ed «europeo» e porta in dote la vittoria dell'Europa League che le ha consentito il salto di qualità (anche se alla fine sarebbe bastato il quarto posto nella classifica dell'ultima serie A).

Le altre italiane sono da vedere sul campo: indiscutibile il blasone continentale di Juventus e Milan pur essendo passato molto tempo dai fasti europei. I bianconeri, fuori dalle Coppe nella passata stagione per le note vicende extracampo, hanno cambiato guida tecnica (Thiago Motta che era giocatore dell'Inter vincente del 2010) e sono rivoluzionati nella rosa ma hanno grandi motivazioni; i rossoneri hanno iniziato la stagione con qualche difficoltà e senza un'identità ma sono pronti a rifarsi. Infine il Bologna: già la partecipazione è una vittoria, il nuovo allenatore Italiano però ha conquistato due finali di Conference con la Fiorentina e vuole stupire ancora.

I SORTEGGI DI CHAMPIONS WITHUB

1ª FASCIA	2ª FASCIA	3ª FASCIA*	4ª FASCIA**
Man. City	B. Leverkusen	Feyenoord	Sturm Graz
Bayern M.	Atl. Madrid	PSV	Brest
Real Madrid	**Atalanta**	Sporting Lis.	Stoccarda
PSG	**Juventus**	Celtic	Girona
Liverpool	**Milan**	Salisburgo	**Bologna**
Inter	Benfica	Young Boys	Aston Villa
B. Dortmund	Arsenal	da definire	Monaco
Lipsia	Bruges	da definire	Sparta Praga
Barcellona	Shakhtar	da definire	da definire

*Dinamo Zagabria o Qarabag, Lille o Slavia Praga
**Terza o quarta fascia Midtjylland o Slovan Bratislava, Bodo/Glimt o Stella Rossa

Ore 18 diretta su Tv8, Sky, NOW, Prime Video e in streaming su sito e canali ufficiali UEFA

PARALIMPIADI
A Parigi apertura show con Mattarella

Ieri la cerimonia di apertura a Parigi dei Giochi Paralimpici. La sfilata della delegazioni, 169 in totale, si è svolta lungo il famoso viale nel cuore pulsante della Ville Lumière tra gli Champs-Élysèes e l'iconica Place de La Concorde. Portabandiera azzurri la velocista Ambra Sabatini e l'handbiker Luca Mazzone. Per la prima volta presente in tribuna (65.000 i spettatori tra imponenti misure di sicurezza) anche il capo dello Stato italiano Sergio Mattarella che oggi farà visita agli atleti azzurri nel Villaggio e assisterà ad alcune gare, tra cui quelle di nuoto. Presenti anche il ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi e quello per le disabilità Alessandro Locatelli. I Giochi prevedono 549 eventi da medaglia e dei circa 4.400 atleti partecipanti, 141 sono italiani (70 donne), ben 26 in più rispetto a Tokyo 2021.

l'intervista

di **Sergio Arcobelli**

Stefano Baldini

«Io re di Atene 20 anni fa E teniamoci stretto Gimbo»

L'impresa: l'azzurro vinse l'oro più oro. Quello della maratona ai Giochi nella patria delle Olimpiadi

Venti anni fa allo Stadio Panathinaiko di Atene l'intramontabile impresa di Stefano Baldini che vincendo la maratona ai Giochi Olimpici del 2004, là dove nacquero, conquistò l'oro più oro. L'uomo che si fece mito nell'edizione ateniese, però, non ha smesso di correre e oggi a 53 anni andrà all'inseguimento di un altro traguardo. «Fare 10 km in 40 minuti» spiega l'olimpionico di Castelnovo di Sotto. Poi partirà verso Roma, per il Golden Gala di domani in cui gareggerà nei 1500 una sua atleta, Ludovica Cavalli.

Stefano, cosa farà oggi nel giorno dell'anniversario?

«Correre. Come faccio tutti i 29 agosto dal 2004 a oggi per fare attività e mantenermi in forma!».

L'ex ciclista Paolo Bettini celebrerà il suo con un viaggio in bici verso Atene. Lei tornerà in Grecia?

«Sì a novembre. Non correrò la maratona, ma porterò il team che ha lavorato con me in quegli anni per vincere l'oro. Dal professor Gigliotti, che ha compiuto 90 anni, a tutto lo staff che mi ha seguito. Io sono già andato una decina di volte nei luoghi olimpici. Ci sono ancora tante cose rimaste più o meno le stesse».

Come la sua voglia di rimanere sui campi di atletica: sono anni ormai che fa l'allenatore.

«Sono un consulente di diverse aziende e faccio il talent di Sky Sport, ma fare l'allenatore mi riempie la giornata. Oggi alleno 24 atleti a Rubiera, dove sono cresciuto».

Come procede l'attività?

«Agli Europei di Roma ero l'allenatore della Nazionale italiana con più atleti dentro la squadra. Io e mia moglie Virna De Angeli (ex primatista italiana dei 400, ndr) abbiamo deciso di ristrutturare una piccola palazzina per farla diventare una casa degli atleti. Diventerà come una foresteria e sarà pronta a inizio 2025».

Al Golden Gala di domani vedremo all'opera 20 azzurri. Nei 1500 sarà al via anche Nadia Battocletti, argento olimpico nei 10.000 metri a Parigi.

«Ha fatto un salto di qualità ulteriore dopo gli Europei di Roma a giugno. Ricordiamoci dov'era Nadia un anno fa, non proprio a ridosso delle big. Adesso le ha messe anche dietro».

L'atletica italiana che ha chiuso l'Olimpiade senza ori dopo i 5 di Tokyo?

«Parigi 2024 deve essere vista come un gran successo per l'Italia. Tre medaglie, cinque quarti posti, due quinti, dieci prestazioni nei top 5. Tra arrivare primo e quinto basta poco. Io la giudico altamente positiva».

C'è però chi continua a mettere a confronto i risultati di Roma con quelli di Parigi.

«Certamente Roma può aver influito sulle prestazioni degli atleti in un verso o nell'altro. Ma penso alla Battocletti: l'Europeo ci ha consegnato un'atleta ancora più consapevole delle proprie potenzialità. Forse senza Roma 2024 Nadia non sarebbe stata così a Parigi».

Su Tamberi cosa ci dice?

«Ce lo invidiano in tutto il mondo. Teniamocelo stretto con i suoi pregi e i suoi difetti. I pregi di essere un grande campione, un agonista. E i difetti del vivere questo sport senza mezze misure».

Come valuta l'Olimpiade di Jacobs, chiusa con un quarto e quinto posto?

«Più che sfortunato, è stato bravo. Ripetersi a quel livello non è mai scontato. A 30 anni Marcell si è reso conto di avere ancora tanto da dare».

Ricorrenza
Da allora ogni 29 agosto celebro quella medaglia andando a correre. In quei luoghi vado spesso

Tamberi
Il mondo ce lo invidia: con il pregio del suo talento e il difetto di vivere lo sport senza mezze misure

Bilancio
I 5 ori di Tokyo fuorviano: a Parigi l'Italia dell'atletica ha fatto una grande Olimpiade

CAMPIONE Stefano Baldini, 53 anni, campione olimpico di maratona ad Atene 2004

F1 DOMANI LIBERE A MONZA

Ferrari veste black Leclerc: «Pronti»

«Vogliamo provare a vincere, anche se è un momento difficile in tal senso e la McLaren è forte. Ma abbiamo i tifosi, corriamo in casa e abbiamo novità che porteremo in pista». Così Charles Leclerc in vista dell'atteso Gran Premio d'Italia sul circuito di Monza. «Sarebbe un sogno rifare quello che è accaduto cinque anni fa», ha spiegato. «È bellissimo essere qui, ogni volta è qualcosa di unico. Con Carlos dicevamo che l'impressione è che quest'anno ci sia ancora più gente», ha detto il monegasco che poi è tornato sul Gran Premio di Olanda. «A fine gara abbiamo cercato di capire perché il sabato è andato storto e la domenica bene. Il Gp è stata una sorpresa positiva». Nel week end tute nere, in omaggio al carbonio, per la scuderia Ferrari.

In tv: pole sabato alle 16, Gp domenica alle 15. Diretta TV8 e Sky

BASKET: SETTE GLI ACQUISTI

L'Olimpia torna al doppio capitano

La preparazione alla stagione dell'Olimpia Milano campione d'Italia è iniziata. La squadra di coach Messina sta svolgendo i primi allenamenti con il gruppo al completo compresi tutti i nuovi acquisti (Brooks, LeDay, Bolmaro, Nebo, Diop, McCormack e Dimitrijevic) per quello che sarà il roster che inizierà la stagione 2024-25. Infatti non è prevista ad oggi l'aggiunta di altri giocatori. Nelle scorse settimane si vociferava l'interesse sull'americano Skylar Mays per completare il pacchetto esterni, rumors che però sono rimasti tali con il giocatore che sta ancora cercando un posto in NBA. Intanto Milano torna al doppio capitano nominando ufficialmente Shavon Shields e Giampaolo Ricci, i due giocatori da più tempo in maglia biancorossa: il danese dal 2020 e l'azzurro dal 2021.

Francesco Bertoli

VUITTON CUP Con i round robin si entra nel vivo della coppa

Luna Rossa, da oggi vietato sbagliare Pericolo Usa. Furbata di New Zealand

Prada Pirelli favorita. Ma è polemica per i Kiwi in gara

Antonio Vettese

Barcellona Si comincia davvero: chiuse le movimentate regate preliminari iniziano i Round Robin, della selezione sfidanti Louis Vuitton Cup, quella fase con gironi all'italiana in cui tutti incontrano tutti, perfino il Defender neozelandese. Il suo inserimento ha suscitato qualche polemica, «ci misura», dicono. Ma è vero anche il contrario «impariamo da lui». Comunque vada gli incontri con Emirates Team New Zealand non fanno punteggio, ma possono far danni: se rompi durante la regata con loro devi comunque riparare la barca. Luna Rossa Prada Pirelli lo incontra subito, nella seconda prova del giorno. Dunque fino all'8 settembre

di fronte alla Barceloneta si lotta per la sopravvivenza: i Challenger sono 5 e uno deve andare a casa e subito fare un bilancio del costo/prestazione considerando che un team costa almeno 120 milioni (solo i francesi sono stimati 80) e ogni regata di 20 minuti potrebbe esser costata più o meno 10 milioni.

Finora i forti dichiarati sono Luna Rossa Prada Pirelli e American Magic e a meno di un disastro planetario dovrebbero essere in semifinale. Orient Express si è autodichiarato «barca cuscinetto, siamo qui per imparare per la prossima edizione» ma non è mica tanto vero. La barca che condivide il design con New Zealand è rapida e i due team supermilionari Ineos Britannia e Alinghi Red Bull devono stare molto attenti. La quantità e qualità delle loro aspirazioni alla vittoria, del tutto legittime, finora non ha prodotto la velocità sperata. «Ma stiamo attenti – il monito di Checco Bruni – anche a Auckland abbiamo visto come possa cambiare tutto: proprio Ineos che aveva vinto i Round Robin poi ha cambiato qualcosa e non ha più trovato lo spunto». Vero, anche se in questa edizione le modifiche ammesse agli scafi e ai foil sono pochissime c'è comunque tanto da lavorare su assetti, impianti, modo di portare la barca. Vincere o perdere è veramente una questione di piccoli particolari. Infine il bel mondo: ad aprire l'evento in chiave social è stata la grande festa in stile Louis Vuitton dove i trofei sono stati protagonisti in mezzo a mille invitati, 90 persone per team, tutti i protagonisti. Dopo la portaerei utilizzata a San Diego nel 1992, su al Tibidabo, il parco da cui si domina Barcellona. *The Show Must Go On*.

Tv: dalle 14 Italia 1, Canale 20, Sky

Sirena
Ci sarà anche il Defender I kiwi hanno forzato la mano: vedrete dei corpo a corpo

Spithill
Rischioso scoprire le carte con loro, ma ora pensiamo a vincere le regate